Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2025

IL PICCOLO

Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 190 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Zelensky tira dritto: «Escluso il ritiro di Kiev dal Donbass»

DI RONZA / A PAG. 2

Governo al test Regionali Finita l'epoca delle prebende

CARLO BERTINI / A PAG. 5

SIGLATO L'OK PER IL TRIENNIO 2026-2028. RICCARDI: RESTA SALDO IL RUOLO GUIDA DEL PUBBLICO. IL PD: MA CON I MEDICI DI FAMIGLIA TRATTATIVA FERMA DA DUE ANNI

Sanità, l'intesa coi privati

Accordo da 123,6 milioni: la Regione mira a ridurre le attese ed evitare la fuga di pazienti in altre aree

Regione e privato accreditato, con Assosalute, Aiop, Aris e Anisap, firmano il nuovo accordo triennale per l'erogazione di prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario regionale. L'intesa vale il 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, percentuale che verrà ricalcolata ogni anno sull'importo dello stanziamento in Finanziaria, con la possibilità di salire però fino al 6%, il tetto stabilito in legge. Il budget base è di 123,6 milioni annui. **BALLICO** / A PAG. 8

L'ALLARME

L'hotel Continentale nel mirino degli hacker

Alberghi preso di mira dagli hacker: dalle strutture passa un flusso di dati prezioso. Nel mirino anche l'hotel Continentale. **PACE** / A PAG. 23

ROGO ALL'EX OPP EDIFICI MINACCIATI DALLE FIAMME

PATTARO / A PAG. 22

CROAZIA: L'ARRIVO IL 12 SETTEMBRE

Fiume, la prima portacontainer al terminal targato Maersk

Al nuovo Rijeka Gateway di Fiume, affidato al colosso olandese Maersk, arriverà il 12 settembre la prima portacontainer. **MARSANICH** / A PAG. 13

IL CASO

TROVATA MORTA IN UN DIRUPO

Cellulari e spostamenti Le ultime ore di Giulia

Giulia Bonin aveva 25 anni

Giulia Bonin, 25 anni, è stata ritrovata morta a Trieste in un dirupo nell'area di Monte Grisa. Molti i punti oscuri, ora oggetto di indagine giudiziaria. Sono scattati gli accertamenti investigativi su quanto accaduto dal giorno della scomparsa di Giulia, domenica, fino al ritrovamento del corpo. Il fascicolo è nelle mani del pm Chiara Degrassi. **SARTI** / A PAG. 9

QUALITÀ: IL MESE DECISIVO

Vendemmia La quantità è attesa in aumento

Vendemmia, il via a fine mese

Mai come quest'anno la qualità del vino a Nord Est, dalla Valpolicella al Carso, sarà determinata dal meteo dei giorni a venire, fino alla raccolta delle uve: il via vero e proprio non prima di fine agosto. Le quantità saranno certamente superiori rispetto al 2023 e 2024. In pratica si dovrebbe tornare nella media, in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. **CESCON E RIGO** / ALLE PAGG. 6 E 7

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA: DAL DEHOR CON LA TERRAZZA ALLA PANCHINA IN PIETRA

Una piazzetta tutta pedonale per il Rossetti

Uno scorcio dell'area di Viale XX Settembre su cui si affaccia il Politeama Rossetti (foto Lasorte) **BIZZI** / ALLE PAGG. 18 E 19

LO SFOGO

La madre: «Il Csm ha ignorato l'emergenza»

Gabriella Abiusi, la mamma di Giulia Bonin trovata morta lunedì sera in un dirupo di Monte Grisa, nonostante il dolore trova le parole per raccontare quella che definisce una «tragedia annunciata». «Già – spiega – perché ho combattuto a lungo con il Centro di salute mentale che aveva in carico mia figlia e c'erano tutti i presupposti che potesse succedere qualcosa di molto grave. Non sono stata ascoltata». / A PAG. 9

AGOSTO D'AUTORE

Una porta aperta sotto la pioggia

PIERLUIGI PORAZZI

Quando esco dalla prigione slavina, e non ho neanche un ombrello. Non ho niente, solo le poche cose che avevo quando mi hanno messo in gabbia. Mi hanno sempre chiamato Primo, come Primo Carnera, anche se mi chiamo Adelchi. Perché gli somiglio, a Primo Carnera, così dicevano. / A PAG. 32

MUSICA

Le inarrestabili icone del rock

TOMASIN / ALLE PAGG. 28 E 29

https://overpost.biz https://overday.org

Lo scenario internazionale

Zelensky esclude subito il ritiro dal Donbass Trump sotto pressione

C'è tuttavia un'apertura del presidente ucraino sul nodo dei territori occupati
La portavoce del tycoon prova a smorzare le grandi aspettative sul summit

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Russia prosegue l'avanzata in Ucraina per rafforzarsi in vista del summit con Donald Trump e «prepara una nuova offensiva», altro che pace: il vertice in Alaska di fatto è «una vittoria personale» per Vladimir Putin.

IL CONVITATO DI PIETRA

Non usa mezzi termini Volodymyr Zelensky in vista del vertice di Ferragosto e non molla di un centimetro ribadendo le sue posizioni: «Escludo qualunque ritiro delle forze ucraine dal Donbass». Il timore è sempre lo stesso: che il presidente Usa e il leader del Cremlino ad Anchorage si accordino su un'intesa che passi sopra la testa di Kiev. La Casa Bianca non commenta la tesi di Zelensky di una possibile nuova offensiva russa, e si limita a ribadire il «rispetto» e l'«impegno» del presidente per il leader di Kiev e i partner europei.

Incontrando i giornalisti alla Casa Bianca, intanto, la portavoce Karoline Leavitt ha cercato di smorzare le eccessive aspettative per il summit: per Trump è un «esercizio di ascolto», ha detto, ribadendo che la speranza di Trump è quella in futuro di un vertice trilaterale con Putin e Zelensky. «Il presidente ha sempre detto di volere la pace. Ma questo è un incontro bilaterale con una delle due parti in guerra. E servono tutte e due le parti per un accordo», ha ribadito Leavitt, smarcandosi dalle domande su cosa Trump intendesse per «scambio di territori» in un ipotetico accordo. Un tema questo sul quale Zelensky tira dritto, escludendo cessioni alla Russia, a dispetto di quanto avrebbe chiesto Putin a Steve Witkoff, l'inviato speciale del presidente americano.

Cessioni che, affermano molti analisti, sarebbero controproducenti anche per l'accordo stipulato tra Trump e Kiev sulle terre rare. La regione del Donbass è infatti ricca di minerali essenziali e cederla alla Russia svilirebbe l'accordo annunciato con grande fanfara da Trump.

La città di Anchorage, in Alaska, dove avverrà il summit

Pur mostrando pubblicamente il pugno duro, Zelensky dietro le quinte - secondo alcune indiscrezioni dei media internazionali - sarebbe però pronto a fare alcune concessioni territoriali alla Russia in cambio della pace (come l'amministrazione Trump considera inevitabile), a patto che il negoziato includa le garanzie di sicurezza per Kiev evocate nei piani degli alleati europei.
Nei colloqui con i partner del Vecchio Continente il presidente ucraino avrebbe infatti sollecitato a respingere ogni proposta di soluzione che dovesse uscire in sua assenza dal summit a due in Alaska.
Allo stesso tempo avrebbe però chiarito di essere ora disposto a firmare un'intesa che lasci il controllo de facto dei territori che Mosca già occupa militarmente sul terreno in toto o in buona parte (la Crimea più le regioni di Lugansk, Donetsk, Zaporizhzhia e Kherson), a patto che l'intesa sia associata al «piano europeo». La pressione è alta per Trump, e Putin ne è pienamente cosciente. Sa che il tycoon vuole un accordo con tutte le sue forze e questo rende il presidente Usa più vulnerabile.

IL DOCUMENTO

L'Ue alla finestra ma Orban si sfila «Mantenere la pressione su Mosca»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

«Condividiamo la convinzione che una soluzione diplomatica debba tutelare gli interessi vitali dell'Ucraina e dell'Europa in materia di sicurezza». I leader Ue - 26 su 27, perché l'ungherese Viktor Orban si è sfilato - tracciano il perimetro in una dichiarazione congiunta in vista del vertice di Ferragosto tra Donald Trump e Vladimir Putin (nella fu russa Alaska).
L'incubo è l'accordo imposto, a discapito appunto dei «vitali interessi» europei e ucraini, che tendono ormai a sovrapporsi. Il prossimo giro di valzer è previsto oggi in una febbrile girandola di summit virtuali, prima tra i leader Ue, poi allargato a Trump e Volodymyr Zelensky, infine nel formato dei volenterosi, tradizionalmente dedicato alle questioni legate alle garanzie di sicurezza per Kiev.

La sede UE di Bruxelles ANSA

«Il popolo ucraino deve avere la libertà di decidere del proprio futuro. Il percorso verso la pace in Ucraina non può essere deciso senza l'Ucraina. Negoziati significativi possono aver luogo solo nel contesto di un cessate il fuoco o di una riduzione delle ostilità», affermano i leader Ue ricordando che i confini di uno Stato sovrano non possono essere stravolti «con la forza».
Il che pare cozzare con le parole di Trump, aperto a ipotesi di cessioni o scambi di territori. Se così fosse, per il Cremlino si tratterebbe di una vittoria, in barba a quanto prevede la carta delle Nazioni Unite. I paletti dell'Europa vanno oltre.
«L'Ue, in coordinamento con gli Usa e altri partner che condividono gli stessi principi, continuerà a fornire sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico all'Ucraina, che sta esercitando il proprio diritto intrinseco all'autodifesa, e continuerà inoltre a sostenere e applicare misure restrittive nei confronti della Federazione Russa», si legge nella nota. Insomma, Mosca può scordarsi la revoca delle sanzioni decise da Bruxelles (ma per il loro rinnovo serve il voto di Budapest e Orban, sul punto, è molto sensibile all'aria che tira a Washington), che poi sono quelle più dolorose per la sua economia, finalmente in zona di contrazione dopo tre anni di spese militari pazze. Ultimo ma non ultimo, la tenuta di Kiev.

La dichiarazione congiunta di 26 Paesi su 27 in vista del faccia a faccia

«Un'Ucraina in grado di difendersi efficacemente è parte integrante di qualsiasi garanzia di sicurezza futura», concludono i 26. «L'Unione Europea e gli Stati membri sono pronti a contribuire ulteriormente alle garanzie di sicurezza sulla base delle rispettive competenze e capacità, in linea con il diritto internazionale». In forme già declinate (per esempio l'integrazione nel settore della difesa, con investimenti nella produzione) e da declinare (ad esempio il dibattito sui meccanismi di deterrenza. La Commissione Ue, incalzata su possibili piani di contenimento dei danni nel caso in cui il vertice russo-americano vada male, ha messo le mani avanti. È «prematuro» parlare di un «cattivo accordo» per l'Ucraina dato che al momento sul tavolo vi sono solo di «speculazioni», ha evidenziato una portavoce dell'esecutivo blustellato nel corso del briefing con la stampa. zan.

«Per negoziati significativi serve il cessate il fuoco o ridurre le ostilità»

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

EX FUNZIONARIO DELL'ANP

Hulileh candidato come governatore della Striscia

La guida di Gaza alla fine della guerra potrebbe essere affidata all'imprenditore palestinese ed ex alto funzionario dell'Anp, Samir Hulileh, una figura accettabile anche da Israele e dagli Stati Uniti, che governerebbe la Striscia con l'avallo della Lega Araba.
A promuovere l'operazione, che ha avuto uno slancio nelle ultime settimane, c'è il controverso lobbista canadese-israeliano Ari Ben-Menashe, secondo Ynet. Residente a Ramallah e economista di formazione, il curriculum di Hulileh include incarichi di alto livello nell'Autorità Nazionale Palestinese (come segretario generale del governo e viceministro dell'Economia e del Commercio) e ruoli di primo piano nella più importante holding palestinese, Padico.

L'Onu parla di 300 mila bambini a rischio malnutrizione acuta. Tel Aviv nega che nell'enclave ci sia una «carestia diffusa»

L'attesa per l'offensiva di Israele Si intensificano i raid su Gaza City

Domitilla Conte / ROMA

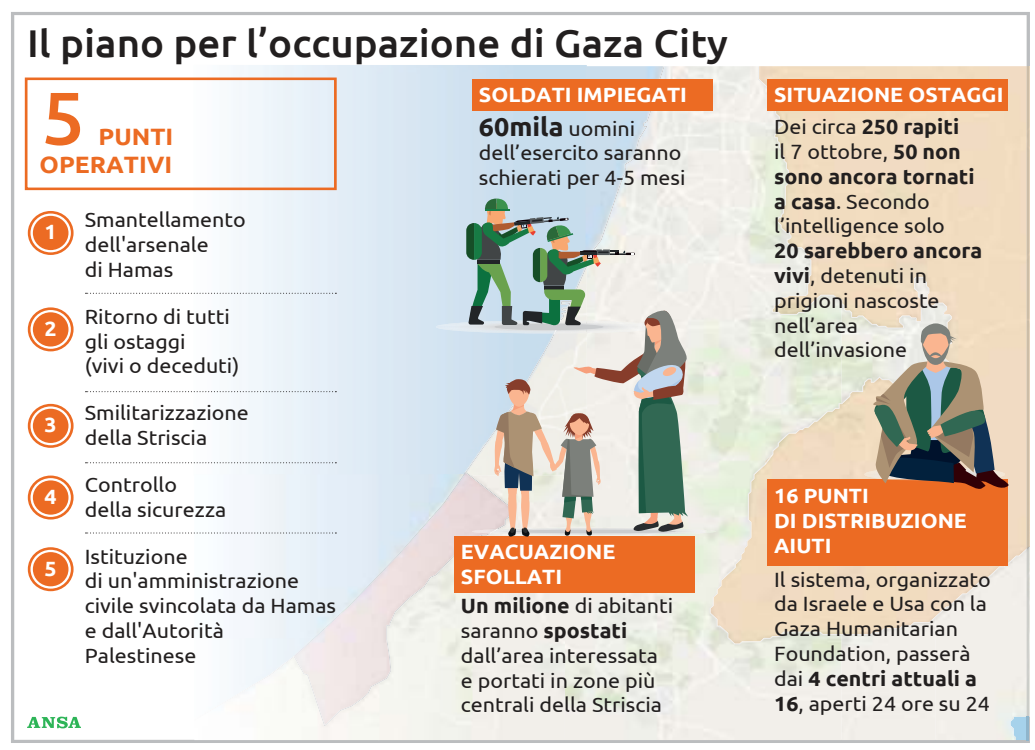
L'esercito israeliano non dà tregua a Gaza dove, in attesa dell'annunciata offensiva destinata nella mente di Netanyahu a «liberare Gaza City da Hamas», non si placano i raid aerei e non si smette di contare i morti.

L'EMERGENZA

Secondo il ministero della Salute della Striscia ieri sono 89 quelli nelle 24 ore, 31 dei quali freddati ai centri per la distribuzione degli aiuti. Ed è anche su questi ultimi che si concentra l'attenzione del mondo, con una serie di appelli accorati rivolti ad Israele affinché consenta l'ingresso di cibo e medicine per combattere una crescente carestia. L'Onu parla di 300mila bambini a rischio malnutrizione acuta. Israele nega, presentando un suo studio secondo il quale non esiste a Gaza una «carestia diffusa», e parla solo propaganda orchestrata mostrando sui social persone affette da patologie pregresse. Una tesi smentita da fonti mediche e numerose testimonianze, tanto da far firmare a vari Paesi Ue, tra cui l'Italia, ed extra Ue, tra cui Australia e Giappone, un documento in cui si chiede al governo israeliano «di autorizzare tutte le spedizioni di aiuti delle Ong internazionali e di consentire agli operatori umanitari essenziali di svolgere le loro attività». Perché «la carestia a Gaza si sta diffondendo sotto i nostri occhi».
Brucia anche la strage dei giornalisti, che Israele giustifica affermando che «Anas Sharif (il cronista di al Jazeera obiettivo del raid, ndr) era pagato da Hamas». E' altissima la tensione a Gaza city, in attesa della spallata israeliana, dove i raid si sono intensificati. Netanyahu a sorpresa in serata dichiara che «consentirà ai residenti di lasciare la Striscia, come è accaduto durante altre guerre, come in Siria, Ucraina e Afghanistan». E invita espressamente «i Paesi che vogliono aiutare i palestinesi», ad «aprire loro le porte».
Non c'è ancora un ordine di evacuazione, ma le frasi del premier israeliano suonano come più che un auspicio a svuotare la più popolosa città della Striscia dove sconfinate tendopoli sono sorte accanto ai pochi edifici ancora in piedi. E a tutt'oggi non è chiaro dove Israele intenda collocare il milione circa di persone lì ammassate dopo che altri importanti insediamenti sono stati rasi al suolo. Una operazione che alcuni esperti non esitano a definire «difficile e costosa» ma per Israele necessaria a neutralizzare una roccaforte considerata «il cuore del potere di Hamas». Eliminati molti dei suoi capi, secondo i quotidiani annunci dell'Idf, il movimento non ha mai accolto le richieste di disarmo, e nuove leve, anche giovanissime, senza lavoro, senza scuola e senza casa, vengono facilmente arruolate sulla spinta dall'aggressione israeliana. E' probabile che a Gaza City si trovino anche degli ostaggi israeliani, l'altra partita che il governo Netanyahu ha deciso di posporre alla distruzione di Hamas. Nonostante tutto, non si fermano gli sforzi dei mediatori per un cessate il fuoco, seppure con poche speranze. Egitto, Qatar e Turchia lavorano a un nuovo piano di pace e per il rilascio degli ostaggi da presentare ad Hamas, che ha mandato al Cairo una sua delegazione.

Carri armati israeliani al confine con Gaza ANSA

Netanyahu dichiara che consentirà ai residenti di lasciare il territorio



IL CONFRONTO

La tela di Meloni nel dialogo coi leader Le posizioni su Ucraina e Medio Oriente

Giuseppe Tito / ROMA

Giorgia Meloni è in continuo contatto con gli altri leader in vista dell'annunciata call tra gli europei, Donald Trump e Volodymyr Zelensky che anticiperà il confronto tra il presidente Usa e quello russo Vladimir Putin in Alaska. Nessuna telefonata nelle ultime ore con il capo della Casa Bianca - si sottolinea in ambienti della maggioranza - che invece ha sentito alcuni giorni fa. Gli ultimi contatti ufficiali risalgono al 7 agosto. E quel giorno la premier ebbe una conversazione anche con il presidente ucraino, e con il Presidente degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan. Tutti colloqui che hanno avuto al centro la guerra in Ucraina. Il raggiungimento di un cessate il fuoco e l'avvio di un percorso negoziale che possa garantire una pace giusta e duratura è l'obiettivo di Roma.
Un punto di vista che la presidente del Consiglio intende ribadire a tutti i suoi interlocutori rimarcando la logica di una stretta collaborazione tra Europa e Stati Uniti. Nessun dubbio sulla necessità che l'Unione si presenti compatta agli appuntamenti per discutere in tutti i consessi su come chiudere la guerra tra Russia e Ucraina. Con Kiev che rifiuta qualsiasi ipotesi di cessione di parte dei territori orientali del paese a Mosca. Una situazione delicata, e con tante criticità, che è stata tema centrale anche nell'incontro di Chevening, nel Kent: dove i consiglieri per la sicurezza europea e statunitensi, con il vice presidente JD Vance, hanno discusso di quale possa essere il perimetro per quella pace giusta e dignitosa. «A 1.024 giorni dall'insediamento, il Governo traccia un bilancio di un profondo cambio di passo nella politica nazionale ed estera», dice il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti. il tema di Gazal'ha ha affrontato, da ultimo, con il primo ministro dell'Arabia Saudita Mohamed bin Salman Al Saud, nel corso di un'altra lunga conversazione telefonica.

Una recente videocall tra leader

https://overpost.biz https://overday.org

IL TRIBUNALE DEL RIESAME ACCOGLIE I RICORSI E ANNULLA DUE ARRESTI

Inchiesta di Milano, scarcerati due indagati

Spuntano nuove chat. Coinvolto anche il sindaco Sala. L'assessore Tancredi gli chiedeva: «Mi confermi al mio posto?»

Federica Zaniboni / MILANO

Tornano liberi l'imprenditore Andrea Bezziccheri e l'architetto Alessandro Scandurra, finiti rispettivamente in carcere e ai domiciliari nell'inchiesta sull'urbanistica milanese. Lo ha deciso il Tribunale del riesame, annullando gli arresti disposti dal gip Mattia Fiorentini lo scorso 31 luglio.

LE PRIME SCARCERAZIONI

Il patron di Bluestone, difeso dal legale Andrea Soliani, unico che era in carcere, è uscito da San Vittore. La decisione del Riesame sui due indagati che per primi hanno presentato ricorso contro la misura arriva nel giorno in cui davanti ai giudici si sono presentati l'ex assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi e l'ex presidente della commissione paesaggio Giuseppe Marinoni, a loro volta ai domiciliari su decisione del gip. L'udienza è stata rinviata a domani, a seguito del deposito da parte della procura di una memoria e di nuove chat estrapolate dai cellulari che sono stati sequestrati nelle sorse settimane. Alcune di queste coinvolgerebbero anche il sindaco Giuseppe Sala. «Ma mi confermi come assessore?», chiedeva Tancredi in una delle conversazioni.

Il re del mattone Manfredi Catella, a sua volta ai domiciliari, gli rispondeva: «Voi siete i best ever. Io se volete, vi faccio da segretario». E il direttore generale del Comune, Christian Malangone, che non risulta tra gli indagati, aggiungeva: «Me lo tatuo sulla schiena».

Alessandro Scandurra e l'imprenditore Andrea Bezziccheri ANSA

L'aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici osservano che «Tancredi è consapevole del fatto che, grazie alla sua azione, gli interessi di Coima vengono massimizzati, tant'è che ironizza su una sua riconferma come assessore alla Rigenerazione urbana da parte di Catella in persona, come se quest'ultimo fosse il sindaco di Milano». E ancora, in un'altra chat in del primo ottobre 2023, «i tre soggetti si coordinano in vista dell'incontro congiunto con i ministri Salvini e Abodi», si legge nella memoria. Per i pm, Catella «detta la linea che il Comune di Milano deve seguire nel corso dell'incontro con i ministri, come se il Comune non potesse avere una linea propria diversa da quella di Coima».

La procura osserva che «il quadro generale in cui si collocano le condotte degli indagati risulta aggravato, al punto da assumere dimensioni sconcertanti e di autentico allarme sociale». Domani le udienze davanti al Riesame proseguiranno con l'ex manager Federico Pella, Tancredi e Marinoni. —

IL MONITO NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE NAZISTA

Da Stazzema a Gaza «La barbarie del 1944 fu la stessa di oggi»

Gabriele Santoro / ROMA

I corpi sono a Sant'Anna di Stazzema, ma le menti sono a Gaza. Qui, in provincia di Lucca, si commemora l'eccidio nazifascista del 12 agosto 1944. Laggiù, in Medio Oriente, c'è «una storia che si ripete», una «barbarie» che «ha ucciso tante famiglie innocenti, la stessa che oggi devasta altri luoghi del nostro pianeta».

Alla commemorazione della strage l'oratrice ufficiale è Silvia Salis, sindaca di Genova. È lei a inquadrare il senso della cerimonia di quest'anno. Attorno a lei, attaccati a tronchi d'albero, i volantini «Sant'Anna come Gaza», mentre sulla torre monumento e ossario sventola anche una bandiera palestinese. «Riconoscere lo stato della Palestina è l'unico argine possibile» per il governatore della Toscana, Eugenio Giani.

Il passato chiama il presente, tra gli alberi di Sant'Anna.

Le salme della strage nazista

Un «pungolo per richiamare alla responsabilità di respingere la violenza dell'uomo contro l'uomo» definisce l'eccidio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato in occasione dell'anniversario.

Anche dal Quirinale arriva un richiamo alle guerre di oggi. Quelle che «tornano a gettare le loro ombre spettrali con la ferocia che la storia già ci aveva mostrato e che speravamo per sempre dissolta». —

A 45 GIORNI DAL VOTO, TRATTATIVE IN STALLO

Ad Aosta caos a sinistra Manca l'ok al candidato

Manca un mese e mezzo al voto in Valle d'Aosta e la politica valdostana si è incartata. La situazione più complessa è ad Aosta dove il 28 settembre sarà eletto il sindaco e si rinnoverà il Consiglio comunale. Al momento solo il centrodestra ha un candidato, che è il consigliere uscente Giovanni Girardini che fu sconfitto al ballottaggio cinque anni fa.

Una situazione paradossale, a 45 giorni dal voto: non è mai successo nella storia repubblicana. Autonomisti e progressisti, che da anni governano il capoluogo valdostano, non riescono a trovare un accordo sui nomi. Chi è troppo di sinistra, chi troppo ambientalista, chi troppo conservatore. Non c'è intesa tra Union valdotaine, Partito democratico e autonomisti di centro. L'impasse va avanti da settimane e almeno una decina di nomi sono stati bruciati durante le trattative. —

NUOVO SCONTRO TRA LA PREMIER E LA LEADER DEM

Uno stabilimento balneare ANSA

Meloni attacca Schlein «Spiagge vuote? È falso» Il Pd ribatte: «E i salari?»

La presidente del Consiglio contro le opposizioni: «Chi ama l'Italia non la scredita così» Alle critiche si associa Conte «Palazzo Chigi parla da Marte»

Paolo Dallorso / ROMA

Pur di attaccare il Governo danneggiano l'immagine e gli interessi dell'Italia». Lo fa «certa opposizione», «compresa la Schlein» che «diffonde notizie false». Ma «chi ama davvero la propria nazione non la scredita davanti al mondo per convenienza politica». Giorgia Meloni riaccende la polemica sulla crisi del turismo italiano, specchio - per la sinistra - di una grave congiuntura economica che colpisce duro le famiglie italiane.

La premier considera «vergognoso» che «negli ultimi giorni, tra le diverse uscite, anche la segretaria del Pd, Elly Schlein abbia lasciato intendere che il turismo italiano fosse in crisi». Meloni cita a sostegno «i dati ufficiali del Viminale» che «certificano l'esatto contrario, con arrivi in crescita e milioni di visitatori nelle nostre strutture ricettive». E taglia corto: «Mistificazioni e falsità costruite a tavolino» a cui «rispondono i numeri e la verità», sottolinea.

Schlein ribatte e contesta l'assunto della premier citando «il sindacato dei balneari» che «ha parlato di un calo di presenze del 15%» e «Altroconsumo, che ha analizzato un aumento dei costi del 34%. Giorgia Meloni invece di rispondere a me - è l'invito della leader dem - dovrebbe rispondere a quelle famiglie italiane che hanno i salari troppo bassi per andare in vacanza, mentre il suo governo blocca l'adozione di un salario minimo e non fa nulla per contrastare le bollette più care d'Europa».

Per Giuseppe Conte, Meloni parla «direttamente da Marte», «dice che va tutto bene» mentre «dilagano i rincari su tutto, aumenta la pressione fiscale e crolla il reddito reale delle famiglie». Il leader del M5s ironizza anche sui festeggiamenti per i 1.024 giorni al governo: «Non vorremmo disturbare la festa di Fratelli d'Italia, ma mentre a Palazzo Chigi si fanno i trenini, nei primi 6 mesi di quest'anno sono state autorizzate dall'Inps circa 314 milioni di ore di cassa integrazione...».

Interviene anche il responsabile economia del Pd, Antonio Misiani: «Evidentemente le vacanze in Grecia della premier hanno ulteriormente accentuato il suo distacco dalla realtà italiana. Solo in Corea del Nord si accusa di screditare la nazione chi, partendo da dati oggettivamente negativi, incalza il governo e chiede di lasciare perdere la propaganda per affrontare concretamente i problemi».

Nicola Fratoianni colloca, invece, la «residenza» della premier ben più lontano di Pyongyang: «La presidente del Consiglio vive sulla luna» e «si lamenta per la presunta cattiva pubblicità all'Italia». Ma, osserva il leader di Sinistra italiana, utilizza sempre lo stesso schema: «Se qualcuno fa notare che le spiagge del nostro Paese sono vuote perché gli italiani sono in difficoltà economica» scatta «il vittimismo» quando invece occorrerebbero «fatti concreti». —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I nodi della politica

L'ANALISI

Governo alle prese con le Regionali e con una finanziaria povera e delicata

Finita la spinta del Pnrr, rispuntano i vincoli del patto di stabilità: stop alle prebende territoriali
Non ci saranno fondi da distribuire né alle sei regioni al voto né al resto del Paese

CARLO BERTINI

Va bene spalmare la chiamata alle urne nelle sette regioni al voto per diluire il peso di probabili sconfitte, ma caso vuole che i tre mesi caldi delle elezioni regionali, da settembre a novembre - con 17 milioni di italiani chiamati a esprimersi -, siano quelli in cui si costruirà la legge finanziaria più sventurata degli ultimi anni. Perché non c'è un euro da spendere.

La Lega vuole il blocco dell'età pensionabile, FI il taglio dell'Irpef Mancano 11,2 miliardi

Nelle Marche (regione che Giorgia Meloni teme di perdere) e in Valle d'Aosta si voterà il 28-29 settembre, in Calabria (vittoria assicurata) il 5-6 ottobre, in Toscana (altra sconfitta certa) il 12-13 ottobre. Campania e Puglia (perse in partenza) e Veneto (vittoria sicura) chiuderanno i giochi a fine novembre. Un quadro sfaccettato, che non promette trionfalismi, magari un pareggio. Malgrado il pressing della sinistra, niente election day e si capisce perché. Con vari pronostici a sfavore, non è il caso di dare la sensazione di una spallata elettorale subita dal governo in carica. E neanche l'arma della legge di bilancio potrà servire questa volta.

Dopo il fiore all'occhiello della promozione dei nostri conti pubblici, con il *rating* in rialzo e il crollo dello *spread* a livelli mai visti, in autunno sarà la musica che viene più dal basso a cantarle al governo. Una musica ben diversa. Proprio quando la maggioranza dovrà conquistare più voti possibili nel test politico di medio termine. Tra spiagge vuote e salari fuori scala, l'economia reale proietta tutto un altro film, difficile da conciliare con i *cadeau* elettorali che la premier e i suoi ministri vorrebbero elargire da Nord a Sud ai generali che lottano in trincea nei territori dove si vota. Senza contare la *competition* interna che porterà i tre partiti a scannarsi in Parlamento per portare a casa qualcosa nella speranza di veder lievitare il computo dei voti conquistati nelle varie regioni.

La Lega punta sul blocco dell'età pensionabile e sulla pace fiscale, Forza Italia sul taglio dell'Irpef, due misure con il nodo delle coperture. Del resto, le nuove regole del Patto di stabilità impongono di portare il rapporto deficit-Pil dal 3,3% al 2,8%: tradotto, significa trovare 11,2 miliardi di euro. Il che, con una crescita dell'economia prevista allo 0,6% (0,4% secondo il Fmi) è pressocché impossibile.

Come ha scritto su queste pagine Paolo Costa, che da ex ministro ricorda bene come si costruisce una legge finanziaria, chiunque arrivi a palazzo Balbi nel ruolo di Luca Zaia si troverà a governare il Veneto senza l'impetuosa sorgente dei fondi Pnrr che ha fatto sbocciare cantieri ed entrate fiscali a Nord Est. Con la prospettiva di dover alzare addizionali regionali finora rimaste inviolate. Quindi tempi bui, causa minori fondi per investimenti, minori esportazioni dovute ai dazi, paura di perdere posizioni. Con una manovra di bilancio che obbligherà forse a ridurre i trasferimenti agli enti locali, altro che regali a pioggia, e a sforbiciare le detrazioni per spese sociali e sanitarie, tralasciando il tabù della previdenza.

Vincenzo De Luca e Luca Zaia, presidenti delle Regioni Campania e Veneto

Ognuno, nel suo piccolo, proverà comunque a tirare acqua al suo mulino. Il leghista Roberto Calderoli vuole chiudere l'intesa tra Stato e Regione Veneto sulle materie non Lep dell'Autonomia differenziata, finora rimasta nel cassetto. Per far vedere che il sogno autonomista, da sempre cavallo di battaglia del Carroccio, non è stato accantonato e aiutare la campagna elettorale del candidato governatore prescelto (con ogni probabilità un big leghista).

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, sarà costretto a stanziare qualche miliardo di euro (facendo debito, solo qui concesso dall'Europa) alla voce armamenti, ma la premier farà di tutto per nasconderlo, mandando avanti Matteo Salvini a dire che una fetta di fondi finanzierà la costruzione del Ponte sullo Stretto: bandiera utile da sventolare per Roberto Occhiuto, che dovrà riconquistarsi il favore dei calabresi, investiti dell'ingrato (e improprio) compito di giudicare se malgrado le inchieste lui sia titolato a fare ancora il governatore, se pur in attesa di giudizio.

Le Marche di Francesco Acquaroli hanno già ottenuto il loro *cadeau*, con l'inserimento nella zona di vantaggi fiscali di cui godono le aree del Centrosud. Così, tanto per aiutare il governatore di conio meloniano a non farsi scalzare da Matteo Ricci del Pd, pur ammaccato dalle inchieste sulla sua giunta.

La Toscana, la Puglia e la Campania sono tre regioni che difficilmente vedranno spuntare qualcosa dalle pieghe della legge di bilancio,

Chi guiderà il Veneto dopo Zaia non potrà evitare il ritocco delle addizionali locali

con buona pace della sinistra che mira a tenersele strette. Per loro, il tavolo delle finanziaria non riserverà neanche un "*vol-au-vent* ministeriale", mitica definizione di un ministro dc per descrivere i bocconcini di piccola entità concessi ai territori.

Se è vero quel che dicono gli smaliziati volponi da Transatlantico, che il consenso si mantiene solo se si hanno fondi da elargire, i tre candidati del "campo largo", il toscanaccio Eugenio Giani, il barese Antonio Decaro, e il napoletano Roberto Fico dovranno arrangiarsi. Ma con l'aria che tira stessa sorte toccherà a tutti gli altri. —

I forzisti potrebbero schierarsi con il partito di Giorgia Meloni
Il segretario regionale ne fa una questione di voti e di abitanti

Centrodestra, asse FI-FdI Quel gioco a tre che spaventa la Lega

IL RETROSCENA

Sarà anche in pole position la Lega nella sua corsa a esprimere il candidato presidente della Regione Veneto, ma portare a casa il risultato si preannuncia un'impresa per niente facile. La quadra si dovrà trovare in questo contesto complesso delle sette regioni al voto e dovranno essere i tre partiti che compongono la coalizione di centrodestra a raggiungere un accordo sul successore di Luca Zaia. Ieri però Flavio Tosi, segretario veneto di Forza Italia, dalle colonne del *Corriere della Sera* ha dato una piccola anticipazione di quello che potrà essere il gioco a tre fra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. E se proprio i forzisti dovranno esprimere una preferenza, sarà sul candidato di Fratelli. Il ragionamento di Tosi può sembrare dettato da acredine e vecchie ruggini leghiste, in realtà è tutto molto più lineare.

La notizia, innanzitutto. Tosi dice che non ci sarebbe logica nell'assegnare alla Lega il candidato presidente alla Regione Veneto. E che sarebbe Fratelli d'Italia ad averne diritto, per una questione di numeri. «Riconosco pienamente il diritto di FdI di indicare il candidato: non ha un governatore in tutto il Nord e il suo miglior risultato nazionale lo ottiene proprio qui».

Tosi è un politico navigato, che conosce bene le regole della politica italiana. Ancora una volta ne fa una questione di numeri. «Oggi la Lega guida Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e provincia autonoma di Trento: circa 17 milioni di abitanti. Noi, che oggi abbiamo più voti della Lega, guidiamo la Sicilia, la Basilicata, la Calabria e il Piemonte, che rappresentano molti meno cittadini. Per FdI il gap è clamoroso: controlla Lazio, Abruzzo e Marche, meno di 8 milioni di amministrati».

Da sinistra, Flavio Tosi, Luca De Carlo e Alberto Stefani

Dunque pare di capire che Forza Italia cercherà di proporre un proprio candidato ma, in subordine, sosterranno il partito di Giorgia Meloni. E lo faranno anche per una questione di criterio. «Un criterio che valga per questa elezione e anche per la prossima. Anche per rispetto nei confronti degli elettori», specifica Tosi, che poi coglie l'occasione per ricordare che se il centrodestra va unito raggiunge il 60% anche senza Luca Zaia.

Visto che una decisione finale sul candidato veneto dovrà essere presa nell'ambito di un tavolo nazionale, è bene che siano chiari gli schieramenti in campo. Se si tratterà di esprimere una preferenza, i forzisti lo faranno per FdI. Alla faccia delle specificità territoriali cui la Lega fa riferimento ogni volta per provare a tirare acqua al proprio mulino. L'unica possibilità, per Tosi, è che davvero la Lega baratti un cambio di leadership: avere il Veneto per cedere la Lombardia. Anche se il fatto che per il rinnovo del Pirellone si voti nel 2028 non depone a favore di questa soluzione. Se Alberto Stefani ha orecchie per intendere, intenda. —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.org

La vendemmia 2025

Qualità del vino agosto decisivo

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia quantità superiori rispetto al 2024

Maurizio Cescon

L'ultimo miglio. Mai come quest'anno la qualità del vino a Nord Est, dalla Valpolicella al Carso, sarà determinata dal meteo dei giorni a venire, fino al fatidico momento della raccolta delle uve. Le previsioni, almeno per questa settimana, fanno ben sperare: sole, caldo non eccessivo, escursioni termiche ottimali, che soprattutto in collina, favoriranno struttura e aromi delle varietà più prestigiose. E per il Prosecco, nella Docg Conegliano Valdobbiadene, si prospetta un'acidità perfetta che potrebbe dare alla bollicina più famosa del mondo una bella spinta al consumo. Tra gli addetti ai lavori, produttori, dirigenti di consorzi ed enologi si respira una fiduciosa attesa. Ormai nelle cantine la "macchina" organizzativa per il momento più importante dell'anno è stata messa in moto. Le tempistiche dovrebbero essere quelle di una stagione normale, con qualche leggero anticipo in pianura per le basi spumante o le varietà precoci. Ma il via vero e proprio non ci sarà prima degli ultimissimi giorni di agosto. Per quanto riguarda le quantità saranno certamente superiori rispetto al 2023 e 2024. In pratica si dovrebbe tornare nella media, sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia.

«Dopo due vendemmie ai minimi storici - conferma il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj - dal punto di vista quantitativo, tecnici e viticoltori stimano che le produzioni del 2025 rientreranno nella normalità. Tuttavia la situazione non è uniforme sul territorio in quanto, al netto delle grandinate che hanno colpito alcuni comuni del medio Friuli e della Bassa, vi sono varietà, Tocai friulano in particolare, che presentano una resa piuttosto ridotta, specie nelle aree collinari. La previsione è diversificata anche sul piano qualitativo in funzione dei terreni e della conduzione agronomica. Ci sono vigneti con produzione sana ed equilibrata dai quali si attende una grande vendemmia. Per contro, nei suoli meno drenati, le abbondanti piogge di luglio hanno accelerato la crescita dei grappoli aumentando il rischio di attacco da marciumi. Le previsioni del tempo sono favorevoli e questo fa ben sperare, specie per i bianchi meno precoci e per le uve rosse».

Osservato speciale, per la sua importanza nell'economia nordestina, il Prosecco. «L'inizio raccolta della Glera avverrà attorno al 6, 7 di settembre - dice Diego Tomasi, direttore del Consorzio Docg Conegliano Valdobbiadene - mentre Chardonnay e Pinot bianco saranno vendemmiati dal 20 agosto. Le uve presentano un'ottima acidità e un buon grado zuccherino, l'acidità per il Prosecco è la qualità più importante, un fattore decisivo. Le quantità saranno normali, con rese sui 130 quintali per ettaro. Purtroppo una grandinata il 24 luglio a Nord Est di Conegliano e a Sud Ovest di Vittorio Veneto ha danneggiato circa 200 ettari di vigneti».

«A luglio abbiamo registrato escursioni termiche notevoli - dichiara Rodolfo Rizzi, direttore della cantina di Ramuscello, nel Pordenonese - , con condizioni favorevoli per i vitigni a bacca aromatica, molto importanti per Friulano, Sauvignon, Ribolla gialla. Dopo il 18 agosto la macchina vendemmiale diventa operativa in tutta la pianura, per le varietà precoci, Pinot grigio, Pinot nero, Traminer, basi spumante con lo Chardonnay e alcune varietà resistenti».

«Su un territorio così ampio come la Doc delle Venezie - osserva il direttore del Consorzio del Pinot grigio Stefano Sequi-

IL CASO

Le giacenze ancora elevate: 39 milioni di ettolitri in cantina

Restano elevate le scorte di vino nel nostro Paese. Superiori, e con un trend di lieve crescita, le giacenze della cosiddetta "Cantina Italia" nel confronto annuale tra luglio 2025 e 2024. In calo rispetto a un mese fa, ma ormai siamo in fase di vendemmia. Secondo il report di agosto 2025 redatto dall'Icqrf (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi), nelle aziende italiane, al 30 luglio 2025, figurano 39,8 milioni di ettolitri in giacenza, inferiori del 8,8% sul 30 giugno 2025 (-3,8 milioni di ettolitri), ma superiori dello 0,5% sul 31 luglio 2024 (+204.058 ettolitri). A questi dati vanno aggiunti 2,3 milioni di ettolitri di mosti e 58.747 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione. Il 56,3% di vino detenuto è a marchio Dop, il 25,2% a Igp.

Un tema, questo, che preoccupa, e non poco, il sistema vino, anche a Nord Est. Le giacenze più rilevanti riguardano comunque vini rossi, soprattutto piemontesi e toscani, che fanno più fatica a imporsi sul mercato, sia domestico che internazionale, rispetto a qualche anno fa, vuoi perché i consumi sono cambiati a favore di spumanti e bianchi, vuoi perché i giovani bevono di meno, vuoi infine perché i costi di una bottiglia di Chianti, Brunello, Barolo, Barbaresco o Amarone sono importanti.

In una recente intervista al Corriere della Sera, Angelo Gaja, uno dei padri nobili del vino italiano, il re del Barbaresco, ha affrontato la questione, affermando di non essere a favore di espianti e distillazione, considerate «misure estreme», ma di vedere di buon occhio una «produzione annuale tra i 35 ed i 42 milioni di ettolitri (quest'anno, secondo le prime stime, saranno di più). Anche per gli effetti del cambiamento climatico, oltre che del calo dei consumi. Produrre meno, ma meglio». Secondo i dati in possesso del Consorzio tutela vini Valpolicella, nel 2024 sono state prodotte circa 13,9

ANGELO GAJA
PRODUTTORE PIEMONTESE
È IL RE DEL BARBARESCO

«No a espianti e distillazione, forse sarebbe meglio limitare la produzione»

DIEGO TOMASI
DIRETTORE DEL CONSORZIO DOCG CONEGLIANO VALDOBBIADENE

«Il prezzo di Glera in leggero calo ma vogliamo tutelare l'intera la filiera»

https://overpost.org - https://millesimo61.org

overpost.biz

La vendemmia 2025

L'AVVIO DELLA CAMPAGNA
TRA IL 18 E IL 20 AGOSTO IN PIANURA SI RACCOGLIERANNO LE BASI SPUMANTE

Raccaro (Consorzio Collio): «Ci aspettiamo soddisfazioni da Friulano e Sauvignon»

Tomani (Prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene): «Uve con ottima acidità»

no - fare previsioni è complicato, ma l'andamento della stagione è stato complessivamente positivo, con buone prospettive. In alcuni territori ci sono ottimi riscontri per quantità e qualità. Qualche azienda comincerà a raccogliere già dal 18, 20 agosto in alcune zone, ai primi di settembre il Pinot grigio di 27 mila ettari sarà tutto in cantina. Non avremo sorprese rispetto al profilo organolettico, se si raccoglie un po' prima ci sarà equilibrio tra zuccheri e acidità. Le uve allo stato attuale sono sane».

«Prospettive molto belle sul Carso - afferma Benjamin Zidarich tra i 30 viticoltori che fanno parte dell'Associazione - le uve stanno facendo un percorso interessante, ma penso che prima dell'8, 10 settembre non vendemmieremo. Il grande vantaggio di quest'anno è che abbiamo fatto pochissimi trattamenti, ha piovuto al momento giusto, la vigna sta lavorando bene». Ottimismo sul Collio, territorio di vini prestigiosi. «Avremo bei risultati per il Friulano, che potrebbe presentare punte di eccellenza - osserva il presidente del Consorzio Luca Raccaro - , ma anche per lo stesso Sauvignon che grazie agli sbalzi termici può essere avvantaggiato nella parte aromatica, che viene esaltata. Il Merlot tra i rossi otterrà i migliori risultati, spero che poi tutte le altre varietà possano dare soddisfazioni».

Dalla Valpolicella, infine, nessuno si sbilancia sulla qualità dell'Amarone, il nobile rosso della zona. Unica certezza, vendemmia nei tempi canonici, nella prima decade di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

milioni di bottiglie tra Amarone e Recioto, 300 mila in meno rispetto al 2023, ma 3,3 milioni in meno rispetto al 2022 e quasi 5 milioni in meno rispetto al 2021, anno che ha segnato il record. In leggero calo anche la produzione di Valpolicella ripasso, in lieve aumento invece quella del Valpolicella.

Non sembra soffrire il Prosecco che anche nel 2024 ha superato un altro record di vendite, con oltre 750 milioni di bottiglie tra Doc, Docg Conegliano Valdobbiadene e Asolo. «La produzione prevista per quest'anno è di poco inferiore ai 100 milioni di bottiglie, probabilmente 97, 98 milioni - spiega il direttore del Consorzio Docg Conegliano Valdobbiadene Diego Tomasi - . La prossima settimana, alla Borsa merci di Treviso, sarà fissato il prezzo delle uve per il 2025, crediamo che sarà in leggero calo rispetto al 2024, ma l'obiettivo è quello di sostenere il valore di tutta la filiera. E in particolare delle uve nei nostri vigneti eroici, quelli che hanno una pendenza oltre il 35%, si tratta di una superficie tra i 1.500 e i 2 mila ettari, mentre all'interno di tutto il nostro Consorzio ci sono 7.500 ettari di sola Glera, e altri 1200 di varietà complementari. Abbiamo 218 aziende imbottigliatrici, con 3.300 famiglie di viticoltori. Un sistema consolidato, che guarda con fiducia al futuro». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGELJ (COLDIRETTI)

«Giorni cruciali»

«Le varietà precoci a grappolo compatto (Pinot nero, Pinot grigio, Pinot bianco e Chardonnay), potrebbero avere una vendemmia anticipata che nella destra Tagliamento inizierà entro la fine di agosto - spiega il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj - . Come sempre una vendemmia si valuta solo a vino in cantina e comunque molto dipenderà dall'ultimo mese di maturazione. Il meteo fa ben sperare».

ZIDARICH (CARSO)

«Bene la Vitovska»

«La Vitovska sta andondo benissimo, l'uva è perfetta - racconta Benjamin Zidarich, viticoltore di Duino Aurisina - anche la Malvasia potrebbe dare soddisfazioni in questa stagione. Le quantità sono ridotte, sui 30 quintali per ettaro, non di più. I nostri vini vanno in vendita dopo 3 anni, mentre per le Riserve bisogna aspettare anche 7 anni, quest'anno penso che potremo fare anche la Riserva».

RIZZI (FRIULI GRAVE)

«Meno alcol»

«Ci sono le condizioni per fare vini naturali meno alcolici rispetto al passato - commenta il direttore della cantina cooperativa di Ramuscello che ha soci sia veneti che friulani - , il luglio freddo ha determinato molto questa situazione e del resto il mercato li sta chiedendo. Per quanto riguarda le quantità, dovremmo attestarci sul 5, 10 per cento in più del 2024, dovremmo tornare in media con la serie storica regionale».

Rodaro: «Quest'anno ho assunto una squadra di 15 pakistani»
Per il lavoro nei vigneti solitamente si guadagnano 8-9 euro l'ora

«Mancano giovani La raccolta dell'uva sarebbe impossibile senza gli stranieri»

Cristian Rigo

«Senza stranieri non saremmo in grado di vendemmiare». Non usa giri di parole, l'enologo Paolo Rodaro che rappresenta la sesta generazione di vignaioli dell'azienda agricola di famiglia fondata nel 1846. Perché trovare manodopera è sempre più difficile. A mancare sono soprattutto i giovani che, insieme ai pensionati, una volta costituivano il principale serbatoio per le necessità delle aziende vitivinicole. «I pensionati ci sono ancora, persone che hanno voglia di sentirsi utili e di trascorrere alcune ore all'aria aperta, ma i giovani non si trovano quasi più», allarga le braccia Rodaro che deve gestire la raccolta dell'uva nei circa 70 ettari di proprietà sui Colli Orientali del Friuli dove, come un tempo, l'uva è raccolta a mano.

GLI STRANIERI

E allora ecco che il contributo degli stranieri diventa fondamentale. «Quando sento dire che ci sono troppi stranieri penso sempre che senza di loro non saremmo in grado di completare la vendemmia in tempo – sottolinea il vignaiolo –. Quest'anno ho trovato 15 pakistani attraverso un'agenzia, abbiamo organizzato per loro un breve corso sulla sicurezza e poi hanno completato la visita medica. Alla fine ho assunto tutti per due mesi con un contratto da operaio».

PAGA E ORARI

«La paga – argomenta ancora Rodaro – è di 8-9 euro all'ora con contributi e altri oneri, quindi noi paghiamo circa 12-13 euro, la cifra poi viene adeguata ogni anno». Oggi prenderà il via il lavoro di raccolta. «Cominciamo la mattina presto, anche prima delle sette, perché visto il gran caldo di questi giorni non si resiste dopo mezzogiorno. Partiremo con lo spumante che con questa luce rischia di perdere troppa acidità e finiremo con i rossi intorno al 10 ottobre a seconda anche delle condizioni climatiche e di come procederà la maturazione dell'uva. Io ho circa 70 ettari di cui 45 in collina dove è impossibile usare i macchinari per cui il personale per la vendemmia diventa fondamentale», conclude il vignaiolo dei Colli Orientali.

PAOLO RODARO
È ALLA GUIDA DELLA CANTINA DI FAMIGLIA SUI COLLI ORIENTALI

Oggi il via: «Partiremo dallo spumante e se tutto va bene tra due mesi chiuderemo con i rossi»

STEFANO TRINCO
ENOLOGO DEI VIGNETI PIETRO PITTARO

«In pianura da 15-20 anni ormai per la raccolta dei grappoli si usano quasi esclusivamente i macchinari»

IN PIANURA

Lo scenario della raccolta in pianura è completamente diverso rispetto alla collina come racconta Stefano Trinco, di recente confermato alla guida del Consorzio Doc Friuli Venezia Giulia, la denominazione più giovane della regione che ha visto salire la produzione a 23 milioni di bottiglie. L'enologo dell'azienda Vigneti Pietro Pittaro, ricorda che nei primi anni 2000 venivano assunte anche 80 persone per la vendemmia. «C'erano anche costi organizzativi e di trasporto importanti di cui tener conto ma da 15-20 anni per la vendemmia vengono usati quasi esclusivamente i macchinari. Quando vediamo che un vigneto è pronto si inizia a lavorare alle 2 di mattina con tre persone, una alla guida del raccoglitore e due trattori e solitamente alle 10 il lavoro è finito e l'uva viene subito raffreddata in modo tale da mantenere invariata la qualità. Se abbiamo necessità perticolari per cui è necessario raccogliere a mano impieghiamo il personale della cantina per cui non abbiamo più la necessità di ricercare vendemmiatori». Rispetto ad anni fa quindi la domanda è sicuramente calata ma, nonostante questo, trovare un numero adeguato di vendemmiatori sembra sempre più complicato.

L'ESPERIENZA DIDATTICA

Molto più semplice invece trovare chi, per un giorno, vuole provare a vestire i panni del vignaiolo. In regione è infatti possibile vivere un'esperienza di vendemmia turistico-didattica, un'iniziativa che permette ai visitatori di immergersi nel mondo del vino, partecipando alla raccolta dell'uva e scoprendo le diverse fasi della vinificazione. Questa attività, promossa da PromoTurismoFVG e Città del Vino, è rivolta a turisti e appassionati, compresi i bambini, e offre anche la possibilità di degustare i vini della regione. È possibile prenotare contattando direttamente le cantine aderenti all'iniziativa per la quale sono previsti anche pacchetti che includono soggiorno e vendemmia. Tra le cantine aderenti ci sono Colutta (Manzano), Conte d'Attimis-Maniago (Buttrio), Le Due Torri (Tricesimo), Elio Vini (Cividale del Friuli), Gelindo dei Magredi (Vivaro), Gradis'ciutta (San Floriano del Collio), Orzaia (Fontanafredda), Tonutti (Adegliacco), La Viarte (Prepotto). I prezzi della vendemmia turistica e didattica, variano da cantina a cantina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.org

Visite, esami e ricoveri: accordo Regione-privati da 123,6 milioni all'anno

Sanità, siglata con le associazioni di categoria l'intesa sul triennio 2026-2028
Gli obiettivi: ridurre i tempi di attesa ed evitare la fuga di pazienti in altri territori

Marco Ballico

Regione e privato accreditato, con le associazioni Assosalute, Aiop, Aris e Anisap, firmano il nuovo accordo triennale per l'erogazione di prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Parliamo tra l'altro di chirurgia ortopedica al ginocchio, alle spalle, alle anche, di interventi di cataratta, di visite ed esami diagnostici. L'intesa, dal 2026 al 2028, vale il 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, percentuale che verrà ricalcolata ogni anno sull'importo dello stanziamento in Finanziaria, con la possibilità di salire però fino al 6% per esigenze programmate a livello regionale, il tetto stabilito in legge. Il budget base, calcolato sul Fondo 2025 e ripartito tra le 35 strutture coinvolte, è di 123,6 milioni di euro annui, circa 14 milioni in più del triennale 2021-23.

L'ALLEANZA

In un agosto in cui la Regione è riuscita a chiudere la trattativa con i pediatri ed è al lavoro per fare lo stesso con la medicina generale, Riccardo Riccardi annuncia con particolare soddisfazione la stretta di mano con quello che da sempre definisce «prezioso alleato» della sanità pubblica. Il privato accreditato, ribadisce l'assessore alla Salute, «offre prestazioni con standard elevati e in forma gratuita con l'obiettivo di conseguire risultati importanti per la salute dei cittadini: la riduzione dei tempi di attesa, il contenimento della mobilità sanitaria dei pazienti verso altre regioni e la garanzia di qualità, appropriatezza e sicurezza delle cure».

LA SOGLIA

Vista la difficoltà di chiudere l'intesa, le parti avevano prolungato prima per il 2024 e poi per il 2025 l'accordo che era scaduto nel 2023. Ma il punto d'arrivo era stato ripetutamente anticipato dall'assessore, pure ai sindacati lo scorso gennaio in un incontro a Palmanova. Assicurando che non si sarebbe superata la soglia del 6%, Riccardi aveva fatto capire che, coerentemente con l'incremento delle risorse del Fondo, la quota per la sanità convenzionata sarebbe aumentata. E adesso le cifre sono nero su bianco.

IL RIPARTO

Per i ricoveri ospedalieri saranno stanziati 65,3 milioni di euro, per l'ambulatoriale 56,3 milioni. La quota più alta, con le proporzioni del precedente triennale, è per il territorio di Asugi (48 milioni), quindi AsuFc (45,3 milioni) e AsFo (30,2 milioni). È triestina pure la struttura con più risorse assegnate, il Policlinico (32,4 milioni). Seguono il Città di Udine (30,3 milioni), la Casa di cura San Giorgio di Pordenone (24,7 milioni), il Sanatorio Triestino (9,7 milioni) e l'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro (2,4).

LE PRESTAZIONI

Ridurre tempi d'attesa e fughe. I presidenti delle associazioni del privato accreditato – Claudio Riccobon per Assosalute, Guglielmo Danelon per Aris, Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap – si allineano all'assessore regionale sugli obiettivi della firma. L'incremento di 14 milioni sul 2021-23, fanno inoltre sapere, verrà destinato per metà all'erogazione di prestazioni di ricovero, ponendo particolare attenzione agli interventi di ortopedia e protesici e ai conseguenti ricoveri riabilitativi. Sulle parte ambulatoriale, invece, il focus riguarda non solo le prestazioni carenti sui singoli territori delle tre Aziende sanitarie, ma anche quelle storicamente più critiche: interventi di cataratta, risonanze magnetiche e tomografie computerizzate. Non manca l'attenzione alle aree "disagiate". Si punterà a facilitare i pazienti lontani dai poli sanitari centrali attraverso un riequilibrio del finanziamento calcolato sulla popolazione "pesata" residente nei territori delle Aziende.

GLI OBBLIGHI

Nel documento, la Regione impone inoltre alla controparte l'adesione alle agende Cup regionali, per assicurare trasparenza e accesso uniforme ai servizi, e stabilisce le percentuali minime del budget (50% per l'attività ambulatoriale, 30% per i ricoveri) che il privato dovrà destinare alle priorità indicate dalla Regione.

LA GUIDA DEL PUBBLICO

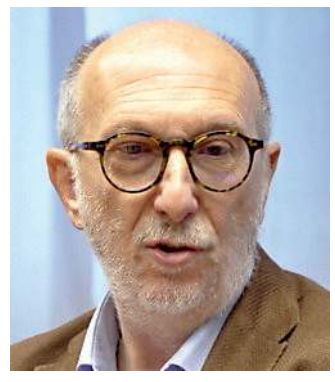
«La trattativa ha dovuto tenere in piedi le esigenze di tutti e le peculiarità di strutture grandi e piccole, che fanno attività specifiche e con volumi diversi – commenta Riccardi –, ma siamo riusciti a chiudere, consentendo tra l'altro un margine di manovra anche ai direttori generali delle Aziende, su una percentuale che resta inferiore alla gran parte delle altre regioni, a conferma di come la sanità pubblica in Friuli Venezia Giulia mantenga saldamente il suo ruolo guida e di erogatore dei servizi finalizzati alla domanda di salute dei cittadini». —

L'ACCORDO FRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E STRUTTURE SANITARIE PRIVATE CONVENZIONATE

cifre in euro

	Struttura	Ambulatoriale	Ospedaliera	Totale
ASFO	Associazione La Nostra Famiglia	108.873,15	-	108.873,15
	Casa di Cura Policlinico San Giorgio S.p.A.	4.856.729,29	19.848.800,14	24.705.529,43
	Centro Medico Esperia S.r.l.	1.736.576,98	-	1.736.576,98
	Diagnostica 53 S.r.l.	1.369.436,70	-	1.369.436,70
	Maniago Nuoto s.s.d. S.r.l.	127.359,44	-	127.359,44
	Obiettivo Salute S.r.l.	494.509,02	-	494.509,02
	Sanisystem S.r.l.	1.613.224,40	-	1.613.224,40
	Studio di Fisioterapia e Riabilitazione Busetto e Pontel S.r.l.	82.731,57	-	82.731,57
	TOTALE ASFO	**10.389.440,55**	**19.848.800,14**	**30.238.240,69**
ASUFC	E-Health S.r.l.	980.988,01	-	980.988,01
	Associazione La Nostra Famiglia	622.417,33	-	622.417,33
	Centro Medico Università Castrense S.r.l.	2.425.467,33	-	2.425.467,33
	Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale Onlus	387.683,86	-	387.683,86
	Friuli Coram S.r.l.	1.442.502,87	-	1.442.502,87
	IDR Imago Istituto di Diagnostica Radiologica S.r.l.	1.651.762,64	-	1.651.762,64
	Nova Salus S.r.l. (Cervignano)	304.289,56	-	304.289,56
	Olomed S.r.l.	963.852,13	-	963.852,13
	Policlinico Città di Udine S.p.A. – Casa di Cura Privata	12.213.867,28	18.166.784,90	30.380.652,18
	Policlinico Triestino - Tolmezzo	869.937,99	-	869.937,99
	Policlinico Triestino - Codroipo	1.078.325,09	-	1.078.325,09
	Radiologia Cervignanese S.r.l.	547.807,97	-	547.807,97
	Riabimed - Giumafra S.r.l.	584.741,40	-	584.741,40
	Salus Alpe Adria S.r.l.	766.247,01	-	766.247,01
	Sanirad S.r.l.	1.296.151,62	-	1.296.151,62
	Sanitas Friuli S.r.l.	1.081.156,71	-	1.081.156,71
	Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.	32.787,15	-	32.787,15
	TOTALE ASUFC	**27.249.985,96**	**18.166.784,90**	**45.416.770,86**
ASUGI	Ambulatorio Dentistico dott. Enrico Dolso	104.191,62	-	104.191,62
	Casa di Cura Sanatorio Triestino S.p.A.	2.928.608,28	6.822.506,41	9.751.114,69
	Eutonia S.r.l. Sanità e Salute	1.430.007,83	-	1.430.007,83
	Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.n.c.	403.373,81	-	403.373,81
	Istituto Fisioterapico Magri S.n.c.	199.691,92	-	199.691,92
	Istituto Radiologico Gortan S.r.l.	1.107.566,86	-	1.107.566,86
	Nova Salus S.r.l. (Gorizia, Monfalcone)	1.423.272,22	-	1.423.272,22
	Policlinico Triestino	9.961.221,77	22.457.803,08	32.419.024,85
	Studio Radiologico Catania S.r.l.	611.512,45	-	611.512,45
	Studio radiologico Zucconi S.r.l.	562.423,15	-	562.423,15
	TOTALE ASUGI	**18.731.869,90**	**29.280.309,48**	**48.012.179,39**
	TOTALE COMPLESSIVO	**56.371.296,43**	**67.295.894,52**	**123.667.190,94**

WITHUB



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

La quota è pari al 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, elevabile fino al tetto fissato per legge al 6%

L'assessore Riccardi: «Percentuale inferiore a quella di gran parte delle altre Regioni Il pubblico mantiene il suo ruolo guida»

SALVATORE GUARNERI

Nuovi contenuti

Per il presidente di Aiop Salvatore Guarneri, il triennale sottoscritto con la Regione «è ricco di nuovi contenuti. I più importanti sono la ripartizione delle risorse in funzione della popolazione "pesata" del territorio e la scelta di definire una percentuale annua del Fondo sanitario regionale da destinare all'acquisto di prestazioni dalle strutture accreditate». La percentuale è del 5,12%, modulabile fino al tetto massimo del 6%.

CLAUDIO RICCOBON

Ruolo solido

Claudio Riccobon, presidente di Assosalute, si concentra sulla chirurgia ortopedica mantenuta sul territorio. «Il nuovo accordo triennale – dichiara – consolida il ruolo del privato accreditato, fondamentale per contenere la fuga dei cittadini nel vicino Veneto». Verrà inoltre incrementata «l'erogazione di interventi sul cristallino e di risonanze magnetiche, con tempi d'attesa ridotti proprio grazie all'apporto del convenzionato».

NICOLA DELLI QUADRI

I disagi restano

Per il responsabile Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, l'intesa «è un indicatore che evidenzia le priorità della giunta Fedriga-Riccardi: prima i privati». Nel merito, «tranne qualche intervento di chirurgia oncologica, non si sono ridotti i tempi di attesa per visite, esami ed interventi. I viaggi verso altre regioni di nostri concittadini continuano con gli stessi numeri, gli stessi disagi economici e logistici e per gli stessi motivi».

GUGLIELMO DANELON

Più prestazioni

Guglielmo Danelon ringrazia la Regione «per la fiducia accordata agli erogatori privati che con questo accordo incrementano il supporto alla sanità pubblica per il conseguimento degli obiettivi di salute del sistema sanitario del Fvg». Per il presidente Aris, la firma consente di aumentare le prestazioni «di cui c'è più necessità, con un consistente stanziamento nei ricoveri riabilitativi dei quali il territorio ha molto bisogno».

ELENA MORANDINI

Valorizzazione

Anisap rappresenta le strutture ambulatoriali. Per la presidente Elena Morandini, «il consolidamento del budget consente non solo di pianificare adeguatamente il rinnovamento tecnologico che, peraltro, è stato specificatamente valorizzato nel presente accordo, ma anche, prospetticamente, di trattenere i più validi di professionisti, garantendo loro volumi prestazionali da erogare sul territorio, a favore dei residenti in Fvg».

DIEGO MORETTI

Dati sconosciuti

Diego Moretti, capogruppo del Pd, minimizza l'intesa raggiunta con la sanità privata accreditata: «Questo tipo di accordo non è una novità, farne un grande risultato è fuorviante». Al contrario, aggiunge, «è prioritario chiudere la trattativa con i medici di famiglia, visto che siamo fermi da due anni. Opportuno sapere, inoltre, quanto gli accordi con il privato hanno ridotto le liste d'attesa, ma questi dati restano sconosciuti».

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La tragedia a Trieste

NELL'AREA DI MONTE GRISA

La zona del ciglione carsico di Monte Grisa da cui è precipitata la venticinquenne triestina trovata lunedì sera. Accanto, Giulia Bonin, la vittima. Sotto, le telecamere installate attorno al santuario FOTO MASSIMO SILVANO

Cellulari, telecamere e spostamenti Le ultime ore di Giulia al vaglio della Procura

Aperta un'indagine sulla morte della venticinquenne Bonin
È precipitata per cinquanta metri da uno strapiombo

Gianpaolo Sarti

Sembra ancora di sentirlo, qui tra i boschi di Monte Grisa ai piedi del santuario, l'urlo straziante della madre. Lunedì sera alle undici, quando un poliziotto le si è avvicinato con la testa bassa e il volto contrito dopo ore di ricerche, allora è stato chiaro che non c'era più niente da fare. Le lacrime della mamma, Gabriella Abiusi, maestra delle elementari, spezzavano il cuore: sua figlia, Giulia Bonin, 25 anni compiuti da poco, era appena stata trovata morta in un dirupo. Un salto di cinquanta metri e oltre da un punto vicino alla vedetta, finito quasi sul sentiero sottostante della Napoleonica.

Ma il dramma ha molti punti oscuri, che adesso sono oggetto di indagine giudiziaria. Vari scenari vengono esaminati. Si può pensare a un gesto estremo: la venticinquenne versava in una condizione di pesante fragilità e in questo ultimo periodo era peggiorata. Tanto che la mamma, angosciata dai continui segnali di sofferenza che la figlia stava manifestando anche con il consumo di sostanze e con violenze in casa, aveva chiesto ripetutamente aiuto al Csm di via Gambini che la aveva in carico. «Ho implorato i medici del Centro che facessero qualcosa di incisivo, anche contro la sua volontà – spiega la signora Abiusi – ho chiesto esplicitamente un Tso, cioè un trattamento sanitario obbligatorio. Ma la risposta è stata inutile e disarmante. Cosa faceva il Csm? Gli operatori si limitavano a venire qualche giorno alla settimana per portarle la terapia, che però Giulia vomitava. E questo l'ho detto al Csm, a cui riferivo quasi quotidianamente del suo crollo e della sua pericolosità per sé e per gli altri... ma niente...». Un tasto doloroso che, dinnanzi alla morte di questa ragazza, potrebbe assumere i contorni di un'inchiesta giudiziaria vista l'intenzione della famiglia di andare fino in fondo per fare luce su cosa ha effettivamente messo in atto il Csm per tutelare e curare la giovane.

Intanto sono scattati gli accertamenti investigativi su quanto accaduto dal giorno della scomparsa di Giulia, domenica, fino al ritrovamento del corpo. Il fascicolo è nelle mani del pm Chiara Degrassi, che peraltro chiederà la documentazione sanitaria della paziente, comprese le terapie prescritte.

L'inchiesta punta ad acclarare gli spostamenti della venticinquenne in quei due giorni e se fosse in compagnia. Ha incontrato qualcuno a Monte Grisa? È stata aggredita? Al di là dei traumi della caduta, l'ispezione del medico legale non ha rivenuto sul corpo segni evidenti di violenza per mano di terzi. La Procura per il momento non sembra quindi orientata a disporre l'autopsia. Gli investigatori intanto hanno acquisito le immagini registrate dalle telecamere collocate attorno al santuario, anche se la ragazza potrebbe aver raggiunto la zona della vedetta arrivando dal sentiero della Napoleonica. Lunedì sera, comunque, la Polizia ha sentito a lungo un amico di Giulia, un quarantunenne con cui si frequentava da tempo.

> Una testimone ha visto la ragazza in piazza Oberdan domenica alle 15

Accanto alla possibilità del gesto estremo, o di un'ipotetica colluttazione, c'è anche quella dell'incidente: non si esclude che la giovane, avventurandosi sul ciglione in una condizione di spaesamento, possa essere scivolata. «Mia figlia – racconta la madre – ogni tanto andava a Monte Grisa con questo suo amico (il quarantunenne, *ndr*). Lui mi ha riferito che lei talvolta si arrampicava, mettendosi in situazioni rischiose. Anche per questo dico che era ormai diventata pericolosa per se stessa».

Gli agenti analizzeranno lo smartphone di Giulia per passare al setaccio telefonate, messaggi e celle telefoniche agganciate. L'ultima è proprio quella della zona di Monte Grisa alle 7.30 di lunedì. C'è la testimonianza di una ragazza, Francesca, conoscente di Giulia, che sostiene di averla vista domenica attorno alle 15 in piazza Oberdan: «Mi sono avvicinata per salutarla – spiega – era un po' spaesata. Mi ha chiesto un'informazione sul Tram chiedendomi se andasse bene il biglietto normale, poi si è allontanata. Era un po' in affanno, pensierosa... ho percepito che qualcosa non andasse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELLA ABIUSI: «EPILOGO ANNUNCIATO»

Lo sfogo della madre: «Il Csm ha spesso ignorato le mie segnalazioni»

Drammatica la morte della figlia, drammatica la lotta con il Centro di salute mentale di via Gambini. Gabriella Abiusi, la mamma della venticinquenne triestina Giulia Bonin trovata morta lunedì sera in un dirupo di Monte Grisa, nonostante il dolore trova le parole per raccontare quella che definisce una «tragedia annunciata».

«Già – spiega – perché ho combattuto a lungo con il Csm che aveva in carico mia figlia e c'erano tutti i presupposti che potesse succedere qualcosa di molto grave. Non sono stata ascoltata, non è stato attuato un intervento sanitario adeguato. Le mie segnalazioni sono state spesso ignorate. Telefonavo e non rispondeva nessuno... idem con le mail. Ho implorato aiuto di persona, ma ho sperimentato assenza».

Il suo non è solo lo sfogo di una madre distrutta dal dolore, ma un'analisi lucida su cosa ha vissuto per tentare di aiutare la figlia. Ci sono fatti, documentati nelle mail inviate al Centro e in un quaderno in cui la signora si è annotata tutto: i comportamenti allarmanti di Giulia, le sostanze, persino un coltello che la mamma, mesi fa, ha scoperto tra i vestiti della figlia. O quanto accaduto di recente, quando la madre è stata aggredita. Ha chiamato la Polizia. «Il 118 ha portato Giulia a Cattinara, dove le hanno dato uno psicofarmaco – ripercorre – poi è stata mandata a casa e non si è attivato niente di concreto per aiutarla». O, sempre di recente, quando la venticinquenne è stata trovata a Barcola, scalza con lo sguardo perso, e si è infilata in un cassonetto delle immondizie per recuperare il cellulare che aveva buttato. «Giulia – ribadisce la madre – nell'ultimo periodo non aveva capacità di auto tutela. Vivevo nel terrore... ho implorato il Csm di prendere in mano la situazione, chiedevo un ricovero, un Tso. Ogni tanto venivano gli infermieri a portare la terapia, ma lei li rifiutava e vomitava il farmaco. Negli ultimi giorni – conclude la signora – dinnanzi al suo peggioramento ho contattato ancora il Csm: mi è stato risposto che un medico mi avrebbe dato un appuntamento appena rientrato dalle ferie. Nel frattempo Giulia era incontrollabile, ora è morta. Vorrei che la sua tragedia possa avere un senso: che possa servire a far sì che la sofferenza dei giovani venga affrontata dai servizi di salute mentale con una rete di aiuti. Io ho vissuto un fallimento». Umberto Albert, direttore del Csm di via Gambini, non ribatte. «In un momento delicato e in assenza di comunicazioni da parte dell'autorità giudiziaria che sta operando – afferma – non rilasciamo nessuna dichiarazione alla stampa». —

G.S.

Il Centro di salute mentale di via Gambini FOTO ANDREA LASORTE

https://overpost.biz https://overday.org

TRAVOLTA E UCCISA DA UN'AUTO PIRATA

Fermati quattro ragazzini alla guida c'era un 13enne

Scappati dopo l'incidente in cui è morta la 71enne, trovati in un campo nomadi
Decisive per l'identificazione le t-shirt gialle dei Pokemon che indossavano tutti

Un fermo immagine tratto dalle telecamere di sorveglianza che mostra i quattro ragazzini

Stefano Rottigni / MILANO

Quattro ragazzini comperano in un negozio, come i loro coetanei, delle magliette gialle dei Pokemon.

Poco dopo salgono a bordo di un'auto rubata, sfrecciano per le vie di Milano e travolgono a forte velocità una donna di 71 anni che stava camminando in via Saponaro, alla periferia della città, uccidendo Cecilia De Acutis. Poi scendono dall'auto e scappano senza soccorrerla, senza guardarsi indietro. La ricostruzione di quanto avvenuto lunedì a Milano conferma quello che fin da subito aveva svelato le telecamere di videosorveglianza: ad uccidere Cecilia è stato un gruppo di ragazzini, più bambini che adolescenti.

L'AUTO ERA RUBATA

Alla guida dell'auto, rubata domenica ad un turista francese ventenne, c'era un 13enne: ha perso il controllo dell'auto e dopo aver travolto la 71enne è finito in un 'area verde. I suoi tre compagni di viaggio sono ancora più giovani: i due amichetti hanno 12 anni e l'unica ragazzina presente, solo undici. Dopo lo schianto sono fuggiti, in direzione diversa.

L'IDENTIFICAZIONE

Quando gli agenti della Polizia locale, comandati da Gianluca Mirabelli, li hanno rintracciati in un'area occupata da nomadi in via Selvanesco, si sono trovati davanti poco più che dei bambini. Hanno provveduto a identificarli compiutamente e affidato la loro sorte alla Procura dei Minori, dato che non sono imputabili perché non hanno compiuto 14 anni. Sono tutti italiani di etnia rom e ora i magistrati minorili dovranno affrontare con cautela i provvedimenti da chiedere al Tribunale dei minori.

AL VAGLIO LE MISURE

Dal punto di vista civilistico potrebbero chiedere l'allontanamento dai genitori, ritenuti inadeguati, nel caso più grave; dal punto di vista penale, l'affidamento in comunità, qualora il minore dovesse essere giudicato socialmente pericoloso. I magistrati dovranno comunque valutare caso per caso la loro condotta e responsabilità, anche se certamente la posizione più grave è quella del tredicenne che conduceva l'auto di cui ha perso il controllo, investendo l'anziana e sbalzandola da decine di metri. La donna è morta poco dopo il suo arrivo in ospedale e i figli avevano lanciato un appello ai pirati della strada: «Costituitevi».

LE T-SHIRT

I ragazzini non l'hanno fatto, ma gli agenti della Polizia locale hanno visionato le immagini dell'incidente, hanno riconosciuto le magliette colorate e sono risaliti al negozio in cui le avevano comperate. E lì hanno avuto immagini più nitide dei loro volti. La zona in cui si è verificata la tragedia è monitorata e gli investigatori non hanno impiegato molto tempo per arrivare in quell'accampamento nomade improvvisato di via Selvanesco. Al dolore collettivo per la scomparsa della donna si è unita anche la comunità di Ruvo di Puglia, cittadina in provincia di Bari, di cui era originaria prima di trasferirsi nel capoluogo lombardo. —

CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

«Gli insediamenti rom da radere al suolo» Scoppia la polemica

MILANO

I campi rom vanno rasi al suolo; il centrodestra ne ha sgomberato uno solo e ora specula in modo «vergognoso»: la morte di Cecilia De Astis, travolta da un'auto rubata guidata da quattro ragazzini di origini rom, ha rialimentato la storica polemica sui campi nomadi a Milano, con tutto il centrodestra all'attacco, a partire dal vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini che punta dritto al sindaco Giuseppe Sala. «Campo rom da sgomberare subito, e poi radere al suolo, dopo anni di furti e violenze, pseudo genitori da arrestare e patria potestà da annullare. Sindaco Sala e sinistre, ci siete???» ha chiesto sui social Salvini, seguito dai suoi due vicesegretari, Silvia Sardone, che ha parlato di un «punto di non ritorno» e Roberto Vannacci che ha additato la «responsabilità enorme» di «chi governa Milano» portando avanti «politiche fallimentari» e «campi tollerati nonostante degrado e illegalità». In una nota il partito attacca invece l'intero «modello Milano».

«Sulla morte di una persona in circostanze così terribili trovo vergognoso speculare, soprattutto da parte di alti rappresentanti del governo» ha replicato Sala rivendicando le politiche di dismissione dei campi. «Le giunte di centrosinistra - ha aggiunto - ne hanno chiusi 24, 4 autorizzati e 20 irregolari, in 12 anni, dal 2013 al 2024. Le giunte di centrodestra, che adesso gridano, quando sono state al governo della città solo uno» e «ignorare queste informazioni in maniera strumentale per farsi pubblicità, vuol dire prendere in giro i cittadini». Unico punto su cui Sala e Salvini si sono trovati d'accordo è che «le famiglie dei ragazzi coinvolti» tutti sotto i 14 anni e quindi non imputabili «devono rendere conto di quanto è successo». «'Vergognoso' - ha ribattuto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara - è solo non fare nulla lasciando che bambini e ragazzi minorenni crescano nel degrado, nella illegalità, nella assenza di istruzione, nella mancanza di regole». «Vigilerò - ha promesso - perché l'obbligo per le scuole di segnalare gli abbandoni scolastici, per i sindaci di ammonire i genitori e per i pm di avviare l'azione penale sia rispettato ovunque e nei confronti di chiunque». «Tutti i campi rom della città vanno controllati h. 24 e se non si riesce, allora bisogna subito sgomberarli e chiuderli» ha detto l' ex vicesindaco Riccardo De Corato, rivendicando che il centrodestra nel solo 2010 ha realizzato «531 sgomberi» mentre il deputato di FdI Marco Osnato ha aggiunto che «oggi è il momento di cambiare». Tre milioni spesi per le politiche di integrazione «rappresentano uno schiaffo ai milanesi onesti che pagano le tasse» secondo il capogruppo del Carroccio a Palazzo Marino Alessandro Verri mentre il responsabile Sicurezza di Fi Lombardia Filippo De Bellis ha chiesto lo sgombero dei campi rom abusivi, regolarizzazione tributaria di quelli 'ufficialì con anche un censimento dei minori presenti. «Milano, al di là delle vicende urbanistiche - ha concluso Mariastella Gelmini di Noi moderati -, ha bisogno di un nuovo modello». Se ne parlerà in campagna elettorale. . —

Matteo Salvini ANSA

L'EX FUNZIONARIO REGIONALE HA RICEVUTO L'INCARICO DAL GOVERNO

Fasiol sarà il commissario per le Paralimpiadi di Cortina

CORTINA

Ieri il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha avviato la procedura di nomina del commissario straordinario del governo per le Paralimpiadi Milano Cortina 2026.

«La scelta, maturata d'intesa con il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e sentito il presidente del comitato italiano Paralimpico Giunio De Sanctis» ha dichiarato il ministro Abodi, «è ricaduta su Giuseppe Fasiol, che avrà il compito di coordinare le attività e le implementazioni necessarie per garantire l'ottimale organizzazione e il corretto svolgimento dei Giochi Paralimpici, comunque affidati alla Fondazione Milano Cortina 2026. Fasiol vanta una lunga e qualificata esperienza in Regione Veneto, ai vertici dell'area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, edilizia demanio, pianificazione territoriale, e rappresenta quindi la figura con le giuste competenze per valutare e realizzare gli adeguamenti necessari per la specialità degli atleti e l'adattamento delle venue e dei campi di gara delle Paralimpiadi».

Rodigino di 63 anni, Fasiol si è laureato in Ingegneria civile all'Università di Padova nel 1986; è stato dunque funzionario di spicco in Regione ed è andato in pensione lo scorso febbraio.

Ha partecipato a progetti di rilevanza nazionale come il Passante di Mestre e la Pedemontana Veneta.

Giuseppe Fasiol commissario straordinario per le Paralimpiadi

Il suo nome è finito anche nell'inchiesta sullo scandalo Mose della Procura di Venezia: arrestato, venne rimesso in libertà immediatamente dal tribunale Riesame e successivamente scagionato da ogni accusa e risarcito dalla Corte d'Appello; venne riammesso in servizio negli uffici regionali.

Nel suo ruolo di commissario straordinario del governo per le Paralmpiadi Milano-Cortina 2026, Fasiol avrà dunque il compito di coordinare le attività e le implementazioni necessarie per garantire l'ottimale organizzazione e il corretto svolgimento dei Giochi Paralimpici, comunque affidati alla Fondazione Milano Cortina 2026. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

IL GIALLO DI GARLASCO

Ignoto 3 non esiste Il dna ritrovato su Chiara Poggi è di un cadavere

La garza del tampone contaminata da un'altra autopsia
I legali di Stasi all'attacco: «Tanti sbagli, processo da rifare»

Chiara Poggi

Stefano Rottigni / MILANO

Non esiste un Ignoto 3 nella tragedia di Garlasco quando cade il 18esimo anniversario dell'omicidio della 26enne Chiara Poggi per il quale ora è indagato l'amico di suo fratello, Andrea Sempio, ed è stato condannato in via definitiva l'allora fidanzato dalla ragazza, Alberto Stasi. I Dna sulla scena del delitto nella casetta di via Pascoli restano quindi quello dell'ex fidanzato e quello, secondo la procura di Pavia, dell'amico di famiglia. Cade dunque l'ipotesi di un terzo profilo genetico sconosciuto; profilo emerso su una garza utilizzata 18 anni fa dal medico legale per il prelievo di materiale biologico dalla bocca della vittima.

LA CONTAMINAZIONE

La Procura di Pavia ritenendo possibile una contaminazione con precedenti autopsie, ha disposto approfondimenti specifici, al di fuori dell'incidente probatorio in corso, ed è emerso che quel Dna apparteneva a uno dei corpi di cinque maschi sottoposti all'autopsia prima di Chiara.

Un campione, infatti, «ha evidenziato una concordanza degli alleli in relazione al soggetto identificato dal codice anonimo 153E», appunto Ignoto 3. Le verifiche erano state disposte «al fine di evitare eventuali indagini su terzi soggetti» e per «consentire di concentrare gli accertamenti peritali, affidati alla genetista forense, Denise Albani, sul materiale rilevate», spiega la Procura di Pavia. C'è però un'altra novità a 18 anni dall'omicidio di Chiara: «Per garantire una valutazione più ampia degli elementi raccolti, sia in sede medico-legale sulla vittima, sia sul luogo del delitto, la Procura ha incaricato come ulteriore consulente del pm la professoressa Cristina Cattaneo, professore ordinario del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano, figura di riferimento nel campo dell'antropologia e medicina legale». L'esperta che si occupò del caso dell'omicidio di Yara Gambirasio e di numerosi altri. Particolarmente soddisfatti dell'esito degli accertamenti che escludono la presenza di un Ignoto 3 i legali di Alberto Stasi, Giada Bocellari e Antonio De Rensis, i quali annoverano la scoperta della contaminazione di quel Dna sulla garza tra i «gravissimi fatti» che «compromettono in radice le valutazioni svolte nel processo a carico di Stasi». «Gravissimi fatti» che, dicono ora apertamente, sono «già di per sé idonei ad ottenere una revisione della sua condanna». «I diligenti accertamenti svolti dalla Procura di Pavia evidenziano un fatto gravissimo che, a prescindere dalle ulteriori iniziative che si valuterà di assumere, dimostra, ancora una volta, la totale inaffidabilità degli accertamenti svolti nel 2007, che si somma a tutti gli ulteriori errori commessi ed emersi negli ultimi mesi», affermano gli avvocati. Mamma Rita e papà Giuseppe Poggi si auguravano di poter ricordare Chiara, a 18 anni dal suo omicidio, in modo raccolto, «in silenzio e da soli». Il clamore della nuova inchiesta difficilmente glielo permetterà. —

GLI ACCERTAMENTI DEI CARABINIERI

Omicidio di Gemona, i Ris di Parma nella villa Cercati sangue e Dna

GEMONA

In via dei Lotti, a Gemona del Friuli, sono le 17.30 di ieri quando dalla statale 13 Pontebbana fanno capolino le auto e i pick-up del Reparto investigazioni scientifiche (Ris) di Parma, accompagnati dai colleghi del Nucleo investigativo di Udine. Dalla scoperta dell'omicidio del 35enne Alessandro Venier, la mattina del 31 luglio, è la prima volta che gli investigatori tornano nella villetta per effettuare nuovi rilievi. Un accertamento necessario per verificare se quanto raccontato da una delle due donne accusate di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere, Lorena Venier, 61 anni, madre della vittima, corrisponda al vero (l'altra indiziata è la compagna di Alessandro, la trentenne colombiana Mailyn Castro Monsalvo). In particolare se la duplice confessione resa dalla donna davanti a pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine abbia un riscontro scientifico.

Venier e Castro Monsalvo

Indossate le tute bianche, i Ris hanno cominciato a scandagliare la villetta al civico 47 solo alle 18.30, un'ora dopo il loro arrivo. Questo perché è stato necessario far intervenire gli artificieri per bonificare l'area. Alessandro Venier era un appassionato di armi e di residuati bellici. Prima di operare nella casa, quindi, i Ris hanno voluto essere certi che non ci fossero ordigni a rischio di esplosione. I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche si sono concentrati sulla ricerca di tracce di sangue non visibili a occhio nudo nella stanza che Lorena ha indicato come quella del crimine. Dove, cioè, lei e Mailyn avrebbero fatto sedere Alessandro, stordendolo con narcotici e insulina prima di soffocarlo, farlo e pezzi e gettarlo in un bidone, ricoprendolo di calce viva. I Ris hanno utilizzato il luminol e altre tecnologie come scanner e laser non solo per analizzare le tracce ematiche, ma anche per individuare i Dna presenti nella casa. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNO ACCADEMICO 2025/26

Odontoiatria, Bernini ha firmato il decreto I posti saranno 1.774

Candidati a un concorso per Odontoiatria (FOTO ARCHIVIO)

ROMA

Il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il decreto che definisce i posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria per il prossimo anno accademico, 2025/2026.

In totale i posti disponibili sono 1. 774, di questi 1. 224 sono riservati alle università statali, mentre 550 agli atenei non statali. Rispetto allo scorso anno accademico i posti a disposizione sono 239 in più.

Quest'anno l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria seguirà la modalità del semestre aperto, che prevede l'iscrizione libera e la frequenza di tre insegnamenti – Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

Al termine delle lezioni, si terranno i relativi esami fissati per il 20 novembre e il 10 dicembre 2025.

In base ai voti delle prove, sarà formata una graduatoria nazionale di merito.

Per l'Università di Padova i posti sono 27 (25 per studenti da Paesi Ue, 2 da Paesi extra Ue).

Per l'Università di Verona i posti sono 25 (tutti da Paesi Ue).

Quaranta i posti per l'Università di Trieste, tutti quanti per studenti da Paesi Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PSICOTERAPEUTA TROVATO SENZA VITA

Una cintura stretta al collo Ipotesi omicidio a Modena

Era in casa, sdraiato di schiena, il corpo tra una sedia e una finestra, una cintura stretta al collo. È stato trovato così Raffaele Marangio, 78 anni, psicoterapeuta e docente in pensione, piuttosto conosciuto a Modena dove aveva fondato la sede di Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico e culturale dell'individuo e della comunità). L'indagine della squadra mobile della polizia è per omicidio, contro ignoti, ma al momento è un'ipotesi da verificare dopo i primi esiti dell'autopsia. L'appartamento in via Stufler, in centro, è sotto sequestro dal 26 luglio, la data del ritrovamento del cadavere. Ma il procuratore Luca Masini ha scelto di darne notizia solo più di due settimane dopo, con una nota di poche righe, senza il nome né l'età della persona coinvolta e con minimi dettagli. L'attenzione degli inquirenti è sulle frequentazioni del 78enne, gli incontri e le relazioni degli ultimi giorni. —

LA TRAGEDIA IN VAL PASSIRIA

Gita fatale sui monti muoiono padre e figlio

Padre e figlio sono stati trovati morti in Alto Adige in seguito ad una caduta da un sentiero nella zona di Plan, a Moso in Passiria, sotto il bivacco Pixner. Le vittime sono Martin Gufler, 25 anni, e il padre Karl Josef Hilmer, 67 anni, entrambi residenti a San Martino in Passiria. Altra tragedia in Abruzzo: un giovane di 21 anni è annegato nel lago Sinizzo, tra i boschi in provincia dell'Aquila: si trattava di uno studente dell'Università di Pisa, tunisino, di 21 anni. In Alto Adige a dare l'allarme sono stati i familiari preoccupati perché lunedì, a tarda sera, padre e figlio non erano ancora rientrati da un'escursione. Secondo quanto ricostruito, padre e figlio, dal Monte Principe (3.400 metri) nelle Alpi tirolesi dell'Ítztal, erano diretti verso Plan, in val Passiria. I due escursionisti erano a circa 2.600 metri quando sono precipitati per una cinquantina di metri. —

La tragedia di Cavallino-Treporti

IL DRAMMATICO EPILOGO

La speranza si è spezzata nella notte Trovato il corpo del piccolo Carlo

Il bimbo di 6 anni era a due metri di profondità e a un centinaio dalla riva: la mamma assistita da una psicologa in spiaggia

CAVALLINO

2.45. Prima erano i richiami, le preghiere, una spiaggia illuminata a giorno dalle luci dei mezzi di soccorso e dalle candele accese dai bagnanti e piantate nella sabbia: altari della speranza. Poi più niente. Le luci che si spengono, le preghiere che si fanno strazio. E il mare che torna a essere null'altro che un'enorme pozza d'olio, color pece.

Il corpicino di Carlo Panizzo, sei anni appena, è stato trovato sul fondale, a due metri di profondità e a un centinaio dalla riva. Aveva addosso il suo costumino giallo: quello che, per ore, la gigantesca squadra di ricerche messa in piedi, tra professionisti e volontari, aveva sperato di scorgere, tra le acque torbide di Cavallino-Treporti.

La disperata richiesta di aiuto di mamma Danuta era arrivata poco dopo le tre e mezza di lunedì pomeriggio. Lei era seduta sulla battigia, con i piedi in acqua. Guardava Carlo fare il bagno, giusto pochi metri più avanti rispetto a lei, quando all'improvviso non l'ha più visto. «Mi ha detto di averlo visto sprofondare in acqua, ma in quel momento era molto agitata e confusa» racconta Andrea Enzo, il bagnino del camping Vela blu, che per primo si è precipitato in mare, per capire cosa fosse successo, e che poi ha istruito i seicento bagnanti, trasformandoli in un'infinita catena umana, per battere il fondale palmo a palmo. «Il mare era molto mosso, la corrente ancora molto forte e c'era molta risacca. Soffiava vento di bora e c'era bandiera rossa» racconta. Carlo era a pochi metri dalla sua mamma, accanto al pontile di scogli, dove poi la donna si è fiondata, per provare a scorgere il suo bambino, dall'alto. Forse una buca: il mare di Cavallino è famoso per queste insidie, nascoste dalla superficie del mare. «Speravamo che fosse risalito verso l'ombrellone, a volte capita» racconta il bagnino. Ma Carlo non c'era.

Il dopo è un racconto di speranza e concitazione, di generosità e di false notizie che si diffondono in un fulmine. «All'inizio, c'era chi riferiva di un gruppo di bambini dispersi in acqua, poi di un signore che aveva avuto un infarto» ricostruisce Andrea Finotto, del bar Allo sperone, che si trova a pochi metri da quel tratto di spiaggia. Anche un suo cliente assicura di avere visto il bambino scomparire tra le onde. C'è chi dice che sia stato lui a dare l'allarme. Altri assicurano di avere sentito la madre gridare: «Mio figlio è caduto in acqua».

Il racconto del dopo. Forse non ha nemmeno un senso, per una tragedia che è irrimediabilmente inchiodata a un orario: 2.45. Quando il sonar su un gommone dei vigili del fuoco ha rilevato una presenza anomala in un tratto del fondale. Sono stati i sommozzatori a confermare che quella figura proiettata sullo schermo del computer non era altro che il corpicino di Carlo.

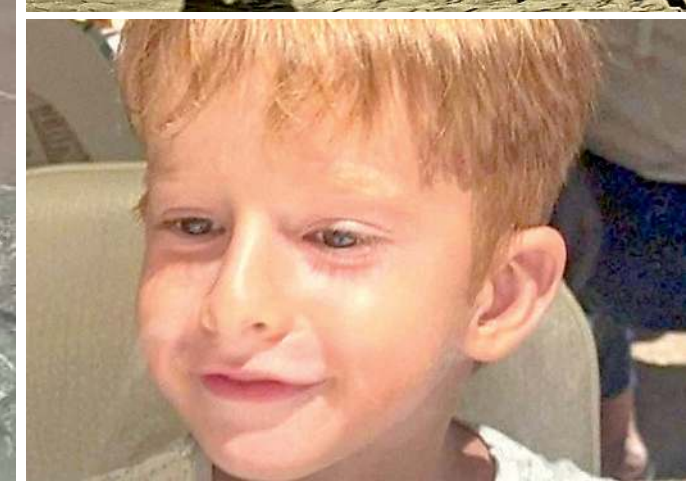
E allora ha un senso il racconto di tutta quella speranza tradita? Ha senso guardando le immagini: la trasformazione della spiaggia, in quelle eterne undici ore. L'arrivo dei soccorritori, con un dispiegamento di forze enorme. La rapidità del bagnino, Andrea Enzo, 37 anni, che ha chiesto a tutti i bagnanti di tenersi per mano, nel solcare le acque del mare, per non lasciare scoperto nemmeno un centimetro. La prontezza immediata di queste seicento persone, che non hanno perso un momento, prima di portarsi in acqua, ordinatamente. Dando responsabilità collettiva a questa tragedia privata.

La mamma intanto era sulla spiaggia, frastornata, in lacrime, sorretta da una psicologa. Poco dopo è stata raggiunta dall'ex marito, Fabio, e da altri familiari.

Poi il tramonto, con il buio. Ma i bagnanti non se ne vanno. Alcuni escono dall'acqua e si spostano sulla sabbia, e altri ne arrivano. Iniziano ad accendere le candele, i lumini. Si inginocchiano e pregano. Mamma Danuta è sempre lì. I soccorritori la convincono ad andare a riposare un po', al camping San Paolo, soltanto all'una. Con la promessa di chiamarla, alla prima novità.

Ma poi arrivano le 2.45. E si spegne tutto: le voci, le luci, le speranze. Carlo è morto. —

M.A. E L.B.



La catena formata da centinaia di bagnanti in cerca del bimbo in mare a Cavallino-Treporti. A destra, nella foto in alto l'area delimitata dal nastro bianco e rosso dopo il ritrovamento del corpo del piccolo; in basso Carlo Panizzo: aveva compiuto sei anni lo scorso venerdì

LA RIFLESSIONE

STELLE, MANI STRETTE E CUORI PIÙ VICINI

FULVIO ERVAS

Quante lacrime ha suscitato in noi il ritrovamento del corpo del bambino trevigiano di sei anni, disperso nel mare a Cavallino Treporti?

C'è una coincidenza dolorosa tra questo evento e le notti delle stelle cadenti, il cui picco è tra il 12 e 13 di agosto. Ma c'è chi ama definire le stelle cadenti, lo sciame delle Perseidi, come le lacrime di san Lorenzo e non c'è motivo per non credere che, ieri notte, abbiano pianto il cielo e tutte le stelle.

Per ricercare Carlo, questo il nome del bambino, si sono prodigati in tanti. Così persone giunte per passare una giornata spensierata, un angolo di tempo liberato dalla quotidianità o dal lavoro, hanno visto cambiare, all'improvviso, il copione: il biglietto comperato per una commedia leggera li ha messi di fronte, inaspettatamente, a una possibile tragedia.

Si dissolvono le chiacchiere sui costi della stagione balneare, sulla miglior crema solare; si dissolvono gli ombrelloni, gli asciugamani: c'è dell'altro, molto di più.

Il teatro della vita è così, alle volte.

I bagnanti avrebbero potuto lasciare la scena. Invece è stata rapidamente organizzata, dalla spiaggia, una catena umana che ha setacciato un tratto del litorale.

È un'immagine che, se non può cancellare il triste esito dell'evento, testimonia un ampio coinvolgimento emotivo. Centinaia di persone, stringendosi per mano, ci hanno provato.

Ognuno avrà avuto per la testa un proprio pensiero: chi temendo in cuor suo di ritrovare il corpo di un bambino, chi sperando di salvarlo.

L'immagine di quelle persone connesse rimarrà a lungo nelle nostre menti. Ci parla di partecipazione, di condivisione, di autentica empatia.

Se quella catena umana fosse riuscita davvero a salvare il piccolo Carlo avremmo potuto trascrivere l'evento nei nostri migliori annali. Avremmo tutti festeggiato. Non è accaduto.

Ma accompagnerà quella tristezza il sentimento di essersi messi al servizio di altri, di essere stati partecipi a tante sfumature di speranza o anche soltanto il volere che la vicenda si chiudesse con dignità, con un corpo riportato alla propria madre. Non lasciandoli soli. Non dicendo il problema è solo vostro.

Sono comportamenti degli individui che ci ricordano la forza che si genera costruendo momenti di unione collettiva, quando eventi disastrosi o pericolosi sono fronteggiati da umani che fanno barriera, così che il danno si diluisca oppure che la salvezza si rafforzi.

È la bellezza che scopriamo in noi stessi quando mettiamo energie per salvare, e in tal modo ci salviamo: esattamente il contrario di quando ci infiliamo in qualche trincea aspettando di uccidere o di essere uccisi.

Va da sé che se facessimo, più spesso, catena umana, questo nostro pianeta sarebbe un Paradiso.

In un'epoca di grandi distanze, di finzioni, di egocentrismo esasperato, quell'immagine di mani strette, quasi a fermare la forza del mare, come un unico organismo che cerca una soluzione, è una stella cadente a cui oggi affidiamo il desiderio di giorni carichi di positività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il porto

Fiume, Molo Zagabria verso il via Prima portacontainer fra un mese

Il secondo scalo contenitori della città pronto alla piena operatività. Collaudi in vista del 12 settembre

Andrea Marsanich / FIUME

Operatività di Molo Zagabria a Fiume, siamo alla stretta finale. Il secondo scalo contenitori a Fiume, dopo quello in Brajdica, comincerà a lavorare dal prossimo mese di settembre, ma nel frattempo avviene l'opera di collaudo della struttura – lunga 400 metri – grazie alla nave portacontenitori Mv Cape Fulmar e all'arrivo di un treno prova, lungo mezzo chilometro.

Il convoglio avrà il compito di trasportare container vuoti, testando le quattro gigantesche gru Rmg, la cui presenza ha davvero cambiato il volto a Fiume, sia vista dal mare che dall'entroterra. Il collaudo dei sistemi e delle attrezzature in Molo Zagabria è necessario per ottenere il placet sull'efficacia e sicurezza del lavoro dello scalo, specie in considerazione del fatto che il 12 settembre, tra poco meno di un mese, arriverà la prima nave portacontainer al terminal chiamato Rijeka Gateway, affidato in concessione cinquantennale all'olandese Apm Terminals (inglobata nel colosso Maersk) e alla croata Enna Logic, impresa di autotrasporti. Dicevamo delle gru Rmg: ognuna è alta 138 metri, per un peso di 1.700 tonnellate. Sono parte integrante dell'investimento del predetto consorzio, ammontante a 380 milioni di euro. Apm Terminals ed Enna Logic hanno l'obbligo, entro dieci anni dall'entrata in funzione dei 400 metri di Molo Zagabria, di aggiungerne 280, attrezzature comprese.

In un primo momento, la movimentazione annua, grazie anche al pescaggio di 20 metri, sarà attorno ai 600 mila Teu, mentre grazie all'ingrandimento si passerà a 1 milione di Teu l'anno. Quasi superfluo rilevare che – assieme all'infrastruttura in Brajdica, capace di garantire annualmente sui 400 mila Teu – Fiume si appresta a diventare uno dei centri più importanti della movimentazione containeristica in Adriatico e nel Mediterraneo, in grado di competere alla grande con le realtà di Trieste e Capodistria. Rijeka Gateway è destinato inoltre a dare un grosso contributo al settore occupazionale a Fiume, dando lavoro attualmente a 220 persone, cifra che nel prossimo futuro salirà fino a toccare le 300 unità.

Una veduta di Molo Zagabria a Fiume. FOTO NOVI LIST

L'infrastruttura movimenterà inizialmente 600 mila Teu all'anno

È stato fatto sapere dal consorzio che nei primi tempi le navi portacontenitori attraccheranno in Molo Zagabria nelle giornate di venerdì, mentre successivamente arrivi e partenze riguarderanno naturalmente tutti i giorni della settimana. Stando a Denis Vukorepa, direttore dell'Autorità portuale di Fiume, Molo Zagabria riuscirà ad ospitare le più grandi unità portacontainer al mondo, con le quattro suddette gru che verranno azionate a corrente elettrica e grazie ad energie rinnovabili, con un impatto ambientale minimo. Interpellato dai media, il direttore di Rijeka Gateway, Peter Corfisen, ha riferito che il terminal è attrezzato di tutto punto e pronto a lavorare. «Voglio ribadire l'importanza strategica del trasporto multimodale a Fiume», ha sottolineato, aggiungendo che il suo team è pronto a raccogliere qualsivoglia sfida. Oltre alle quattro Rmg, in Molo Zagabria saranno presenti 15 gru a portale con pneumatici in gomma, 28 trattori terminali elettrici, 14 veicoli elettrici e 2 gru a portale su rotaie. Ricordiamo infine che lo scalo era stato costruito nel 2019 per 112 milioni e mezzo dal consorzio italiano composto da Grandi Lavori Fincosit, Nuova Co. Ed. Mar e Costruzioni Giuseppe Maltauro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DEL SINDACO GRBIN

Autorimessa da 12 milioni Pola cancella il progetto

Valmer Cusma / POLA

Non si farà nulla dell'autosilo a Pola. Lo ha annunciato il nuovo sindaco Pedja Grbin intervenendo alla prima seduta operativa del Consiglio comunale scaturito dalle elezioni locali del maggio scorso.

Viene dunque cestinato il progetto lanciato dal suo predecessore Filip Zoričić del costo di circa 12 milioni di euro. «È legittimo chiedersi se valga la pena costruire un'autorimessa dal costo stimato di oltre 10 milioni di euro – ha spiegato Grbin –. Per me la risposta è no, ed è per questo che ho fermato il progetto in maniera definitiva». Alla base della bocciatura anche un contenzioso patrimoniale con la famiglia di Aleksandar Radulovic, che da decenni svolge attività agricola su parte del terreno previsto per la costruzione. Lo scorso inverno l'ex sindaco Zoričić aveva annunciato un accordo con i proprietari, formalizzato davanti al notaio.

Ma oggi, il sindaco Grbin smentisce: «Al momento, i rapporti patrimoniali e legali su quell'area non sono risolti – spiega Grbin –. È in corso una causa tra il Comune di Pola e i detentori dell'immobile. Queste persone rivendicano la proprietà per usucapione dell'intera particella di 6.000 metri quadrati». In origine, l'autosilo avrebbe dovuto sorgere nell'area oggi occupata dal parcheggio a rotazione verticale vicino alla sede delle Assicurazioni Croatia. Successivamente si era optato per un lotto nella zona di Pragrande, a est dello stadio Aldo Drosina. Con il nuovo sito era aumentato anche il numero previsto di posti auto, circa un centinaio in più, per un totale di sette piani e 450 stalli, di cui 24 destinati a persone con disabilità, oltre a quattro colonnine di ricarica per veicoli elettrici (due per disabili).

Una veduta di parte della città di Pola

Già in fase progettuale si era compreso che l'intervento sarebbe stato estremamente oneroso: la sola documentazione tecnica era stata stimata a 360 mila euro. Ora al posto della garage multipiano, il Comune intende realizzare un nuovo parcheggio nelle immediate vicinanze del sito originario. «Stiamo riattivando un vecchio progetto già autorizzato, con permesso di costruzione rinnovato – così Grbin –. Sorgerà nei pressi dello stadio cittadino e l'investimento stimato è di circa 1,5 milioni di euro, per 102 posti auto e la viabilità di collegamento. Partiremo appena completata la procedura di lottizzazione». Nell'attesa di tempi migliori, nella stagione calda la carenza di posteggi a Pola assume le proporzioni di un vero e proprio incubo, considerata la calata in massa di villeggianti motorizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGA LA POLIZIA

Danneggiata a Ragusa la fontana di Onofrio

RAGUSA

La Piccola fontana di Onofrio, costruita nel XV secolo e situata nel nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik), è stata danneggiata seriamente e ci vorrà tempo per farle riprendere l'antico aspetto. Bene culturale in regime di tutela da parte dell'Unesco, questo capolavoro dell'architetto napoletano Onofrio della Cava, si è visto staccare un segmento della panca in pietra che cinge il bordo della plurisecolare fontana. Questo pezzo di panca è finito a terra, andando in frantumi. Il danneggiamento, le cui cause sono al vaglio della polizia ragusea, si è avuto a pochi mesi dall'opera di restauro che ha riguardato la Piccola fontana, posizionata nei pressi del Palazzo dei Rettori. Le sculture della fontana furono realizzate dall'artista Pietro di Martino da Milano. Pare si sia trattato di vandalismo. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciato
Amelia Zacchi ved. Musina (Liuccia)
Ne danno il triste annuncio la cognata Marvita, i nipoti Alessandra, Laura, Massimo, Roberto e parenti tutti.
La saluteremo sabato 16 alle ore 10.30 nella chiesa Santi Pietro e Paolo di via Cologna.
Trieste, 13 agosto 2025

Grazie per l'affetto che ci hai dato.
Ariella e Fabrizio
Trieste, 13 agosto 2025

MARISA con Don MARCO EUGENIO BRUSUTTI profondamente addolorati ricordano nella stima e nell'affetto il
PROFESSOR
Ettore
e sono vicini nella preghiera alla cara signora TINA ed ai figli MASSIMO e FILIPPO.
Trieste, 13 agosto 2025

prof
Ettore Campailla
Federico ed Elisabetta sono vicini a Tina, Massimo e Filippo nel ricordo del caro Ettore
Trieste, 13 agosto 2025

PROF.
Ettore Campailla
WANNA, PAOLO e GIOVANNI abbracciano con molto affetto TINA, FILIPPO e MASSIMO nel ricordo indelebile di Ettore.
Trieste, 13 agosto 2025

Pio Nodari
Caro zio ti ricordano con affetto PAOLA, ENRICA, ALESSANDRO e NICOLA.
Trieste, 13 agosto 2025

13/08/2024 13/08/2025
In ricordo di
Claudia Semec in Merlo
Amata sposa e mamma.
ALESSANDRO, ROBERTA, VITTORIA.
Trieste, 13 agosto 2025

Numero Verde 800-504940
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

L'allarme

Personale impegnato in Albania nel tentativo di domare le fiamme. FOTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'ALBANIA

Morti, feriti e aree evacuate Cresce l'emergenza roghi

Dall'Albania alla Bosnia: elicotteri e aerei anche da altri Paesi in aiuto. Due vittime
Al caldo eccezionale e alla siccità si è aggiunto il vento che aggrava la situazione

Stefano Giantin / BELGRADO

Giorni di caldo eccezionale, con temperature che si avvicinano e a volte superano i 40 gradi, che vanno a rendere ancora più arida una terra già indurita da una forte siccità. Col vento che asciuga, aggravando la situazione. Sono gli ingredienti – a cui si aggiunge spesso la mano dolosa – di un'emergenza gravissima. È quella che sta interessando da giorni svariati Paesi balcanici, colpiti ancora una volta da vasti incendi che hanno distrutto migliaia e migliaia di ettari di boschi e foreste.

Emergenza che riguarda in particolare l'Albania, dove solo ieri sono stati registrati addirittura cinquanta incendi attivi. «L'Albania è in fiamme», hanno raccontato i media di Tirana, riportando foto e video di vigili del fuoco, militari, poliziotti, Protezione civile in campo per tentare di domare i roghi che stanno devastano ampie aree del Paese, in particolare verso il confine con la Grecia, ma anche in zone non distanti da Tirana, con centinaia di turisti evacuati da aree naturali protette, come Syri i Kaltër, il celebre "Occhio blu", assediate dalle fiamme. Le autorità hanno invitato i residenti di svariati villaggi a fuggire, dato che gli incendi apparivano fuori controllo. Sarebbero almeno due i villaggi distrutti, un morto, otto i feriti. E in tutte le regioni della nazione balcanica ieri il rischio incendi è stato «alto» o «molto alto», in particolare nelle aree attorno a Scutari, Lezhe ed Elbasan, ha avvisato l'Istituto di geoscienze Igjeum.

Impressionante il numero di mezzi schierato per contrastare la propagazione del fuoco, inclusi elicotteri Black Hawk provenienti dalla Cechia e dalla Slovacchia, un Canadair dalla Croazia e velivoli inviati anche dalla vicina Grecia.

Estremamente seria ieri la situazione anche nel vicino Montenegro, dove roghi hanno interessato aree nei pressi della capitale, Podgorica, ma anche in zone non distanti da Nikšić, Bijelo Polje e Buljarica. E sono innumerevoli le località dove i pompieri sono dovuti intervenire senza sosta. Interventi che sono stati resi ancora più difficili «dal forte vento», ha riferito la Tv pubblica montenegrina. «Tutti gli uomini e i mezzi a disposizione sono stati mobilitati», ha spiegato da parte sua Miodrag Bešović, numero uno della Direzione per la protezione civile nazionale, che ha specificato che aiuti – leggi, aerei ed elicotteri anti-incendio – sono venuti anche dall'estero per dare una mano, in particolare da Croazia e Serbia. Uomini che, nella guerra contro le fiamme, rischiano anche la vita. A perderla ieri è stato un militare montenegrino, deceduto a causa del rovesciamento di una cisterna d'acqua, mentre un secondo è rimasto gravemente ferito. Guerra che si combatte un po' ovunque, anche per colpa di criminali. Sono stati sei quelli arrestati in Montenegro, sospettati di aver appiccato intenzionalmente il fuoco in varie aree del Paese balcanico. Nel frattempo, le autorità hanno ordinato «vigilanza aerea» anche con droni per «scoprire potenziali nuovi focolai e identificare» eventuali piromani.

Incendi che stanno facendo danni anche in Kosovo, dove a essere interessate dalle fiamme sono state ampie aree nel nord dell'ex provincia serba, con il fuoco che ha lambito abitazioni e palazzi, persino nella parte sud di Mitrovica. Così in Bosnia, quadro grave, in particolare da ieri nel sud del Paese, con il Consiglio dei ministri di Sarajevo che ha annunciato di aver richiesto assistenza internazionale per contenere i roghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANADAIR DALLA CROAZIA
IL VELIVOLO GIUNTO IN SOCCORSO PER L'EMERGENZA INCENDI IN ALBANIA

In Montenegro un pompiere ha perso la vita per il rovesciamento di una cisterna d'acqua Ferito un collega

L'APPELLO DELL'AUSTRIA

Vienna all'Ue: «La regione nell'area roaming»

BELGRADO

Vienna scende in campo a favore dei Balcani occidentali. Ma non si parla in questo caso di integrazione europea, bensì di permettere ai cittadini dei sei Paesi dell'area di non pagare, come oggi, uno sproposito quando viaggiano nella Ue e usano i propri cellulari in roaming. È questo l'obiettivo del governo austriaco che, attraverso tre segretari di Stato – Ulrike Königsberger-Ludwig (Protezione dei consumatori), Alexander Pröll (Digitalizzazione) e Josef Schellhorn (Deregulation) – ha inviato un pubblico appello alla Commissione europea. La loro richiesta è che Bruxelles includa anche i Balcani nella cosiddetta "roaming area" dell'Unione, ovvero che cancelli i costi di roaming per i cittadini balcanici in viaggio nella Ue. Richiesta che arriva dopo che la Commissione ha proposto a giugno di integrare la sola Ucraina nell'area senza roaming, "dimenticandosi" completamente dei vicini Balcani. «Vogliamo che gli ucraini rimangano connessi con i loro cari nella Ue e in patria, per questo desideriamo che entrino nella nostra famiglia del roaming», aveva annunciato a giugno la presidentessa Ursula von der Leyen. Secondo i piani di Bruxelles, il roaming per gli ucraini potrebbe essere abolito a inizio 2026, garantendo loro, quando viaggiano nell'Unione, di utilizzare il proprio cellulare come fossero a casa. Lo stesso varrà naturalmente per i cittadini Ue temporaneamente in Ucraina. E i Balcani? Dimenticati. E non va bene, perché «chi ha una prospettiva Ue deve essere trattato con uguaglianza nella vita digitale quotidiana», ha sottolineato Vienna. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

7,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

LET'S SPEAK!

DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

overpost.biz

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

La casa di spedizioni goriziana nel 2024 ha raggiunto i 47 milioni di ricavi

Gianesini Erminio punta ai 50 milioni «Cresciamo via mare e sulle tratte brevi»

L'azienda, nata nel 1924, è arrivata alla quarta generazione
Conclusi i lavori in sede, è impegnata nella digitalizzazione

La famiglia alla guida dell'azienda. Da sinistra Marco, Fulvio, Matteo, Francesca e Fabio Gianesini

Giorgia Pacino / GORIZIA

L'obiettivo è ambizioso, ma alla portata di una squadra che negli anni è cresciuta, raggiungendo ormai la quarta generazione. Gianesini Erminio, casa di spedizioni goriziana con più di un secolo di attività, punta a chiudere il 2025 ancora in crescita, sia nei volumi sia nel fatturato. Dopo un ottimo triennio nel post Covid (tra il 2021 e il 2023 l'impresa ha registrato un Ebitda medio del 4,4%) e il record dei 47 milioni di ricavi del 2024, per quest'anno nel mirino della società di trasporti su strada, via mare e via aerea c'è il traguardo dei 50 milioni.

«Sta continuando il trend positivo avviato nei primi mesi dell'anno», spiega Fabio Gianesini, responsabile del reparto terra. «Adesso abbiamo passato ampiamente la metà dell'anno: se continuiamo così, dovremmo riuscire a chiudere il 2025 meglio del 2024, avvicinandoci ai 50 milioni di fatturato». Pronipote del fondatore Erminio, Fabio è uno dei rappresentanti della nuova guardia, già operativa da qualche anno nell'azienda nata a Idria nel 1924 come servizio di trasporto per le persone. Dalle prime corriere nella valle dell'Isonzo è passata al trasporto di prodotti chimici liquidi e merci pericolose nel secondo dopoguerra e, dal 1983, ha iniziato a operare come casa di spedizioni. Oggi serve più di 800 clienti l'anno, con oltre 40 mila spedizioni, e può contare su 52 persone, quattro sedi – oltre a Gorizia, anche Milano, Modena e Trieste – e un network esteso su 167 Paesi.

«Continuiamo a performare bene sia lato mare sia lato traffico terrestre in Europa. In questo clima di estrema incertezza questo trend positivo ci rende particolarmente soddisfatti, viste le difficoltà del periodo che continuano a persistere», sottolinea Fabio Gianesini. Oltre ai conflitti ancora in corso, dal fronte ucraino alla polveriera del Medio Oriente, anche la questione dazi continua a creare scompiglio. «Un container ci mette tra i 20 e i 30 giorni ad arrivare negli Stati Uniti, a seconda della meta. I clienti che spediscono via mare spesso temono il rischio che nei giorni di transito arrivi qualche cambiamento dell'ultimo minuto. Anche perché il dazio si paga quando la merce sbarca».

Le buone performance di Gianesini Erminio si concentrano soprattutto sul fronte europeo. Nel trasporto via terra vanno per la maggiore le tratte corte, con Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Croazia come mercati di punta. Nonostante sia prevalente il trend sulle brevi distanze, ottimi risultati arrivano anche dalla Spagna e dalla penisola scandinava. «Quest'ultima continua a funzionare bene, nonostante le difficoltà dell'intermodalità: i numerosi lavori in corso sulle linee ferroviarie, soprattutto tedesche – spiega ancora il responsabile del reparto terra – stanno creando qualche rallentamento». Con l'effetto di spostare una buona fetta del traffico su gomma. «Il mercato è un po' in affanno per la forte domanda di autisti».

> Ottocento i clienti ogni anno, con oltre 40 mila trasporti in 167 Paesi nel mondo

Specializzata nel B2B, Gianesini Erminio lavora con imprese di ogni settore: siderurgia, carta, plastica, alimentare, chimica. Ha da poco concluso la ristrutturazione della storica sede goriziana di Via del San Gabriele e sta portando avanti un ampio progetto di digitalizzazione per trasformare tutta la documentazione da cartacea a digitale. «Sarà un passo avanti anche in ottica sostenibilità perché ci farà risparmiare molta carta», fa notare Fabio. «Per ogni spedizione dobbiamo conservare minimo tre o quattro documenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Generali, il ceo Donnet vende azioni per 10 milioni

Philippe Donnet

Ammonta a oltre 10 milioni di euro il controvalore delle azioni vendute ad agosto dal ceo del gruppo Generali, Philippe Donnet. Il manager, alla guida del Leone triestino dal 2016, la settimana scorsa ha venduto 316.946 azioni della compagnia assicurativa. L'operazione, avvenuta lo scorso 7 agosto, emerge dagli internal dealing ed è stata effettuata al prezzo di 33,558 euro per azione, dunque per un controvalore complessivo di 10,6 milioni di euro. L'operazione rientra nella remunerazione variabile differita attribuita al Ceo e compresa nel Long term incentive plan di Gruppo. All'ultima assemblea, convocata lo scorso 24 aprile al Generali Convention Center al Porto Vecchio di Trieste per l'approvazione del bilancio e il rinnovo del consiglio di amministrazione della compagnia, il manager si era presentato con oltre 2,2 milioni di azioni del Leone.

Continua intanto a scendere nel capitale di Generali De Agostini. Tra giovedì e lunedì scorso la società ha venduto 1,087 milioni di titoli, per un incasso complessivo di circa 36,4 milioni, pari a quasi due terzi dei titoli presentati all'ultima assemblea dove aveva portato 1,63 milioni di azioni. —

IN BREVE

Bilancio semestrale
Utile di Cassa Ravenna in crescita del 35%

Utile record per Cassa Ravenna nel primo semestre a 34,1 milioni in crescita di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo 2024. I dati del periodo sono stati approvati dal cda di Cassa Ravenna spa, capogruppo del gruppo bancario, privato ed indipendente, presieduto da Antonio Patuelli. Il margine di intermediazione è cresciuto a 93,6 milioni (+16%) per effetto principalmente di un margine di interesse in crescita a 39 milioni (+8,8%) e di commissioni nette in aumento a 27,1 milioni (+5,6%). A livello consolidato il Gruppo Cassa (comprende anche Banca di Imola, Banco di Lucca e del Tirreno e tre società di servizi e prodotti) registra un utile netto di 24,6 milioni (+11,32%), anch'esso risultato migliore di sempre.

Carburanti
Torna in mani italiane il brand Esso

Il brand Esso torna italiano. Cinque società raggruppate in consorzio hanno firmato con la Eg Group il preliminare d'acquisto delle attività rilevate sette anni fa dagli inglesi. Il closing da 425 milioni prevede che alle cinque società vada il 100% del capitale di Eg Italia, 1.200 punti vendita, 2 miliardi di fatturato, 1,4 miliardi di litri di carburante. L'operazione sarà perfezionata entro la fine dell'anno. Le quote di Eg Italia passano a Pad Multienergy (Brescia) che fa capo alle famiglie Zani Ondelli e Petrolini; Vega Carburanti (Mestre) della famiglia Vianello; Toil Spa (Napoli) del gruppo Toti; Dilella Invest (Bari) della famiglia Dilella; Giap (Modica) controllata dalla famiglia Minardo.

LA CATENA FONDATA DA FARINETTI

Eataly riparte dai caffè Aumento di capitale da 75 milioni di euro

Luigi dell'Olio / MILANO

Eataly ha deliberato un aumento di capitale da 75 milioni di euro per rilanciare il business puntando sul caffè. Un nuovo cambio di rotta, dunque, tre anni dopo il passaggio della quota di controllo della società da Oscar Farinetti alla società d'investimento Investindustrial. Con quest'ultima impegnata da mesi a ridefinire il perimetro dei punti vendita, con la chiusura – tra gli altri – di Verona, mentre a Trieste le cose procedono bene. La società ha deciso per il rafforzamento patrimoniale che verrà concretizzato in due tranche, la prima entro il prossimo 30 novembre e la seconda entro la fine di giugno 2026. L'operazione – spiega il gruppo – rappresenta un «passo significativo nel percorso di rapido consolidamento della posizione di Eataly nei mercati di riferimento» ed è una «opportunità per sostenere i piani di sviluppo strategico sia con il nuovo format Eataly Caffè, sia in nuovi canali per raggiungere nuovi clienti». La società, nata con l'obiettivo di valorizzare il made in Italy del gusto, prevede nuove aperture soprattutto in Nord America, con tre nuovi negozi entro fine anno.

Nel 2024, Eataly ha realizzato ricavi per circa 684 milioni di euro, con una crescita del 4, 3% rispetto al 2023, mentre il margine operativo lordo (indicatore della redditività del business) è cresciuto del 29,7%, arrivando a 53,3 milioni di euro. Tuttavia l'esercizio si è concluso con una perdita netta di 13,4 milioni, meglio comunque del rosso da 28 milioni dell'anno precedente. Detto dell'espansione internazionale, è in via di ridefinizione la presenza in Italia. Da pochi giorni ha chiuso il negozio di Verona, aperto nel 2022, che non ha mai raggiunto risultati sostenibili. Da definire il futuro dei lavoratori, così come dell'immobile, uno spazio di ben 6 mila metri quadri, ristrutturati dalla proprietà con un investimento di 60 milioni, a Verona Sud, negli ex Magazzini generali. Al contrario non emergono criticità nel punto vendita di Trieste, inaugurato nel 2017 a pochi passi dalla centralissima Piazza Unità d'Italia, che nel 2024 ha visto crescere le vendite del 12%. —

IL TAVOLO AL MIMIT

Ex Ilva, tutti firmano l'intesa che obbliga a decarbonizzare il sito di Taranto

Urso: «È una svolta che incoraggerà gli investitori»
Orsini: «Ora il rilancio». Rimandata la scelta sul polo Dri

La bozza di intesa

COSA PREVEDE

- Realizzazione di forni elettrici in sostituzione degli altoforni che saranno gradualmente dismessi. La misura è prevista anche nel bando della nuova gara per trovare un investitore
- Nuova riunione per la localizzazione del polo Dri per il preridotto da convocare dopo il 12 settembre, termine ultimo per le eventuali offerte vincolanti
- Compensazioni per il territorio tra cui l'esame di nuove prospettive per la reindustrializzazione delle aree libere dell'acciaieria con la nomina di un commissario
- Eventuali misure di politica attiva e passiva del lavoro per scongiurare o attenuare riflessi negativi sulll'occupazione
- Convocazione di una riunione a settembre per arrivare a sottoscrivere un accordo di programma che tuteli il diritto alla salute, all'ambiente e al lavoro

CHI HA FIRMATO

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ministero delle Imprese e del made in Italy, ministero della Salute, ministero dell'Interno, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, Ilva in amministrazione straordinaria, Acciaierie d'Italia in as, Taranto Energia in as, Adi Energia in as e Dri d'Italia

ANSA

Chiara Munafò / ROMA

Una lunga trattativa al ministero delle Imprese e del made in Italy ha portato a una prima intesa per la decarbonizzazione dell'ex Ilva di Taranto firmata da tutte le amministrazioni nazionali e locali coinvolte. Per il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, «è una svolta che potrà incoraggiare gli investitori». Critici i sindacati: «Non ci sono certezze», hanno dichiarato i segretari generali di Uilm, Fiom e Fim, Rocco Palombella, Michele De Palma e Ferdinando Uliano. Mentre il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha espresso soddisfazione perché «si è deciso di non chiudere l'Ilva».

DECISIONI RINVIATE

Otto ore di trattativa non hanno però portato all'accordo di programma, né alla decisione sui tempi della decarbonizzazione o sulla localizzazione del polo Dri per produrre il preridotto, rinviate a riunioni in settembre. Ma hanno accorciato le distanze tra il governo e il territorio. Il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, contrario al piano di decarbonizzazione proposto dal governo e che ha partecipato al tavolo in videoconferenza sottolinea di aver firmato «un documento, non un accordo di programma». Un testo che recepisce le sue richieste. In particolare, sull'obbligo vincolante - previsto dal nuovo bando di gara - della piena decarbonizzazione del sito di Taranto e sull'assenza di cenni all'ipotesi di approvvigionamento tramite una nave gasiera. Uno dei punti di maggiore criticità nella trattativa. Per il presidente della Regione, Michele Emiliano, «è un giorno che resterà nella storia della Puglia e dell'Italia»: una delle più grandi fabbriche d'Europa «può finalmente rinascere in armonia con il diritto alla vita, alla salute, al lavoro e alla tutela ambientale».

Incontro per l'accordo dell'ex Ilva

Intanto non si ferma la protesta delle associazioni del territorio: Peacelink e Giustizia per Taranto hanno promosso un ricorso al Tar contro l'autorizzazione integrata ambientale Aia concessa all'ex Ilva a luglio che consente di produrre per altri 12 anni con il carbone. La pre-intesa sulla decarbonizzazione prevede: la realizzazione di forni elettrici in sostituzione degli altoforni che saranno gradualmente dismessi in «un tempo certo» indicato in fase di aggiudicazione della nuova gara per trovare un investitore. Sarà convocata una nuova riunione per decidere la localizzazione del polo Dri dopo il 15 settembre, termine per le offerte vincolanti di eventuali investitori. Saranno studiate compensazioni per il territorio, ci sarà la nomina di un commissario e saranno valutate misure di politica attiva e passiva del lavoro per scongiurare o attenuare riflessi negativi sull'occupazione. —

IN BREVE

La startup di IA
Perplexity offre 34,5 miliardi a Google

La startup per l'intelligenza artificiale Perplexity ha offerto 34,5 miliardi di dollari per acquistare Chrome, il browser di Google. Lo riporta il Wall Street Journal.
Il prezzo offerto è più alto della valutazione di Perplexity ma la startup ha spiegato che diversi investitori si sono detti pronti ad appoggiare la transazione.

Unicredit-Banco Bpm
L'Italia risponde all'Ue sul golden power

L'Italia scrive alla Ue e respinge le critiche ai suoi «poteri speciali» che la premier, Giorgia Meloni, ha utilizzato sull'operazione UniCredit-Banco Bpm. È quanto riferito da persone informate sulla questione all'agenzia Bloomberg. «La Commissione valuterà ora la risposta dell'Italia e prenderà in considerazione i prossimi passi» ha dichiarato a Bloomberg la portavoce Lea Zuber. A luglio Bruxelles aveva inviato all'Italia un parere preliminare in cui solleva dubbi di compatibilità con il diritto dell'Unione, aprendo a un potenziale contenzioso formale.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,12	-0,19	2,12	2,14	-0,74	6.662,28
Abb Ltd	57,44	1,56	57	57,7	10,25	-
Abitare in	2,84	-2,07	2,8	2,85	-30,87	77,40
Acea	19,51	-0,51	19,51	19,81	5,13	4.164,52
Acinque	2,06	-0,96	2,06	2,1	1,39	405,93
Acm Research Inc-Class A	21,27	-	20,67	21,2	40,66	-
Adidas	166,7	1,15	164,6	167	-32,89	-
Adobe	287,3	-1,36	284,5	288,9	-31,60	-
Aedes	0,1985	2,85	0,193	0,1985	17,50	6,18
Aeffe	0,4685	-0,21	0,4585	0,469	-46,36	49,73
Aeroporto di Bologna	8,24	0,24	8,14	8,36	10,13	294,76
Ageas	61,35	0,16	61,55	61,65	31,83	-
Alerion Cleanpwr	18	0,78	17,74	18,3	11,17	970,67
Align Technology	118,65	-	115,7	115,7	-24,91	-
Allianz	365,2	0,38	363,4	366,7	23,85	-
Altea Green Power	7,71	3,07	7,5	7,77	19,29	138,08
Amazon	189,26	-0,90	188,2	192,12	-9,81	-
American Airlines Group	10,792	7,55	10,27	10,9	-40,08	-
Amplifon	15,08	-0,66	15,02	15,265	-38,32	3.469,38
Anheuser-Busch	52,74	-0,23	52,64	52,64	9,95	-
Anima Holding	6,12	-0,33	6,12	6,21	-7,00	1.999,59
Antares Vision	4,96	1,64	4,84	5	56,09	345,33
Apple	196,72	0,07	194,48	197,6	-19,42	-
Applied Materials	161,98	0,41	160	161,98	0,49	-
Applovin Corp	399,7	-0,45	381,15	406,6	68,58	-
Aquafil	1,382	-0,86	1,37	1,416	-2,22	102,45
Archer-Daniels-Midland	51,02	1,73	50,2	51	1,56	-
Arista Networks	119,24	-0,37	118,34	120,48	83,27	-
Ariston Holding	4,736	2,38	4,638	4,758	35,27	583,97
Ascopiave	3,045	-1,14	3,03	3,105	13,18	729,57
Asml	633,8	1,07	621,2	634,8	-7,65	-
Autostrade M.	2,715	-	2,715	2,715	5,34	11,97
Avio	33,6	-0,59	33,25	34	139,60	908,27
Axa	42,18	1,49	41,56	42,26	21,46	-
Axon Ent	610,4	-15,41	669,4	702,8	40,26	-
Azimut H.	30,24	0,70	29,99	30,27	26,01	4.317,82
B						
B&C Speakers	17,9	-0,28	17,55	17,95	7,13	198,26
B. Cucinelli	96,88	0,25	95,9	97,82	-7,61	6.643,37
B. Desio	7,32	-0,27	7,23	7,42	8,99	980,02
B. Generali	50,3	-2,33	50,25	51,65	15,29	6.044,71
B. Ifis	22,74	1,88	22,38	22,78	5,52	1.201,02
B. Profilo	0,1625	-0,31	0,162	0,1655	-12,35	110,62
B.Co Santander	8,034	0,64	7,965	8,152	81,79	128.002,62
B.F.	4,38	-	4,27	4,38	-0,79	1.130,59
B.P. Sondrio	12,3	2,50	11,99	12,3	47,80	5.440,47
Banca Mediolanum	16,75	0,48	16,72	16,88	44,89	12.379,66
Banca Sistema	1,728	0,47	1,716	1,738	38,67	139,86
Banco BPM	11,695	0,43	11,58	11,695	48,89	17.586,92
Banco De Sabadell	3,376	1,41	3,361	3,361	74,08	-
Basf	44,9	0,36	44,36	44,88	5,38	-
BasicNet	6,48	-2,11	6,47	6,73	-15,35	359,82
Bastogi	0,626	-0,63	0,606	0,626	29,37	70,12
Baxter International	20,465	1,54	20,125	20,125	-34,16	-
Bayer	25,97	1,52	25,49	26	34,62	-
Bbva	15,825	-1,43	15,81	16,2	72,30	50.902,92
Beewize	0,424	2,17	0,409	0,431	-22,81	4,81
Berkshire Hathaway	404	1,03	399,9	404,25	-8,70	-
Bestbe Holding	0,065	8,33	0,058	0,065	-83,73	0,51
BFF Bank	11,5	2,59	11,23	11,54	23,30	2.124,99
Biesse	7,54	1,48	7,35	7,57	2,06	206,25
Bilfinger Se	95,35	1,38	96,3	96,3	44,58	-
Bitcoin Group	42,74	-2,42	42,48	43,8	-16,87	-
Blackrock	982,2	1,17	969,2	974,5	-4,02	-
Block	63,52	0,38	62,59	63,52	-17,07	-
Bmw	87,6	1,32	86,54	87,4	11,09	-
Bnp Paribas	81,86	0,50	81,68	82,1	37,47	-
Boeing	198,34	1,18	194,14	198,34	20,34	-
Borgosesia	0,58	-0,34	0,58	0,58	0,88	27,88
Boston Scientific	87,6	-1,57	89,4	89,4	1,13	-
Bper Banca	8,958	1,86	8,782	8,998	43,62	17.063,08
Brembo	9,01	2,10	8,81	9,025	-2,88	2.952,64
Brioschi	0,0554	-0,72	0,0554	0,0562	-2,89	43,19
Bristol-Myers Squibb	39,67	0,03	39,71	40,05	-32,66	-
Broadcom	263,3	-0,21	262	264,9	14,34	-
Buzzi	43,32	2,41	42,3	43,4	19,21	8.176,06
C						
C3.Ai Inc	14,368	-1,80	14,25	16	-58,81	-
Cadence Design	301,45	-	301,1	301,1	25,26	-
Cairo Comm.	2,64	1,15	2,59	2,645	7,86	353,21
Caleffi	0,762	-	0,744	0,762	6,71	12,02
Caltagirone	7,1	0,85	7,02	7,1	8,44	842,67
Caltagirone Ed.	1,745	1,16	1,71	1,745	24,18	214,79
Campari	6,534	-1,00	6,506	6,632	9,70	8.160,14
Capital One Fin	185	2,21	183	183	12,42	-
Cardinal Health	124,05	-	122	128,15	11,58	-
Carel Industries	25,3	-1,36	25,1	25,8	37,60	2.863,73
Carl Zeiss Meditec	43,2	1,79	42,54	42,54	-4,93	-
Caterpillar	356	0,56	354	354	2,11	-
Cboe Global	212,9	-	214,5	214,5	13,90	-
Celanese Corp	35,44	-	35,1	35,1	21,67	-
Cellnex Telecom	30,39	-9,42	29,39	31,75	5,34	-
Cellularline	3,1	2,31	3,03	3,1	30,20	65,86
Cembre	63,4	1,93	62	63,5	51,11	1.060,80
Cementir Hldg.	13,3	1,06	13,1	13,3	24,84	2.096,45
Cencora Inc	244,7	-	244,5	244,5	0,08	-
Centene	22,055	0,32	21,87	22,575	-61,98	-
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,1	3,14	15,47	43,93
Chevron	133,3	0,30	133,4	133,4	-4,85	-
Cir	0,628	1,13	0,616	0,628	2,62	565,51
Cisco Systems	60,98	-0,11	60,81	61,17	5,26	-
Class	0,146	2,10	0,1425	0,146	65,34	44,53
Cnh Industrial	10,76	0,56	10,66	10,84	-0,40	14.484,50
Coeur Mining	10,09	3,64	9,93	10,07	77,84	-
Coinbase Global	276,4	-3,17	270	284,05	16,19	-
Comer Industries	36,7	-2,39	36,6	37,7	19,67	1.074,47
Commerzbank	36,48	1,33	35,71	36,67	125,35	-
Conagra Brands	16,77	-	16,84	16,84	-25,59	-
Constellation Brands	146,35	0,83	144,55	144,55	-29,87	-
Corning	56,21	-	56,33	56,33	19,30	-
Credem	13,7	0,44	13,62	13,78	25,55	4.634,65
Credit Agricole	17,04	-0,03	17,015	17,155	27,61	-
Crocs Inc	66,23	-0,09	62,69	67,36	-24,10	-
Crowdstrike Hold	371,25	0,03	358,85	373,25	11,15	-
Csp Int.	0,306	3,03	0,298	0,306	-4,73	12,01
Cy4Gate	5,25	-1,32	5,25	5,38	7,39	124,90
D						
Daimler Truck Hd	41,36	-	41,12	41,24	10,93	-
Daimlerchrysler	52,34	0,95	51,68	52,4	-2,93	-
D'Amico	3,67	0,44	3,614	3,682	-8,23	458,05
Danieli	39,65	1,67	38,95	39,8	61,81	1.593,07
Danieli r nc	29,48	1,03	29,06	29,58	53,20	1.182,35
Datalogic	4,165	3,09	4,05	4,17	-20,15	238,25
Dexelance	6,76	-0,59	6,74	6,86	-25,03	180,04
Diasorin	82,3	-0,22	81,88	82,72	-17,05	4.618,96
Digital Bros	12,32	-1,91	12,3	12,66	10,85	180,17
Digital Value	28,8	2,67	27,55	29,5	13,58	291,02
doValue	2,706	-0,66	2,674	2,802	87,22	513,37
Dow	18,55	4,51	18,65	18,8	-50,90	-
D-Wave Quantum Inc	14,84	-1,10	14,565	15,41	133,54	-
E						
E.On	15,83	-0,47	15,95	15,95	41,96	-
E.P.H.	0,11	-0,90	0,11	0,11	-12,47	0,45
Eaton Corp Plc	309,9	-	308,75	308,75	29,48	-
Ebay	82,47	1,80	82	82,2	32,51	-
Edison r nc	2,185	-0,23	2,175	2,21	19,25	240,73
Eems	0,18	-	0,175	0,18	-5,60	2,21
El.En	11,73	0,34	11,64	11,82	1,18	942,06
Eli Lilly & Company	543,9	-2,94	542	560	-25,39	-
Elica	1,445	-0,69	1,44	1,45	-13,02	92,82
Emak	0,918	-1,29	0,916	0,939	5,18	153,21
Emerson Electric	113,1	-0,98	114,04	114,04	-5,16	-
Enav	4,25	0,71	4,21	4,276	3,38	2.286,99
Enel	7,842	0,38	7,833	7,895	13,58	79.451,49
Eni	14,92	0,99	14,804	14,938	13,75	46.702,18
Equita Group	4,835	-0,31	4,82	4,88	17,90	251,94
Erg	18,86	0,37	18,79	18,98	-4,42	2.828,44
Esprinet	4,35	0,69	4,28	4,365	1,30	220,42
Essilorluxottica	253,9	0,63	251,5	253,6	8,13	-
Estee Lauder Companies	78,4	0,77	76,2	78,6	10,42	-
Eurocommercial Prop.	28,3	-1,39	28,3	28,3	27,45	1.595,84
EuroGroup Laminations	3,664	0,11	3,636	3,69	31,26	342,38
Eurotech	0,91	0,89	0,903	0,923	18,79	35,31
Exxon Mobil	91,55	0,24	91,6	91,86	-10,90	-
F						
Facebook	675,4	1,85	659	677,9	16,15	-
Faurecia	11,1	3,16	10,69	11,105	27,91	-
Fedex	198,06	2,85	197	197	-27,35	-
Ferrari	381,9	0,39	377,1	382,1	-7,41	74.004,54
Ferretti	2,672	0,15	2,66	2,686	-3,62	916,53
Fidia	0,2888	-3,09	0,2762	0,3067	-93,45	3,34
Fiera Milano	6,96	0,43	6,84	6,98	53,64	494,21
Fila	8,77	1,15	8,67	8,78	-15,96	371,86
Fincantieri	16,97	1,13	16,66	17,14	146,40	5.490,56
Fine Foods & Ph.Ntm	8,48	-1,40	8,3	8,6	14,15	187,60
FinecoBank	18,605	0,32	18,55	18,68	10,38	11.325,08
First Solar	159,98	1,43	157,72	157,72	-6,15	-
Fiserv	114,32	0,62	114,5	115,18	-39,12	-
Fluence Energy Inc	6,92	-	7,7	7,88	138,45	-
FNM	0,419	1,21	0,412	0,419	-4,99	179,90
Fortinet Inc	66,66	2,49	64,44	66,94	-25,89	-
Freeport-Mcmoran	36,135	0,95	35,725	35,725	-6,71	-
Fresenius	44,08	0,73	43,87	43,91	37,02	-
Fresenius Medical Ca	41,76	-	41,37	41,37	-7,24	-
Fuchs Se	40,48	-	40,62	40,62	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	-	0,67	0,69	20,50	40,48
Gamestop Corp	19,182	-1,61	19,182	19,356	-39,33	-
Garofalo Health Care	4,795	-0,10	4,755	4,8	-12,11	431,96
Gasplus	4,78	5,52	4,47	4,78	41,90	190,90
Gaz De France	18,675	-0,56	18,64	18,88	23,40	-
Ge Healthcare T	63,72	-	63,6	63,6	3,66	-
Gefran	10,5	-0,47	10,4	10,55	14,23	151,17
General Electric	237	-0,42	240	241	39,53	-
General Motors	46,48	-	46,265	46,265	-12,81	-
Generalfinance	16,55	-	16,55	16,55	30,65	207,46
Generali	33,3	-0,54	33,28	33,78	22,52	51.789,97
Geox	0,301	2,73	0,292	0,3015	-42,11	106,92
Giglio Group	0,236	-	0,236	0,238	-35,43	6,24
Godaddy Inc	119	1,71	123	123	-25,16	-
Goldman Sachs Group	636,9	2,66	619,1	640,4	13,55	-
Gopro - Classe A	1,072	-	1,117	1,117	1,65	-
GPI	16,64	1,59	16,2	16,84	54,72	470,44
Grandi Viaggi	2,61	-1,88	2,59	2,68	141,84	128,09
GVS	4,72	1,29	4,6	4,73	-3,35	892,12
H						
Hera	3,668	-0,27	3,662	3,688	7,53	5.483,48
I						
Iberdrola	15,64	0,32	15,1	15,815	17,67	-
Ibm	200,8	-2,55	200,8	204,3	0,69	-
Igd - Siiq	3,175	-1,55	3,175	3,24	30,52	357,24
Illimity bank	4,062	-0,05	4,058	4,072	22,06	341,80
Illumina	83,71	-	81,91	81,91	-36,41	-
Immsi	0,499	-0,20	0,4985	0,504	-3,34	171,93
Indel B	18,95	-0,26	18,8	19,25	-15,46	110,53
Inditex	42,25	-0,17	42,26	42,26	-14,11	-
Industrie De Nora	6,61	1,30	6,53	6,625	-13,34	336,82
Infineon Technologie	36,715	4,01	35,325	36,63	12,11	-
Ing Groep	20,915	0,87	18,8	20,95	38,25	-
Innodata Inc	35,28	-1,89	34,38	35,76	18,14	-
Intel	18,244	1,48	17,928	18,57	-6,80	-
Intercontinental	156,36	-	157,5	157,5	10,34	-
Intercos	11,52	-0,35	11,42	11,64	-15,30	1.132,78
Interpump	40,48	1,96	39,84	40,5	-6,46	4.343,42
Intesa Sanpaolo	5,343	0,34	5,34	5,371	37,80	94.852,08
Intuitive Surgical	406,65	-0,33	408,2	408,2	-20,27	-
Investor Ab Class B	25,835	-	25,92	25,94	1,37	-
Inwit	10,34	-0,29	10,34	10,46	6,04	9.683,67
Irce	1,945	1,83	1,92	1,95	-3,45	54,16
Iren	2,522	0,16	2,512	2,548	30,99	3.266,42
It Way	1,24	-0,40	1,24	1,27	12,76	13,10
Italgas	7,385	-0,07	7,37	7,41	45,16	5.980,78
Italian Exhibition Gr.	8,76	-0,45	8,72	8,76	35,77	270,23
Iveco Group	18,425	0,14	18,35	18,495	97,52	4.997,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	250,45	0,06	250	251,55	8,11	-
Johnson & Johnson	147,56	-1,32	150,14	150,2	5,03	-
Juventus FC	2,892	-0,69	2,872	2,938	-2,71	743,08
K						
K+S	13,11	1,71	12,61	12,76	22,93	-
Kering	213,25	0,16	208,65	213,5	-9,36	-
KME Group	0,916	0,44	0,914	0,916	-0,84	243,61
Kratos Defense & Security	58,12	3,05	56	57,46	91,00	-
L						
Lam Research	89,69	-	87,69	88,65	23,19	-
Landi Renzo	0,981	-0,51	0,981	1	-44,04	42,90
Lazio	0,848	0,95	0,836	0,85	-18,49	57,21
Leonardo	45,92	1,80	45,02	46,12	72,95	25.873,61
Lockheed Martin	365,95	-0,37	366,25	366,25	-20,49	-
Lottomatica Group	23,8	-0,67	23,56	24,06	85,82	5.998,18
Lululemon Athl	163,54	1,00	160,32	164,2	-30,86	-
LU-VE	32,5	1,09	32,05	32,7	16,16	715,40
Lvmh	457,55	-0,03	450,4	461,15	-27,32	-
M						
Maire	12,64	1,61	12,33	12,64	49,56	4.053,86
Mapfre	3,77	1,29	3,75	3,75	46,13	-
Marathon Digital	13,592	-3,41	14,03	14,03	-31,61	-
Marr	9,32	-0,32	9,21	9,42	-5,99	628,69
Marvell Technology	66,08	-2,54	64,9	68,6	-36,46	-
Mastercard	492,1	0,33	494,5	494,5	-5,02	-
Mcdonald's	258	-2,29	257,85	257,85	-7,37	-
Mediobanca	21,02	-0,10	20,84	21,14	49,39	17.133,20
Mercadolibre Inc	2017,5	-0,02	1998,2	1998,2	7,20	-
Merck	111,1	2,63	109	109,95	-20,76	-
Merck & Co.	68,6	-0,58	69	75,8	-27,96	-
Met.Extra Group	1,64	9,33	1,5	1,64	-32,55	0,87
Mfe A	2,694	-0,66	2,672	2,728	-7,99	924,67
Mfe B	3,99	1,68	3,93	4,016	-4,84	925,09
Microchip Technology	56,78	6,81	52,65	55,79	-4,10	-
Micron Technology	108,62	2,18	105,38	108,62	28,26	-
Microsoft Corp	450,7	-0,47	448,65	452,5	10,16	-
Microstrategy	340,2	-3,57	337,8	346,4	15,53	-
Moderna	21,99	-1,06	21,95	22,395	-40,36	-
Moltiply Group	43,95	3,66	42,4	44,2	17,34	1.703,87
Moncler	46,09	0,26	45,46	46,5	-9,23	12.738,67
Mondadori	2,03	0,25	2,03	2,04	-3,51	530,83
Mondo TV	0,0724	-1,36	0,072	0,0732	-39,19	6,12
Monster Beverage	54,8	1,13	56,31	56,31	5,23	-
Monte Paschi Si	8,059	-0,01	7,954	8,074	18,58	10.119,13
Morgan Stanley	125,6	1,60	126,26	126,26	0,86	-
Munich Re	554,4	-2,22	555	564,2	15,23	-
N						
Nasdaq Inc	81,94	-2,48	82,8	83,84	29,95	-
Neodecortech	3,12	-	3,12	3,12	9,04	44,55
Neste	14,46	0,28	14,24	14,47	24,76	-
Netapp Inc	92,15	-	94,18	94,18	24,25	-
Netflix	1046,2	-0,19	1034,2	1056,4	20,44	-
Netweek	0,0408	-0,97	0,0388	0,0416	524,04	0,93
Newmont	58,86	-0,88	59,35	59,35	63,17	-
Nexi	5,32	-0,11	5,27	5,354	1,10	6.667,48
Nextera Energy	61,17	-1,35	62,3	62,76	-11,24	-
Nike	64,46	1,80	63,58	64,87	-12,37	-
Nokia Corporation	3,569	0,99	3,52	3,569	-17,37	-
Nordea Bank	13,22	-0,49	13,15	13,15	25,38	-
Northern Data	18,02	-4,25	17,72	19,2	-43,61	-
Northrop Grumman	496,1	-0,70	496,6	496,6	12,51	-
Nvidia Corp	156,22	-1,16	154,04	158	19,29	-
Nxp Semiconductors	187	4,18	178,5	178,5	-12,81	-
O						
Occidental Petroleum	37,99	0,45	37,54	38,315	-18,65	-
Olidata	2,83	-0,04	2,82	2,88	-13,31	54,52
Opendoor Technologies Inc	2,055	12,82	1,8225	2,21	167,28	-
Oracle	215,7	-1,26	215,7	224,95	34,51	-
Orange	14,115	-0,14	14,115	14,13	46,85	-
Orsero	14,22	-0,70	14,14	14,3	13,45	253,37
OVS	3,766	2,45	3,676	3,766	8,29	937,25
P						
Paccar Inc	83,71	-	85,54	85,54	4,82	-
Palantir Technologies	158,26	-1,26	156,26	160,02	114,17	-
Palo Alto Networks	154,36	5,51	146,94	154,36	-18,10	-
Paypal	58,49	1,11	57,43	58,97	-28,92	-
Peloton Interactive	7,039	-4,43	7,102	7,102	-28,55	-
Pepsico	124,98	0,63	124,98	125	-15,94	-
Pfizer	21	-1,11	20,955	21,25	-17,95	-
Pg&E	13,1	-	13	13	-40,35	-
Pharmanutra	47,2	0,96	46,7	47,4	-13,26	455,94
Philips	23,19	0,91	23,08	23,11	-5,53	-
Philogen	21,5	-0,46	21,5	21,9	12,04	632,28
Piaggio	1,934	1,26	1,903	1,94	-11,53	682,72
Pininfarina	0,84	1,45	0,822	0,858	19,60	65,84
Piquadro	2,36	-	2,32	2,37	15,42	116,99
Pirelli & C.	5,804	0,48	5,776	5,82	5,74	5.788,20
PLC	2,14	-0,47	2,14	2,18	23,58	56,58
Plug Power	1,2428	-7,94	1,23	1,399	-40,36	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,41	0,58	36,42	36,45	-1,41	-
Porsche Pref	45,7	0,09	45,6	45,6	-20,64	-
Poste Italiane	19,87	1,04	19,69	19,955	44,63	25.734,27
Prosiebensat1 Media	7,905	-0,19	7,895	7,895	66,89	-
Prysmian	74,96	2,21	73,4	75	18,99	21.732,24
Puma	17,45	-2,70	17,145	17,49	-59,37	-
Q						
Qiagen	41,855	1,95	41,435	41,435	-5,92	-
Qualcomm	131,2	2,20	128,12	128,6	-15,90	-
R						
Rai Way	5,96	0,85	5,91	5,99	8,66	1.610,20
Raiffeisen Bank	29,46	-2,71	27,8	30,1	17,76	-
RCS Mediagroup	0,999	-1,28	0,99	1,016	16,59	526,01
Recordati	50,25	-0,69	50,1	50,75	-1,54	10.437,65
Reddit Inc	194	2,11	181	197	17,29	-
Regeneron Pharmaceuticals	476,6	-1,04	488,3	488,3	-30,04	-
Renault	32,56	0,40	32,4	32,67	-30,59	-
Reply	122,5	-3,54	122,5	127,7	-17,24	4.770,45
Repsol	13,405	1,67	13,41	13,44	16,50	-
Revo Insurance	16,12	2,15	15,7	16,26	28,56	414,74
Rheinmetall	1555	0,32	1543	1572,5	164,55	-
Riot Platforms	9,778	-0,61	9,529	9,757	47,67	-
Risanamento	0,0195	1,04	0,0192	0,0204	-34,24	34,83
Robinhood Markets	98,9	-2,18	97	101,3	173,71	-
Roche	260	-	258	264	-8,39	-
Roche I	284	4,41	278	278	-5,23	-
Rocket Lab Corporation	38,015	1,60	38	39,75	68,63	-
Royal Gold Inc	146,55	-0,68	152,1	152,1	-9,49	-
Rtx Corp	132,94	-	133,58	133,58	19,04	-
Rwe	35,56	0,28	35,48	35,72	24,55	-
S						
S&P Global Inc	477,55	-0,64	479,2	479,2	14,56	-
S. Ferragamo	4,472	0,68	4,408	4,56	-33,12	770,87
Saab Ab	44,85	0,52	43,36	44,8	35,69	-
Sabaf	13,6	-1,45	13,6	13,8	-8,78	174,16
Safilo Group	1,29	2,71	1,236	1,292	35,93	524,18
Saipem	2,306	2,31	2,245	2,317	-10,11	4.493,82
Salesforce	198,56	-3,02	194,9	201,75	-35,71	-
Sanlorenzo	29,65	-	29,35	30	-8,99	1.057,74
Sanofi	81,76	0,29	81,2	81,84	-12,65	-
Sap	232,6	-6,74	232	249	5,69	-
Sarepta Therapeutics Inc	15,36	-4,45	15,44	15,705	-72,58	-
Sartorius Pref	197,95	-	190,1	190,1	-21,35	-
Seco	2,38	-1,24	2,38	2,43	34,16	321,37
Sentinelone Inc -Class A	13,85	-0,72	13,8	13,8	-9,94	-
Seri Industrial	2,095	-	2,075	2,105	-19,15	113,05
Sesa	69,05	1,25	67,7	69,05	10,94	1.081,40
Siemens	231,25	1,67	227,9	231,7	20,48	-
Siemens Energy	103,3	4,01	99,78	103,7	97,01	-
SIT	1,445	1,05	1,4	1,46	56,57	36,35
Sma Solar Technology	21,28	1,24	21,16	21,46	58,92	-
Snam	5,116	0,08	5,108	5,166	19,38	17.169,28
Snowflake	165	-2,12	164	167,3	8,57	-
Societe Generale	58,38	1,42	57,72	58,52	112,86	-
Sofi Technologies Inc	19,958	0,76	19,414	20,085	79,32	-
Softlab	1,335	10,79	1,23	1,365	66,34	6,37
Sogefi	2,69	4,47	0	2,715	30,15	311,85
Sol	48,8	1,14	48,35	49,15	30,36	4.374,90
Somec	13,7	-1,44	13,7	14,25	21,48	101,59
Spotify Technology	586,4	-2,05	585,1	596,8	38,20	-
Starbucks Corp	80,08	-	80,01	80,87	-11,64	-
Stellantis	8,274	3,17	8,055	8,301	-35,83	23.419,27
STMicroelectr.	22,425	4,18	21,46	22,48	-10,28	19.723,06
Super Micro C	39,5	0,05	38,45	39,7	29,73	-
Swiss Re Ag	158	-	163	163	0,00	-
SYS-DAT	6,16	-2,84	6,08	6,24	19,02	190,70
T						
Take-Two Inter	198,06	2,22	191,86	193,46	-2,58	-
Tamburi Inv.	7,81	-0,64	7,77	7,86	-6,54	1.444,75
Target	93,62	4,49	94	94,02	-29,96	-
Technogym	14,32	-0,28	14,11	14,36	42,08	2.871,53
Technoprobe	6,43	2,39	6,255	6,46	9,88	4.110,69
Telecom It. r nc	0,4946	0,77	0,4894	0,4959	66,04	2.892,38
Telecom Italia	0,448	0,63	0,4427	0,4487	80,52	6.798,31
Telefonica	4,703	0,13	4,697	4,734	19,07	-
Tenaris	15,44	1,11	15,255	15,505	-14,83	16.502,90
Teradyne Inc	93,98	-	91,87	91,87	34,23	-
Terna	8,462	-0,33	8,44	8,538	11,16	17.027,91
Tesla	288,85	-2,63	285,95	297,65	-28,14	-
Tesmec	0,0736	1,52	0,0714	0,0738	10,06	44,13
Tessellis	0,109	9,22	0,0978	0,112	-54,89	31,72
The Coca-Cola Company	60,21	-0,55	60,49	61	1,42	-
The Italian Sea Group	4,605	-3,05	4,605	4,895	-32,97	263,80
The Kraft Heinz	23,57	0,64	23,54	23,54	-22,44	-
The Walt Disney	97,41	0,90	96,9	97,91	-9,31	-
Thyssenkrupp	9,748	0,27	9,58	9,834	150,91	-
Tinexta	14,62	0,21	14,59	14,62	85,11	690,27
Toscana Aeroporti	16,1	3,21	15,8	16,1	11,38	296,90
Trade Desk	45,75	-4,30	45,5	46,6	4,11	-
Trevi	0,436	3,32	0,4115	0,459	44,48	125,03
Triboo	0,297	-1,33	0,291	0,31	-48,80	8,65
Tripadvisor	15,23	-0,62	14,895	15,115	5,67	-
Txt e-solutions	31,4	-0,32	30,85	31,65	-9,89	409,08
U						
Uber Technologies	78,55	-0,06	78,28	79,49	35,14	-
Unicredit	68,41	1,57	67,54	68,44	75,28	105.089,63
Unidata	2,89	1,05	2,86	2,9	-3,57	88,96
Unipol	17,97	0,62	17,86	18,2	45,58	12.537,11
V						
Valsoia	11,45	-	11,3	11,55	11,16	122,73
W						
Webuild	4,146	0,39	4,094	4,184	45,43	4.193,18
Webuild r nc	11,95	-1,65	11,95	12	24,60	20,11
Z						
Zalando	22,88	-0,26	22,76	22,95	-29,16	-
Zest	0,164	-0,30	0,1615	0,1655	-1,23	26,14
Zignago Vetro	8,17	-0,24	8,07	8,24	-12,51	730,36
Zoetis	127,34	0,14	128,42	128,5	-18,31	-
Zucchi	0,93	-	0,902	0,95	-38,52	3,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.11	0.11
Cac 40	7753.42	0.71
Dax (Xetra)	24050.12	-0.13
FTSE 100	9147.81	0.20
Ibex 35	14859.00	0.02
Indice Gen	65076.98	0.26
Nikkei 500	3634.23	1.33
Swiss Market In.	11886.41	0.14

EURIBOR 11-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,886	1,912
1 Mese	1,866	1,892
3 Mesi	2,029	2,057
6 Mesi	2,098	2,127
1 Anno	2,142	2,172

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/8/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.6	92.7
Argento (per kg.)	900.2	1054
Platino p.m.	1322.00	0.0000
Palladio p.m.	1145.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1606	-0,14	11,71
Giappone	172,3	0,26	5,67
G. Bretagna	0,8621	-0,40	3,97
Svizzera	0,9418	-0,13	0,06
Australia	1,7887	0,16	6,65
Brasile	6,3116	-0,29	-1,77
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6015	-0,03	7,14
Danimarca	7,4633	0,00	0,07
Filippine	66,257	-0,08	9,88
Hong Kong	9,1107	-0,14	12,92
India	101,7913	-0,18	14,46
Indonesia	18931,13	-0,13	12,55
Islanda	143	0,00	-0,63
Israele	3,9839	0,29	5,16
Malaysia	4,9105	-0,20	5,71
Messico	21,6733	0,16	0,57
N. Zelanda	1,9605	0,04	5,79
Norvegia	11,8938	-0,09	0,84
Polonia	4,2603	0,16	-0,34
Rep. Ceca	24,469	-0,06	-2,84
Rep.Pop.Cina	8,3416	-0,10	10,00
Romania	5,0649	0,02	1,82
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4931	-0,13	5,42
Sud Corea	1613,43	-0,26	5,30
Sudafrica	20,5601	-0,43	4,80
Svezia	11,192	0,09	-2,33
Thailandia	37,679	-0,01	5,61
Turchia	47,2839	-0,05	28,71
Ungheria	395,95	0,06	-3,74

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	2121	99,85	0,00
30.09.25	1283	99,74	1,71
14.10.25	1845	99,68	1,60
14.11.25	431	99,50	1,64
28.11.25	677	99,42	1,74
12.12.25	1809	99,37	1,63
14.01.26	1092	99,19	1,63
30.01.26	1851	99,08	1,75
13.02.26	1862	99,01	1,70
13.03.26	1672	98,85	1,72
14.04.26	1388	98,67	1,75
14.05.26	1323	98,52	1,76
12.06.26	994	98,36	1,76
14.07.26	4494	98,19	1,76

MONETE AUREE

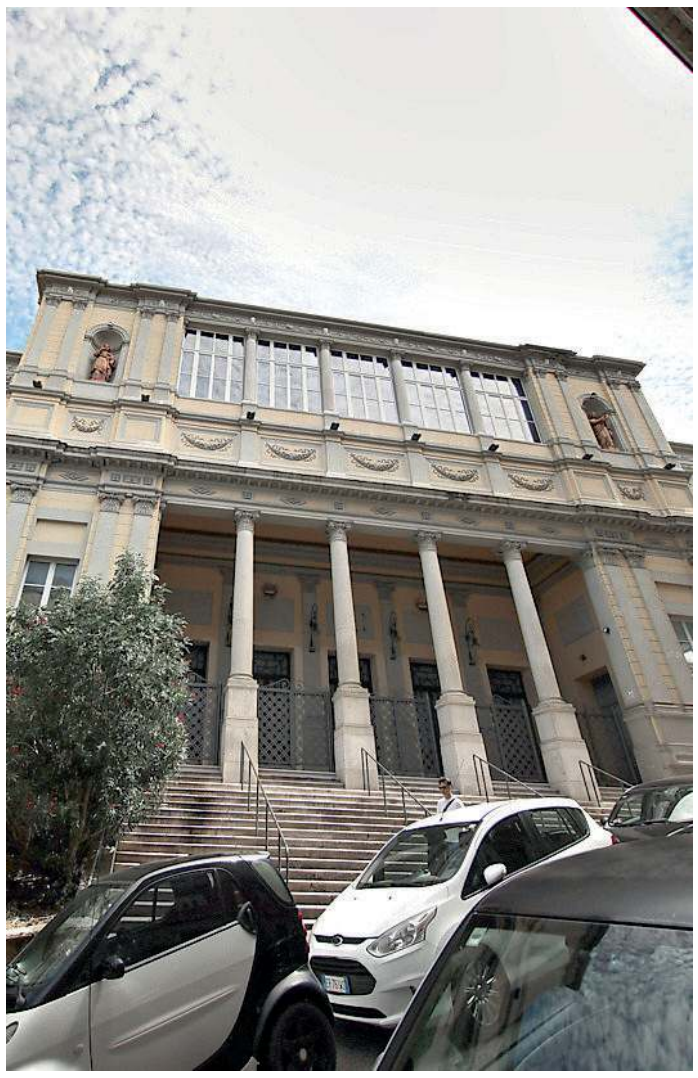
QUOTE AL 11/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	523,81	555,88
Sterlina	660,52	700,96
4 Ducati	1.242,35	1.318,41
20 $ Liberty	2.715,43	2.881,68
Krugerrand	2.806,57	2.978,4
50 Pesos	3.383,8	3.590,97

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.09.25	99,848	99,834	0,00
30.09.25	99,744	99,746	1,71
14.10.25	99,675	99,671	1,60
14.11.25	99,504	99,505	1,64
28.11.25	99,424	99,427	1,74
12.12.25	99,368	99,382	1,63
14.01.26	99,19	99,249	1,63
30.01.26	99,079	99,08	1,75
13.02.26	99,012	98,793	1,70
13.03.26	98,848	98,857	1,72
14.04.26	98,672	98,678	1,75
14.05.26	98,521	98,523	1,76
12.06.26	98,358	98,356	1,76
14.07.26	98,192	98,19	1,76
BTP			
15.08.2025	99,996	99,992	0,00
29.09.2025	100,19	100,196	1,59
15.11.2025	100,105	100,11	1,71
01.12.2025	99,994	100	1,76
15.01.2026	100,6	100,61	1,60
28.01.2026	100,531	100,516	1,59
01.02.2026	99,309	99,31	1,90
01.03.2026	101,364	101,38	1,44
01.04.2026	98,8	98,782	1,91
15.04.2026	101,18	101,19	1,55
01.06.2026	99,72	99,721	1,76
15.07.2026	100,091	100,092	1,74
01.08.2026	98,228	98,215	1,86
28.08.2026	101,02	101,06	1,72
15.09.2026	101,89	101,9	1,61
01.11.2026	106,26	106,27	1,13
01.12.2026	99,09	99,07	1,81
15.01.2027	98,41	98,4	1,88
15.02.2027	101,21	101,23	1,76
25.02.2027	100,63	100,64	1,81
01.04.2027	98,45	98,47	1,94
01.06.2027	100,22	100,27	1,79
15.07.2027	102,4	102,42	1,75
01.08.2027	99,92	99,93	1,83
26.08.2027	99,84	99,94	1,93
15.09.2027	97,65	97,66	2,00
15.10.2027	101	101,02	1,90
01.11.2027	109,28	109,36	1,42
01.12.2027	100,98	101	1,88
01.02.2028	99,61	99,61	1,91
15.03.2028	95,09	95,12	2,19
01.04.2028	102,86	102,89	1,85
15.06.2028	100,85	100,87	2,01
15.07.2028	95	95,14	2,20
01.08.2028	104,17	104,2	1,88
01.09.2028	107,01	107,13	1,79
01.12.2028	101,5	101,55	1,98
15.01.2029	99,64	99,65	2,16
01.02.2029	105,46	105,53	1,93
15.02.2029	93,47	93,53	2,34
15.06.2029	101,1	101,2	2,16
01.07.2029	102,9	103	2,15
01.08.2029	101,95	102,02	2,12
01.10.2029	101,57	101,68	2,23
01.11.2029	110,94	111,08	1,89
15.12.2029	105,08	105,18	2,14
01.03.2030	103,92	104,01	2,16
01.04.2030	94,48	94,64	2,46
15.06.2030	104,39	104,55	2,26
01.07.2030	101	101,09	2,38
01.08.2030	91,97	92,08	2,57
01.10.2030	99,58	99,68	2,46
15.11.2030	105,82	105,93	2,31
01.12.2030	94,59	94,67	2,55
15.02.2031	103,24	103,45	2,44
01.04.2031	89,95	90,12	2,74
01.05.2031	116,74	117	2,13
15.07.2031	102,82	102,95	2,51
01.08.2031	87,56	87,73	2,82
15.11.2031	100,93	101,13	2,60
01.12.2031	88,63	88,78	2,83
01.03.2032	92,11	92,38	2,79
01.06.2032	87,38	87,54	2,90
15.07.2032	100,9	101,18	2,72
01.12.2032	96,08	96,32	2,78
01.02.2033	117,12	117,45	2,51
01.05.2033	108,24	108,6	2,68
01.09.2033	94,7	95,01	2,90
01.11.2033	107,8	108,08	2,75
01.03.2034	106,55	106,9	2,83
01.07.2034	103,77	104,1	2,90
01.08.2034	112,77	113,12	2,77
01.02.2035	103,34	103,67	2,98
01.03.2035	99,66	100	2,99
01.08.2035	101,28	101,63	3,06
01.10.2035	100,61	100,99	3,10
01.03.2036	81,67	82	3,37
01.09.2036	88,01	88,38	3,29
01.02.2037	103,8	104,25	3,12
01.03.2037	74,76	75,14	3,53
01.03.2038	95,14	95,59	3,34
01.09.2038	91,85	92,2	3,38
01.08.2039	112,79	113,33	3,25
01.10.2039	103,04	103,56	3,38
01.03.2040	91,5	91,95	3,49
01.09.2040	112,56	113,2	3,33
01.10.2040	98,83	99,43	3,49
01.03.2041	75,08	75,61	3,73
01.09.2043	104,48	105,28	3,58
01.09.2044	108,85	109,58	3,54
01.09.2046	87,45	88,19	3,74
01.03.2047	79,44	80,14	3,80
01.03.2048	89,34	90,11	3,75
01.09.2049	94,5	95,33	3,75
01.09.2050	72,48	73,25	3,90

TRIESTE

Viale Venti Settembre



La piazzetta del Rossetti allunga l'area pedonale

Dalla Regione fondi per la riqualificazione dell'area tra via Strehler e via Ireneo della Croce

Con l'intervento (4,6 milioni in tutto) nascerà anche un ingresso nuovo, in vetro, per lo Stabile Fvg

Stefano Bizzi

"Viale Venti Settembre", "Già Contrada dell'Acquedotto". Recitano così le due tabelle, una in pietra bianca, una in metallo giallo, all'angolo con le scale di via Ireneo della Croce. Tra qui e l'incrocio con via Strehler, il viale è destinato a diventare una piazzetta al servizio del Teatro Rossetti. Per il progetto di riqualificazione urbana dell'area la Regione, nella manovra estiva di assestamento del Bilancio, ha destinato una posta da 1,5 milioni di euro a favore del Comune di Trieste. «In questi anni il Rossetti ci sta dando grandi soddisfazioni sotto tutti i punti di vista», sottolinea il sindaco Roberto Dipiazza, che spiega: «Sarà tutta una piazzetta. Chiuderemo la strada e sposteremo l'ingresso del teatro vicino al bar».

«Siamo allo studio di fattibilità e, con i fondi della Regione, più altri fondi nostri, si potrà andare al progetto definitivo. Daremo più respiro all'ingresso e all'uscita del Rossetti per dare al pubblico maggiore sicurezza», precisa la vicesindaco e assessore comunale ai Teatri Serena Tonel.

Il progetto complessivo vale 4,6 milioni di euro. Di competenza dell'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, comprende, oltre alla riqualificazione del tratto di viale Venti Settembre compreso tra via Strheler e via Ireneo della Croce anche la realizzazione di un dehor in vetro sul lato destro dello storico edificio.

Sul fronte del Rossetti, il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Francesco Granbassi, è entusiasta. «Era da tempo - dice - che aspettavamo venisse riqualificata la parte stradale e l'intervento ci servirà anche per ottimizzare degli spazi che, al momento, non hanno attrattività, ma che diventeranno fruibili per il pubblico e lo stesso personale del Rossetti. Al livello della strada ci sarà un foyer alternativo a quello principale, che si trova al livello della scalinata e per alcune categorie è di difficile accesso. Per quanto riguarda il dehor, l'idea è di trasformare la parte superiore in una terrazza, uno spazio che diventerà una grande risorsa nelle mezze stagioni o in estate. Nella piazzetta poi, verrà creato uno spazio che ricorderà i più grandi artisti che sono passati dal Rossetti».

In attesa che l'iter parta, l'area di viale Venti Settembre di fronte al teatro è utilizzata più che altro come un posteggio per le macchine, le moto, gli scooter e le biciclette o come zona di transito, soprattutto per i corrieri o i rider che, all'occorrenza, considerato lo scarso volume di traffico, non disdegnano di procedere anche contromano.

IL PROGETTO
IL ROSSETTI AVRÀ UNA SECONDA FACCIATA PRINCIPALE (FOTO LASORTE)

> Granbassi: «Da tempo attendevamo la sistemazione di quel punto; renderà il teatro più attrattivo»

> In un angolo verranno ricordati gli artisti più importanti che hanno calcato il palco triestino

Con le macchine delle dimensioni di oggi, posteggiare sul rialzo centrale non è certo agevole: entrare o uscire negli spazi presenti richiede diverse manovre e una certa perizia, ma si fa.

Questa tratta di tre isolati contrasta con il resto del viale, perché è presente il Politeama Rossetti, ma non solo per questo. Se a valle, verso via Carducci, è tutto un pullulare di locali e negozi con una delle densità storicamente maggiori della città, a monte, verso piazza Volontari Giuliani le attività si possono contare sulle dita di due mani: si possono incontrare una manciata di bar e ristoranti, una palestra per la difesa personale, un paio di attività e un altro paio di studi professionali. Fine. Risalendo poi da piazza Volontari giuliani verso il centro commerciale "Il Giulia", poi, non c'è praticamente più nulla: di giorno l'area è il regno del silenzio. C'è una pace che contrasta nettamente con la situazione che si può trovare dal lato opposto di quella che per conformazione e origine può essere definita come la "rambla triestina": da una parte ci si confronta con una forte impronta turistica, dall'altra si ha a che fare con quella residenziale. A fare da spartiacque tra i due mondi c'è proprio la zona cuscinetto del Rossetti dove il venditore del chiosco di piante preferirebbe che la situazione rimanesse come è. «Con la strada – osserva – i clienti possono arrivare fino a qui con la macchina e prendere i fiori; quando pedonalizzeranno magari sceglieranno un altro posto». Punti di vista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

TRE CRITICITÀ

L'isolato

Con la riqualificazione della parte di viale accanto al teatro, per dare continuità, andrà sistemato anche il tratto tra via Rossetti e via Strehler.

Il rider contromano

La scarsità di traffico lungo le strade laterali del viale, spinge alcuni rider a percorrerne alcuni tratti contro mano per risparmiare tempo.

Le bici vandalizzate

Nel tratto residenziale di viale Venti Settembre oltre alle automobili posteggiate nel rialzo centrale, si possono trovare bici vandalizzate, buche e transenne.

Viale Venti Settembre

Una sorta di seconda facciata principale ospiterà un altro foyer
La pavimentazione in pietra avrà tipi differenti di trama e colore

Il dehor trasparente con la terrazza e la panchina in pietra

IL PROGETTO

«Al momento la progettazione per il viale è alla fase esecutiva ma non completa e siamo passati in Sovrintendenza per l'approvazione di alcuni dettagli». A fare il punto tecnico sullo stato dell'arte della riqualificazione dello spazio di viale Venti Settembre antistante il Teatro Rossetti è l'assessore comunale alle Politiche del Territorio Michele Babuder.

Al fine poter dare alla Soprintendenza Archeologica, alle Belle arti e al Paesaggio del Friuli Venezia Giulia la possibilità di esprimersi, il Comune ha presentato un Piano di fattibilità economica per il dehor in vetro e per i lavori di trasformazione del tratto di viale compreso tra via Strehler e via Ireneo della Croce. La spesa complessiva prevista è di circa 4,6 milioni di euro, suddivisi in 1,8 milioni per il viale e 2,8 per il dehor. Il progetto firmato dall'architetto Rossella Gerbini è del 5 giugno 2023. Il Pfte è stato approvato con la delibera di giunta numero 498/2023, diventata esecutiva il 7 ottobre 2023.

Dalla planimetria generale e dalle prime simulazioni gli elementi di novità che colpiscono sono soprattutto il dehor in vetro con terrazza affacciata sulla piazzetta e la panchina in pietra bianca con aiuola verde battezzata "Seduta degli artisti", ma non sfugge l'eliminazione di una sola delle due corsie di marcia, quella più vicina al teatro. Quella "in discesa" verso via Rossetti, infatti, rimane.

Michele Babuder FOTO BRUNI

L'atmosfera appare elegante grazie alla pavimentazione in pietra che si presenterà con due differenti disegni e colori: una trama più scura per la parte centrale prospiciente al dehor e una parte più chiara per le due sezioni laterali a monte e a valle.

Con il dehor in vetro che riempie il livello inferiore del rientro laterale e con la facciata nobile di via Strehler che è oggettivamente sacrificata, la ratio dell'intero progetto è quella di creare una sorta di "seconda facciata principale" e un secondo foyer per accogliere il pubblico in attesa di entrare in sala o per dare agli spettatori uno spazio adatto dove intrattenersi al termine delle rappresentazioni e commentare gli spettacoli andati in scena.

Per riempire gli spazi, verrà mantenuta la doppia fila di alberature che caratterizza l'intero viale, con un'interruzione nel solo tratto centrale, quello dove oggi c'è il passaggio pedonale all'altezza di via Zovenzoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area del Politeama fa da spartiacque tra il lato commerciale e quello residenziale

Uno spazio di confine per una strada dalle due anime

IL VIAGGIO

Non è detto che lo sviluppo di viale Venti Settembre debba essere per forza omogeneo; anzi, forse non bisogna neppure auspicarlo. La parte "bassa", quella riqualificata e pedonalizzata verso via Carducci, ha un'anima dal forte impatto commerciale e la maggior parte delle persone non si spinge oltre all'incrocio di via Rossetti, a meno che non debba andare a teatro. Nella parte "alta", quella verso il centro commerciale Il Giulia, le cose cambiano completamente; questa tratta, su cui non viene messa mano da decenni, è di fatto desertificata, ma non per questo è priva di fascino o di interesse.

Percorrere i tre isolati tra via Rossetti e via Ireneo della Croce è come attraversare uno "stargate". È una sorta di salto a ritroso nel tempo. Chi, tra i turisti, ha il coraggio o, meglio, la curiosità di spingersi oltre la zona strettamente pedonale, scopre un mondo genuino: facendo appena qualche centinaio di metri, si passa dalla Trieste turistica tutta "mangia, bevi e compra", a una Trieste dei triestini: uno spazio vero dove è possibile imbattersi in una anziana seduta con la nipote su una panchina a prendere un po' d'aria fresca e chiacchierare del più e del meno o in una coppia di operai intenti a sistemare gli attrezzi e i mezzi aziendali nel magazzino nascosto da un'anonima saracinesca resa meno grigia dalla vernice di qualche aspirante graffittaro, ma anche dove si può trovare un gatto affacciato alla finestra del primo piano intento a scrutare i pochi, se non scarsi, passanti o una donna che sbatte la tovaglia dal balcone di casa dopo pranzo.

LE ALTERNATIVE

Tavolini o posteggi

L'area di viale Venti Settembre accanto al Teatro Rossetti sarà trasformata in una piazzetta. Il tratto "a valle" oggi ha una forte impronta turistica, mentre quello "a monte" in direzione del "Giulia" è utilizzato come un posteggio per automobili, motociclette, scooter e biciclette.

Se è giusto dare dignità all'area del Teatro Rossetti, per chi non si accontenta di guardare le fotografie d'epoca esposte sulle vetrine di alcuni locali turistici è giusto anche conservare la natura "vera" del viale, quella di un tempo che (magari) non c'è più ma che (comunque) è più genuina di quella con i ristoranti e i negozi. In questo quadro i residenti hanno però anche diritto ad avere una strada ordinata, senza quelle buche, quelle transenne o quelle biciclette cannibalizzate che si possono facilmente osservare facendo una passeggiata in zona.

A dividere questi due mondi in apparenza così lontani è c'è il Teatro Rossetti con la sua futura piazzetta che rappresenterà le Colonne d'Ercole tra il mondo conosciuto e quello sconosciuto.

"Hic sunt leones", scrivevano i romani sulle mappe per descrivere le aree ancora inesplorate dell'Africa. Ad oggi la locuzione potrebbe essere valida per il tratto a monte del viale, mentre per l'altra si potrebbe dire "Hic sunt turistas". Ma le due cose benché apparentemente in contrasto possono tranquillamente convivere.—

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

nord est multimedia · il NordEst. · Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · italypost · L'Economia

curato da

posteventi

overpost.biz

LO SPETTACOLO DI FERRAGOSTO PROPOSTO DAL COMUNE CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Lo show con 500 droni in cielo Incombe l'incognita del vento

In caso di bora l'evento in programma per le 23,15 di domani verrebbe rinviato
In queste ore la decisione degli organizzatori. L'iniziativa costa 126.940 euro

Laura Tonero

Alle 23.15 di domani sera dal Molo Audace si alzeranno in volo 500 droni. Daranno vita, anche con un accompagnamento musicale, a uno spettacolo di circa una quindicina di minuti sopra il bacino San Giusto. Trieste saluterà così l'arrivo di Ferragosto. Ma sullo show incombe l'incognita vento, nemico dei droni, che in quelle condizioni atmosferiche faticano ad alzarsi, a posizionarsi nella maniera prevista, rischiando anche di schiantarsi e di danneggiarsi. In queste ore è in corso un'interlocuzione tra la ditta laziale Drone Show Italy, incaricata di mette in scena l'evento, e il Comune. Previsioni meteo alla mano, oggi decideranno il da farsi.

Se la bora non dovesse essere clemente – anche un leggero borino è in grado di vanificare l'iniziativa – lo spettacolo verrà posticipato in una data da definire tra il 22, il 23 e il 24 agosto, oppure il 28 e il 29 agosto. In quelle giornate la ditta non ha in calendario altri impegni e potrebbe tornare a Trieste.

Lo spettacolo di droni proposto a giugno dalla Pallacanestro Trieste in piazza Unità FOTO MASSIMO SILVANO

È la prima volta che invece dei classici fuochi di artificio il Comune sperimenta uno show di questo tipo, con luci non inquinati e che non arrecano danno agli animali: né a cani e gatti spaventati dai botti, né ai volatili. Anni fa, proprio per dare delle risposte a queste sensibilità, per fine anno il Comune aveva proposto i fuochi d'artificio "silenziosi", che però non avevano raccolto grande consenso tra gli spettatori. In questo caso, invece, lo spettacolo sarebbe di tipo completamente diverso, in linea con la tendenza anche di grandi capitali mondiali che, sposando la modernità, hanno preso questo indirizzo. Come per i fuochi artificio, al di là dell'esperienza e delle capacità di chi mette in scena lo spettacolo, è il budget investito a fare la differenza. Il costo dell'operazione, in questo caso, è di 126.940 euro (154.866 con l'Iva), che il Comune sosterrà grazie a un contributo di 100 mila euro concesso dalla Regione e un altro da 50 mila dalle casse di PromoTurismo Fvg. Le risorse messe in campo dal punto di vista economico quindi non sono poche, ben superiori a quelle che venivano impegnate in precedenza per uno spettacolo pirotecnico.

L'aspettativa dunque è elevata. Sul sito della Drone Show Italy, la prima azienda italiana a offrire spettacoli di droni luminosi al 100% made in Italy, nel ventaglio di spettacoli proposti quello con il numero di droni che si vedrà a Trieste viene definito "monumentale", ideale per celebrazioni nazionali, inaugurazioni di grande rilievo e manifestazioni su larga scala. «Le animazioni 2D sono spettacolari, con molteplici figure e transizioni complesse. Le grafiche 3D diventano elaborate, con scenografie estese e strutture tridimensionali complesse che creano un forte impatto visivo», scrive l'azienda, che quindi promette di incantare triestini e turisti. «È un esperimento, un modo innovativo, ecologico per dare spettacolo – commenta l'assessore alla Promozione turistica Giorgio Rossi –: se funziona, sarà possibile replicare».

Per consentire lo spettacolo – salvo appunto venga rimandato per il vento – domani sera dalle 23 a mezzanotte verrà istituito il divieto di transito per i tutti i veicoli lungo le rive, nel tratto tra riva del Mandracchio , riva Caduti per l'italianità, riva Tre Novembre, compreso tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Nicolò Tommaseo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLO DI SAN GIUSTO

Viste gratuite alla scoperta della fortezza

Nell'ambito del programma culturale "L'ora di storia", domani, il 21 e il 28 agosto, alle 19, sono in programma tre visite lungo le mura e sui bastioni del Castello di San Giusto. Una guida accompagnerà i visitatori alla scoperta della storia della fortezza e della città, il tutto con una vista mozzafiato su Trieste dall'alto delle mura.

Le visite hanno una durata di circa un'ora e sono a ingresso gratuito.

Dopo la visita guidata, i partecipanti avranno l'opportunità di godersi il panorama dal Bastione Rotondo, dove sarà aperta fino a mezzanotte la postazione serale del bar. "L'ora di storia" è un'iniziativa organizzata dal Comune e da Midnight srl che ha in gestione il bar bastione. —

BIBLIOTECA CIVICA

I libri "R.P." da restituire alla Hortis entro il 31

La Biblioteca civica Attilio Hortis informa che tutti i libri attualmente in prestito con collocazione diversa da "R.P. - Raccolta Patria" devono essere restituiti entro il 31 agosto. Questa misura è necessaria per permettere il trasferimento dei libri dalla sede storica, in vista dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Biserini.

«Gli utenti - scrive in una nota il Comune - sono cortesemente invitati a verificare quali libri hanno in prestito e a restituire quelli con collocazione diversa da "R.P. - Raccolta Patria" al banco prestiti della Biblioteca Hortis situata in via Madonna del Mare 13, durante gli orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 13». Per qualsiasi informazione è possibile contattare la biblioteca al numero 040/6758412 o scrivendo a bib.hortis@comune.trieste.it.

Fino al completamento delle operazioni di spostamento e riordino del patrimonio librario conservato in Palazzo Biserini, non sarà possibile effettuare nuovi prestiti e consultazioni di libri aventi collocazione diversa da "R.P. - Raccolta Patria". —

L'EVENTO È INSERITO DEL PROGRAMMA DI GO2025!

L'interno del Salone degli Incanti fotografato durante l'allestimento di una precedente esposizione

Mostra dedicata a Tolkien Si inaugura il 19 settembre al Salone degli Incanti

L'ex Pescheria ora sottoposta a lavori per migliorare l'efficientamento energetico riaprirà proprio per l'esposizione dedicata all'autore britannico

Il 19 settembre al Salone degli Incanti verrà inaugurata la mostra "Tolkien - Uomo, Professore, Autore". Un'esposizione che racconta il percorso umano, il lavoro accademico, la potenza narrativa, la forza poetica di John Ronald Reuel Tolkien, creatore della celebre epopea della Terra di Mezzo che ha plasmato una nuova mitologia per il mondo contemporaneo e lo ha reso uno degli autori più letti del pianeta. La mostra resterà visitabile fino al prossimo 11 gennaio.

Ideata dal ministero della Cultura in collaborazione con l'Università di Oxford, per l'esposizione l'allestimento e, in generale, la trasposizione nell'ex Pescheria sono stati affidati a Creare Organizzare Realizzare con l'associazione culturale Costruire Cultura. La mostra gode della curatela di Oronzo Cilli e della co-curatela e l'organizzazione di Alessandro Nicosia.

L'evento è inserito nel programma di Go!2025 , e non si fa segreto che a volere a Trieste "Tolkien - Uomo, Professore, Autore", sia stata Fratelli di Italia, che attraverso la deputata Nicole Matteoni ha convinto il ministero dell'opportunità di trasferire la mostra anche a Trieste, mentre il capogruppo in Consiglio regionale dello stesso partito, Claudio Giacomelli, ha spinto per il finanziamento regionale da 500 mila euro (Iva inclusa), a copertura totale della mostra, inclusi i servizi di sorveglianza, assistenza al pubblico, biglietteria e di funzionamento della sala espositiva.

"Tolkien - Uomo, Professore, Autore" ha debuttato in Italia alla Galleria Nazionale di Roma a fine 2023, registrando circa 80 mila visitatori. Saranno esposti oggetti, libri e lettere, accompagnate da immagini e supporti digitali: un viaggio alla scoperta del narratore della Terra di Mezzo.

Quella all'ex Pescheria sarà l'unica tappa dell'esposizione nel Nord Est e l'ultima in Italia, prima che i pezzi originali esposti facciano ritorno a Oxford.

Il Salone degli Incanti attualmente è chiuso perché sottoposto a un intervento di efficientamento energetico. Riaprirà proprio con la mostra dedicata all'autore de "Il Signore degli anelli". Gli spazi, negli ultimi mesi, sono oggetto di lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di illuminazione delle aree espositive, sull'illuminazione di sicurezza e di miglioramento degli standard di rendimento dell'impianto fotovoltaico già esistente.

Oltre a questa sede espositiva, entro fine anno dovrebbe fare il suo debutto anche la rinnovata Sala Scarpa del museo Revoltella, oggetto di un intervento del Comune che la renderà più efficiente e capace di dare delle risposte in termini di capacità e qualità espositiva di livello più alto rispetto al precedente, così da poter ospitare mostre di maggior prestigio.

A questo scopo, ricordiamo che anche l'ingresso e altri spazi del museo sono stati sottoposti a radicale riqualificazione. «Per dare risalto alla riapertura della rinnovata Sala Scarpa – anticipa l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – stimo lavorando a qualcosa di importante, proprio per una ripartenza di livello». —

L. T.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME ALL'EX OPP È SCATTATO POCO DOPO LE 13

Rogo nel parco di San Giovanni Edifici sfiorati dalle fiamme

In cenere 1.500 metri quadrati di sottobosco. Spegnimento reso difficile dal vento. Cause al vaglio

Maria Elena Pattaro

Dopo il doppio rogo dell'altro giorno in Carso, ieri le fiamme hanno colpito anche Trieste. Un incendio boschivo è divampato nel primo pomeriggio all'interno del comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Il fuoco si è sviluppato in un'area verde che costeggia via Paolo De Ralli, nella parte alta del parco. Il bilancio è di circa 1. 500 metri quadri di sterpaglie e sottobosco inceneriti. L'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco ha scongiurato il peggio. E cioè che le fiamme potessero intaccare gli edifici presenti nell'area, sedi di vari enti.

A sinistra alcuni Vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio nell'ex Opp; a destra i mezzi intervenuti FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

A dare l'allarme, poco dopo le 13, è stato il personale presente all'interno del padiglione N dell'ex Opp. Lo stabile si affaccia proprio sulla parte interessata dal rogo. Chi era all'interno ha visto fiamme lungo la riva boscosa e una coltre di fumo bianco al di là della rete arancione da cantiere. La chiamata al 112 è stata immediata: non c'era tempo da perdere. In pochi minuti è arrivata sul posto una squadra dell'Antincendio boschivo (Aib), partita dalla centrale di via D'Alviano. Il vento, che ieri soffiava impetuoso, ha complicato le operazioni di spegnimento, continuando ad aizzare le fiamme. Nonostante i refoli, i pompieri sono riusciti a circoscrivere il rogo e poi ad averne ragione in breve tempo. Fortunatamente non è stato necessario evacuare gli edifici e le abitazioni vicine. Una volta spento l'incendio, si è provveduto alla bonifica dell'area. Alle 15 la situazione era tornata alla quasi normalità. Dal terreno incendiato si levava ancora qualche pennacchio di fumo, ma niente in confronto alle scene di un'ora e mezza prima.

Nel corso del pomeriggio i pompieri hanno eseguito ulteriori sopralluoghi per scongiurare altri focolai, attivati da tizzoni riaccesi dal vento. In via De Ralli sono intervenuti anche i carabinieri e la vigilanza privata Securitalia, che ha chiuso la strada al traffico per il tempo necessario alle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza.

Ora sono in corso accertamenti sulle cause dell'incendio: tutte le piste rimangono aperte. L'ipotesi più accreditata sembra quella del rogo accidentale, forse provocato da una delle tante lattine abbandonate tra le sterpaglie insieme ad altri rifiuti. L'oggetto di alluminio, riflettendo i raggi del sole, con effetto lente, potrebbe aver incendiato alcune sterpaglie. La vegetazione secca, le temperature elevate e il vento hanno fatto il resto. Tuttavia non si esclude nemmeno che tutto possa essere partito dal famigerato mozzicone di sigaretta gettato a bordo strada da ignoti. Non sono state trovate tracce visibili di inneschi, il che farebbe escludere (almeno in prima battuta) l'azione intenzionale di un piromane.

Ventiquattr'ore prima era toccato al Carso. Due gli incendi (le cui cause sono al vaglio) scoppiati lunedì mattina prima a San Giovanni di Duino, poi a Monrupino. Il rogo scoppiato nel territorio comunale di Duino Aurisina è stato il più serio: alle 11.30 i pompieri sono intervenuti con le squadre dell'Antincendio boschivo di Trieste e di Gorizia, supportate dall'autobotte e dal funzionario di guardia, per un incendio di sterpaglie e sottobosco carsico. I pompieri hanno operato assieme al personale del Corpo forestale regionale e dei volontari della Protezione Civile. Malgrado il vento che alimentava le fiamme, sono riusciti a circoscrivere il rogo evitando che raggiungesse la linea ferroviaria che si trova a circa 200 metri, limitando l'area bruciata a circa un ettaro. La prima parte della strada del "Vallone" è stata chiusa al traffico. Ma l'emergenza, poco dopo, si è spostata in un'altra zona dell'altipiano: a Zolla, Monrupino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO "IL TULIPANO" DI VIA TARABOCHIA

Furto in profumeria I ladri forzano la porta e fuggono coi cosmetici

Negozi ancora nel mirino dei ladri. Il colpo stavolta è stato messo a segno all'interno della profumeria del gruppo "Il Tulipano", in via Emo Tarabochia. È successo lunedì all'alba. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso, decisi a fare incetta di profumi e cosmetici. Un bottino ambito perché facile da trasportare e da rivendere, ricavandone cifre notevoli, soprattutto per i prodotti di marca. Il valore esatto della merce trafugata è ancora in fase di quantificazione.

Il negozio svaligiato FOTO SILVANO

L'allarme è scattato verso le 5 di lunedì mattina e poco dopo sono intervenuti sul posto i Carabinieri della stazione di via Hermet. I ladri si erano già dileguati, ma gli investigatori stanno cercando di risalire ai responsabili raccogliendo quanti più elementi possibile. A partire dai filmati di eventuali telecamere presenti nella zona. Il negozio, purtroppo, ne è sprovvisto per cui non ci sono frame che ritraggano i responsabili in azione dentro all'esercizio commerciale. Ma altri occhi elettronici potrebbero averli immortalati prima del colpo o durante la fuga. Sabato i predoni avevano svaligiato in pieno giorno un appartamento di viale Miramare, rubando profumi di pregio per un totale di circa 5 mila euro. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTINO DA 1.500 EURO A SERVOLA

Gli rubano gli attrezzi mentre scarica il furgone

Gli rubano l'attrezzatura mentre scarica il furgone. Vittima del furto-lampo è un operaio edile di nazionalità serba che lunedì mattina aveva parcheggiato il mezzo in via di Servola. E poco dopo si è accorto che erano spariti un martello demolitore di marca Hilti e altri arnesi, per un valore complessivo di 1.500 euro.

Il colpo è andato in scena alle 7 e chi lo ha messo a segno evidentemente teneva d'occhio il conducente. Con molta probabilità lo ha seguito o forse si è appostato vicino al cantiere, attendendo l'arrivo dell'impresa e il momento propizio per agire.

Il 46enne, arrivato sul posto, ha spento il motore, è sceso dal furgone e ha iniziato a scaricare gli attrezzi per iniziare l'ennesima giornata di lavoro in cantiere. Sono gesti che ripete tutti i giorni, ma lunedì mattina un fastidioso e decisamente spiacevole fuori programma ha interrotto quella routine consolidata. Mentre lui tirava fuori l'attrezzatura necessaria per i lavori in programma quel giorno e armeggiava vicino al furgone, qualcuno ne ha approfittato per trafugare alcuni pezzi. In particolare un martello demolitore, che si trovava all'interno della custodia. Più altri attrezzi. L'uomo si è accorto del furto poco dopo, quando è andato a cercare l'attrezzatura e non l'ha trovata. A quel punto ha avvertito i carabinieri. Sul posto è intervenuta una pattuglia della stazione di Borgo San Sergio, che ha accertato il fatto, in attesa che la vittima formalizzasse la denuncia. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL LARGO DI BARCOLA

Alla deriva col sup per la bora Ragazze salvate nel golfo

Doppio intervento provvidenziale In un caso il Delfino Verde ha interrotto la corsa per aiutare due bagnanti; dell'altro si è occupato un natante della Guardia Costiera

Alla deriva con il sup a causa della bora: due sono state salvate da un traghetto del Delfino Verde, che ha momentaneamente interrotto la corsa per issare a bordo le due malcapitate; altre due sono state recuperate dalla Capitaneria di Porto. Doppia disavventura a lieto fine, dunque, per quattro bagnanti che hanno affrontato il mare in equilibrio sugli stand up paddle (sup) che tanto vanno di moda negli ultimi anni. Non avevano però fatto i conti con i refoli di bora, che l'altro ieri hanno sferzato il golfo. Il risultato? Impossibile riguadagnare la riva, con quel vento che soffiava in direzione opposta.

La spensieratezza di un giro al largo si è ben presto trasformata in agitazione e angoscia. Fino al provvidenziale aiuto. In un caso, da parte del Delfino Verde: la motonave che garantisce i collegamenti di linea. Lunedì il comandante, poco dopo le 17 mentre tornava da Lignano verso le Rive, ha notato due persone in difficoltà a bordo di un sup. Si è dunque affiancato al paddle per chiedere se avessero bisogno di aiuto. Una vera manna per le bagnanti in difficoltà, che hanno subito accettato il passaggio a bordo della motonave. Il battello ha quindi dispiegato la pedana a pelo d'acqua e, una volta caricate, ha ripreso la rotta.

Una motovedetta della Guardia Costiera nel golfo di Trieste

Nell'altro caso, invece, a mobilitarsi è stata la Capitaneria di Porto, su richiesta di uno dei bagnini dei Topolini. Alle 17.50 Mario Gessa si è accorto di altre due ragazze in difficoltà a bordo di un sup e, insieme ai suoi colleghi, ha avvertito subito la Capitaneria di Porto. Quest'ultima ha immediatamente dirottato sul posto il battello della Guardia Costiera, già in navigazione al largo di Miramare per l'attività di vigilanza durante il periodo estivo. Il personale militare ha prima rassicurato le due giovani, in evidente stato di agitazione, poi ha provveduto a trasportarle fino al vicino porticciolo di Barcola. Il recupero si è concluso per il meglio. Piccolo spavento a parte, non è stato necessario fornire alle due malcapitate alcuna assistenza sanitaria. La Guardia Costiera ricorda sempre di verificare le condizioni meteorologiche e le relative previsioni prima di uscire in mare. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

L'Hotel Continentale di via San Nicolò, nel centro cittadino. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Hacker minacciano il Continentale «Vi rubiamo i file di 17 mila ospiti»

La struttura ha ricevuto l'email minatoria da cybercriminali
Ma il presidente chiarisce: «I sistemi non sono stati bucati»

Valeria Pace

Il settore alberghiero è sotto tiro da parte degli hacker, consapevoli che dalle strutture passa un flusso di dati prezioso, soprattutto nel caso di hotel di lusso. Nel mirino degli hacker è finito anche l'Hotel Continentale di via San Nicolò a Trieste.

Il gruppo di cybercriminali Mydocs sostiene di aver rubato un pacchetto di 17 mila scansioni di documenti d'identità dall'hotel e l'ha messo in vendita su un forum del dark web, assieme ad altri documenti d'identità rubati da altri hotel italiani – secondo quanto accertato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), che ha segnalato la vicenda il 6 agosto scorso – per un totale di 70 mila scansioni. I documenti sono finiti in rete e i cybercriminali hanno fissato anche una sorta di listino prezzi, con cifre che vanno da 800 a 10 mila euro.

Ma Guido Guidi, presidente della collezione The begin hotels di cui il Continentale è parte, assicura che è ancora in via di accertamento se i documenti online corrispondano effettivamente ai nominativi di ospiti che vi hanno alloggiato. Intanto però, fa sapere Guidi, appena ricevuta l'email di minaccia qualche giorno fa, sono state fatte immediatamente le segnalazioni di un possibile "data breach", ossia di una violazione dei dati, al Garante della Privacy e alla Polizia postale.

«I nostri sistemi interni non risultano bucati», assicura Guidi. «Stiamo verificando con i fornitori del sistema della raccolta dei documenti di cui ci avvaliamo se loro sono stati presi di mira – spiega ancora – stiamo aspettando risposte formali da parte loro».

Insomma, quando l'hotel gestisce l'arrivo di un ospite, deve ottenere una copia del suo documento d'identità. Per prevenire problemi di privacy, il Continentale, così come fanno altri hotel, affida la scansione del documento a un servizio specializzato che opera a livello internazionale, che estrae le informazioni da inviare alla Questura e conserva in un server sicuro la copia del documento per il tempo necessario, senza la possibilità per l'hotel stesso di scaricarlo, «fino a 48 ore dopo il check out dell'ospite, periodo nel quale la normativa richiede che siano conservati i documenti», poi «chiediamo che siano distrutti», specifica Guidi.

L'hotel si è accorto del potenziale data breach dopo aver «ricevuto una comunicazione non indirizzata a noi ma a un altro albergo di Venezia che c'era stata un'intrusione», una mail di minacce con l'informazione che erano stati carpiti 17 mila documenti, a questa «erano allegati alcuni documenti in bassa risoluzione», che però non corrispondevano a «ospiti che hanno alloggiato da noi». Insomma, le stranezze sono tante, e non è da escludere che si tratti «di una bufala», aggiunge Guidi. «Siamo naturalmente preoccupatissimi per la privacy dei nostri ospiti e stiamo approfondendo la questione con la massima attenzione – puntualizza Guidi –, ma al momento noi siamo certi al 100% che non sono entrati nei nostri sistemi, stiamo verificando se hanno avuto modo di entrare nei sistemi terzi, e si sta verificando se questi dati siano effettivamente dei nostri ospiti». Tra le strutture colpite figura l'hotel Ca' dei Conti a Venezia, al quale, a luglio, sarebbero state sottratte illecitamente 38.000 immagini, altri furti di dati sarebbero avvenuti negli alberghi Casa Dorita di Milano Marittima (2.300 documenti) e Regina Isabella di Ischia (30.000).

Ma a che cosa servono questi documenti rubati? L'Agid spiega che possono essere utilizzati per diverse tipologie di truffe: «Creazione di documenti falsi basati su identità reali, apertura di conti bancari o linee di credito fraudolente, ma anche per le cosiddette attività di social engineering, volte a colpire le vittime o le loro cerchie».

Intanto Maurizio Giudici, presidente di Federalberghi Trieste, ha espresso la «vicinanza dell'intera categoria». —

I PUNTI CHIAVE

Il gruppo di hacker Mydocs

Sostiene di aver sottratto 70 mila copie di documenti di identità a hotel di lusso come l'hotel Ca' dei Conti a Venezia, Casa Dorita di Milano Marittima, Regina Isabella di Ischia e l'Hotel Continentale di Trieste.

Le minacce

Era indirizzata a un hotel di Venezia, fa sapere Guido Guidi, il presidente della collezione The begin hotels a cui fa capo il Continentale, e conteneva in allegato documenti che non corrispondono a identità di ospiti della struttura.

«Nessuna intrusione»

A detta di Guidi non c'è stata alcuna forzatura dei sistemi informatici interni dell'hotel. È stato chiesto al fornitore esterno del sistema di raccolta documenti se c'è stato un accesso illecito.

LARGO GRANATIERI

Abbattuta la colonnina della ricarica elettrica

La colonnina per la ricarica delle vetture elettriche di largo Granatieri è stata abbattuta per una manovra errata e, forse, troppo "energica". In attesa che venga riparata e riposizionata sul suo supporto, è stata delimitata con dei paletti e delle catenelle. (Foto Massimo Silvano)

DUE PERSONE IN OSPEDALE

Doppia aggressione per un marsupio

Ruota tutto intorno al furto di un marsupio un doppio episodio di violenza registrato nella serata tra lunedì e ieri tra via Limitanea e piazza Garibaldi, i cui contorni sono poco chiari.

Nel primo caso una ragazza è stata accerchiata da tre persone che l'hanno aggredita per portarle via il marsupio. La ragazza è stata quindi accompagnata in pronto soccorso a Cattinara ma una volta uscita dall'ospedale è tornata in centro con un amico e si è imbattuta nel gruppo che l'aveva derubata, mettendosi alle calcagna dei suoi aggressori con l'intento di farsi restituire il marsupio rubato. Ne è nato un nuovo parapiglia e a chiamare i soccorsi, questa volta, sono stati i tre ragazzi, uno dei quali è poi finito a sua volta in ospedale a Cattinara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SARÀ LA VIABILITÀ TRANSFRONTALIERA DA LUNEDÌ

Chiusura della H4 Al valico di Fernetti i controlli partono con una sola corsia

La Regione anticipa 500 mila euro per asfaltare il piazzale
Solo dopo la sistemazione dell'area il flusso raddoppierà

Ugo Salvini / MONRUPINO

Si parte con una sola corsia. E si inizia dalla frenetica ricerca, da parte della Regione, di un'azienda che possa asfaltare, nel minor tempo possibile, il piazzale di Fernetti - oggi in buona parte impraticabile - e le altre zone interessate, in modo da poter passare presto a due corsie e snellire così i passaggi.

Questo il responso della riunione che si è svolta ieri in Prefettura, alla presenza di tutti i soggetti interessati, per prendere le ultime decisioni in vista della oramai nota chiusura dell'autostrada slovena H4. Si tratta della superstrada che corre lungo la valle del Vipacco e funge da collegamento fra la A1, principale arteria slovena, quotidianamente percorsa da migliaia di mezzi pesanti in arrivo da Est, e l'Interporto di Gorizia. Il blocco, come più volte ricordato negli ultimi mesi, comporterà un notevole riversamento di traffico, sia pesante sia leggero, sul valico di Fernetti che, però, come detto, è in pessime condizioni per lo stato dell'asfalto del piazzale (o meglio: è in ottime condizioni in territorio sloveno, pessime in territoro italiano, *ndr*).

«I rappresentanti del Servizio infrastrutture della Regione – ha spiegato ieri la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, da mesi impegnata nella ricerca di una soluzione che non provochi un problema di viabilità al valico di competenza territoriale della sua amministrazione – hanno assicurato che sarà messa a disposizione una cifra di circa 500 mila euro, sufficiente, stando alle stime affidate all'Anas, per asfaltare il piazzale e le altre aree utili, in modo da arrivare al raddoppio delle corsie d'ingresso in Italia».

Da lunedì dunque tutto il traffico in arrivo al valico di Fernetti dalla Slovenia - cioè mezzi pesanti, automobili, camper e caravan dei vacanzieri di ritorno dal ponte di Ferragosto e vetture dei lavoratori transfrontalieri - sarà indirizzato sull'unica corsia controllata dalle forze dell'ordine per le verifiche interne all'Area Schengen.

Una volta ultimati i lavori

Con le due file si potranno ridurre i tempi di attesa per i mezzi in entrata

nel piazzale e nelle altre zone interessate, si procederà al raddoppio delle corsie d'ingresso in Italia e il regime del traffico sarà così organizzato: sulla corsia di destra saranno dirottati tutti i mezzi pesanti, su quella di sinistra tutti gli altri. Ultimati i controlli di confine, i camion gireranno direttamente a destra per imboccare l'autostrada attraverso il raccordo principale, gli altri veicoli procederanno dritti, per alcune centinaia di metri, in direzione di Opicina, per poi girare a destra, lungo una breve discesa che porta al piazzale dell'Interporto, dal quale imboccare, in prossimità del distributore di benzina collocato all'interno del perimetro dell'Interporto stesso, la vecchia bretella che porta all'autostrada. Anch'essa rientra nel complesso degli interventi di manutenzione e miglioria finanziati dalla Regione.

In sostanza, i Tir faranno un percorso più breve. Ma l'obiettivo dello sdoppiamento è quello di evitare ingorghi, nel caso dovessero formarsi code sulla corsia loro riservata. «Apprezzo la buona volontà di tutti i soggetti che ora si stanno impegnando per cercare soluzioni – riprende Kosmina – però va ricordato che da mesi sto sensibilizzando gli attori coinvolti su un tema che era noto da parecchio, in quanto le autorità slovene hanno annunciato da tempo l'intenzione di chiudere la H4 nel corso del ponte di Ferragosto». Insomma: si poteva fare prima, si poteva fare meglio.

Ma sul fronte della viabilità in zona si sta riaprendo un vecchio problema. La Ts9, ex provinciale che collega fra loro la frazione di Zolla nel Comune di Monrupino e Opicina, e che si prolunga in territorio sloveno in direzione di Vrhovlje, attraversando il vecchio valico di seconda categoria, potrebbe essere di nuovo completamente chiusa. Dopo una prima chiusura totale di alcune settimane fa, causata da uno smottamento, la Ts9 era stata riaperta, seppur solo a senso unico alternato, dopo un intervento della spa Acquedotto del Carso, per il coordinamento dell'Edr.

Purtroppo le sonde inserite nel terreno sottostante la strada, stanno confermando che lo smottamento prosegue e la conseguenza potrebbe essere una nuova totale chiusura, stavolta di lunga durata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL CONFINE

Sopralluogo urgente con i tecnici

Con l'imminente chiusura dell'autostrada slovena H4, corridoio preferenziale nella direttrice est-ovest, è diventata urgente risolvere il problema del piazzale dissestato del valico di Fernetti, dove confluiranno tutti i veicoli deviati dalla tratta per NovaGorica-Gorizia. Per fare il punto ieri pomeriggio si è tenuto un sopralluogo sul confine. *(fotoservizio Silvano)*

IL MUSICISTA SLOVENO OGGI PROTAGONISTA A PROSECCO

Pero Lovšin celebra 40 anni di rock'n'roll

PROSECCO

Sarà gran festa stasera alla Casa del Prosecco. Dalle 20.30 Pero Lovšin, uno dei musicisti sloveni più noti, celebrerà 70 anni di vita e 40 di rock'n'roll, con un concerto acustico organizzato dal Comitato della Trattoria sociale di Prosecco.

Lovšin ha pubblicato ben 20 album in studio, sia come solista sia come membro di leggendari gruppi sloveni. Nel 1977 ha collaborato alla fondazione del gruppo punk-rock Pankrti, attivo fino al 1987, cui ha fatto seguito quella del gruppo rock Sokoli, attivo fino al 1993. La voce unica e lo stile di Lovšin lo hanno classificato tra i dieci cantanti rock sloveni più importanti di tutti i tempi. Tra i numerosi momenti salienti della sua carriera c'è anche la collaborazione con Vlado Kreslin e Zoran Predin nel 2000, per la canzone *Slovenija gre naprej*, l'inno della nazionale di calcio sloveno ai campionati europei. Il biglietto d'ingresso include anche un bicchiere di vino. Accesso gratuito per i minori di 14 anni. Per informazioni e prevendita: Facebook/Instagram @drustvoprosek1905 e Eventbrite. —

Pero Lovšin

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

Bilancio comunale sano Liberi 860 mila euro

MONRUPINO

Il consiglio comunale di Monrupino ha approvato all'unanimità il rendiconto di gestione per l'esercizio 2024 e ha nominato Francesca Laudicina, commercialista e revisore contabile, quale nuovo revisore dei conti dell'amministrazione, in sostituzione di Jana Legiša, che ha concluso il rapporto con l'ente dopo sei anni di collaborazione, definita "ottima" dalla sindaca, Tanja Kosmina.

In riferimento al rendiconto, Kosmina ha spiegato che il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2024, è di poco superiore ai 30,6 milioni di euro e si compone di 22 milioni di fondo di dotazione, di 6 milioni e 380 mila euro di riserve, e di fondi liberi pari a 863.945,78 euro.

L'organo di revisione ha dato parere favorevole sia sul rendiconto di gestione sia sul documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria.

«Non sussistono infatti debiti fuori bilancio – così Kosmina – e l'ente non è deficitario». La sindaca ha infine ringraziato l'Acquedotto del Carso spa e l'Edr per aver anticipato l'apertura della ex strada provinciale Ts9 in vista dei numerosi eventi in programma nel territorio, sia per Ferragosto, sia in occasione delle celebrazioni per il santo patrono San Rocco, oltre che, in prospettiva, per le Nozze carsiche in programma a fine mese. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Pianeta giovani

Alcuni momenti delle attività svolte dai ragazzi nel corso delle tre settimane della Repubblica dei Ragazzi e delle Ragazze a Punta Sottile e, a destra in basso, Marino Marini, direttore della municipalità

Una novantina gli iscritti al soggiorno di tre settimane a Punta Sottile
Il direttore Marini: «Percorso di educazione civica che lascia il segno»

La Repubblica dei Ragazzi un'esperienza formativa di crescita e cittadinanza viva ormai da 75 anni

IL CAMP

Lorenzo Degrassi / MUGGIA

Sei equipaggi, chiamati con i nomi dei venti – Aliseo, Bora, Grecale, Levante, Maestrale e Zefiro – e tanti bambini e ragazzi, fra gli 8 e i 14 anni: lo spettacolo dei giovanissimi che competono. Gare sportive e ricreative, giochi senza frontiere, tornei di canto e disegno, fino alla conquista della Punta Cup, vinta dalla squadra dello Zefiro. Si è concluso venerdì, nel soggiorno polisportivo dell'Opera Figli del Popolo a Punta Sottile, il camp estivo della Repubblica dei Ragazzi e delle Ragazze di Trieste. Tre settimane intense che a Muggia hanno coinvolto una novantina di iscritti all'insegna del gioco, dello sport e di un originale esperimento di educazione civica ideato oltre settant' anni fa da monsignor Edoardo Marzari e ancora attuale nel suo spirito didattico.

Oltre alle competizioni, ogni partecipante ha assunto un ruolo all'interno della "Municipalità RdR": baristi, fotografi, giornalisti, banchieri, operatori ecologici, addetti al primo soccorso e alla sicurezza. Una piccola repubblica autogestita, insomma, così come l'aveva ideata don Marzari nell'immediato dopoguerra con tanto di elezioni.

Quest'anno erano due i movimenti in lizza per le elezioni a sindaco e relativa giunta municipale: "Punta in Alto" e "Punta alle Stelle". La prima, guidata da Matteo con stemma la bussola, l'altra guidata da Anna con stemma e simbolo il sestante. La vittoria ha arriso al movimento "Punta in Alto" con uno scarto di soli 6 voti. «In tutti questi anni – racconta Marino Marini, direttore della Municipalità – la Repubblica dei Ragazzi ha dato vita a tantissime attività giovanili. Oggi abbiamo anche basket, pallavolo e danza durante l'inverno; in estate i camp in montagna e a Punta Sottile. È un percorso che forma e diverte, lasciando ai ragazzi un ricordo che dura nel tempo».

Come in ogni Stato che si rispetti, anche qui c'è una moneta ufficiale, l'"Euro Lavoro", aggiornamento delle vecchie "Lire lavoro". «Ogni euro guadagnato è il frutto delle proprie fatiche e delle proprie mansioni – prosegue Marini – e può essere speso per attività e noleggi: dal calcio balilla al ping pong, dai palloni ai mercatini e perfino per acquistare "gettoni" con i quali scegliere tre canzoni alla volta».

Il soggiorno offre un campo da calcio a 7, uno da pallavolo, uno da basket – che ospiterà a breve la 30esima edizione del Torneo Nazionale di Mini Basket "Don Marzari" – e un'area mare sorvegliata. «La giornata tipo comincia alle 9 con l'alzabandiera e l'Inno d'Italia, prosegue con le attività sportive e il pranzo preparato in sede, quindi alle 15 si apre "l'ora della Municipalità", momento in cui tutti gli uffici entrano in funzione sotto lo sguardo vigile delle guardie capitanate da Fiamma. Quest'estate – ricorda Marini – le guardie erano tutte femminili». La giornata si chiude poi con l'ammainabandiera e il saluto.

> La giornata tipo iniziava alle 9 con la cerimonia dell'alzabandiera e l'inno nazionale

> La moneta ufficiale: l'Euro Lavoro che si guadagna con le attività quotidiane

Nata nel 1950 come progetto educativo dell'Opera Figli del Popolo, la RdR continua a offrire ai giovani dagli 8 ai 14 anni un'esperienza di crescita, autonomia e collaborazione. «Le attività nella sede di largo Papa Giovanni XXIII – aggiunge Marini – riprenderanno ai primi di settembre con l'apertura della sala giochi e i corsi sportivi in svariate discipline sportive grazie all'Azzurra RdR Basket, Volley Azzurra RdR e Danza Azzurra RdR. Contiamo ogni anno su oltre 400 iscritti e questo ci conferma che il modello funziona: unire il divertimento all'apprendimento delle regole della convivenza civile».

Settantacinque anni dopo, quindi, da Pierabech e Rigolato a Punta Sottile, lo spirito di monsignor Marzari vive ancora tra le voci, i sorrisi e le bandiere della sua "piccola repubblica", dove ogni estate si impara che crescere insieme è il gioco più bello di tutti. Un grande esperimento pedagogico che continua ancora oggi, con l'intento di contribuire all'educazione sociale e civica dei giovani proponendo loro un'esperienza unica di crescita e condivisione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA DI MONSIGNOR EDOARDO MARZARI

Progetto nato nel Dopoguerra per aiutare i figli degli esuli

MUGGIA

Nata il 26 novembre 1950 per iniziativa di monsignor Edoardo Marzari, la Repubblica dei Ragazzi di largo papa Giovanni XXIII si appresta a celebrare fra pochi mesi i suoi primi 75 anni di vita tra storia, gioco e formazione civica. Il progetto, ideato nel Dopoguerra con l'obiettivo di offrire ai giovani un luogo sicuro di socialità e impegno, fu pensato innanzitutto per contrastare la dispersione di bambini e ragazzi giunti a Trieste in seguito all'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia.

Marzari, insieme al fidato Guerrino Travan, diede vita a un vero e proprio "piccolo Stato giovanile" nel quale si praticavano autogoverno, elezioni, partiti, moneta propria – la "Lira Lavoro" – e persino organi di polizia, secondo il motto "Uno per tutti, tutti per uno".

Oggi quell'idea pedagogica continua a vivere e a essere moderna nonostante il passaggio del tempo. La Repubblica dei Ragazzi si è evoluta, accogliendo le nuove esigenze delle famiglie e dei ragazzi: accanto all'aspetto ludico e formativo, oggi offre robuste realtà sportive e artistiche, come le scuole di basket, volley e danza, oltre a corsi di chitarra, bricolage, creatività, perfino magia. La sede storica di Palazzo Vivante, acquistata nel 1949, rimane il cuore pulsante dell'associazione, mentre ogni estate rivive il suo spirito con la "Municipalità RdR" a Punta Sottile.

Una foto d'epoca della Repubblica dei Ragazzi

Nel 2021 la Repubblica aveva già festeggiato i suoi 70 anni, con una cerimonia ufficiale nella quale venne ricordato come quel progetto educativo, fondato in anni difficili, restasse attuale e prezioso per educare i giovani alla fratellanza e alla cittadinanza attiva. Lo scorso novembre la celebrazione dei 74 anni con una giornata di festa, giochi, la Santa Messa e una torta finale: gesti semplici e collettivi ancora oggi molto significativi per i ragazzi. Settantacinque anni dopo, la Repubblica è più viva che mai: oltre 400 giovani vi gravitano ogni anno per fare comunità. È una storia paradossalmente giovane, che continua a essere fucina di valori civili e sociali, nata dalla visione di un sacerdote capace di guardare oltre il proprio tempo. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Lezioni teorico-pratiche di Protezione civile con 740 ragazzi e ragazze nei ricreatori cittadini

Si sono conclusi il 4 agosto scorso gli incontri del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile con i bambini ed i ragazzi dei Ricreatori di Trieste, un'attività educativa inserita nella programmazione di "Ricrestate".

«Si trattava di incontri che univano teoria e pratica - racconta l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo - con l'obiettivo di sensibilizzare ed informare in maniera accattivante i più giovani sul ruolo importantissimo della nostra Protezione Civile. L'intento era di promuovere le buone pratiche, presso i ragazzi. Un'iniziativa che i volontari hanno condotto, recentemente e con successo, anche nelle scuole della nostra città: conoscenze utili per affrontare possibili situazioni di emergenza, semplici ma efficaci, che possono fare la differenza in momenti difficili dove il rischio è la propria incolumità».

Uno degli incontri organizzati nei ricreatori con il gruppo comunale di Protezione civile

I volontari hanno saputo tarare gli incontri in base all'età del loro uditorio proponendo, sul campo, dimostrazioni pratiche e portando nei "Ricre" i mezzi e le attrezzature usati nelle loro emergenze, in particolare quelli legati alle attività antincendio boschivo. Inoltre hanno messo a disposizione i caschi, i giubbotti ad alta visibilità e gli apparati radio di comunicazione.

Il bilancio di questo esperimento è stato più che positivo, come dimostrano i dati che il Comune di Trieste ha presentato «con l'auspicio di ripetere l'esperienza nei Ricreatori, anche in futuro».

Complessivamente a partecipare alle attività organizzate tra il 30 giugno e il 4 agosto in tredici ricreatori della città sono stati 740 tra bambini e adolescenti, con una media per incontro di 53 giovanissimi aspiranti volontari. Le attività si sono svolte ai ricreatori Anna Frank, Brunner, Cobolli, De Amicis, Fonda-Savio, Gentilli, Lucchini, Nordio, Padovan (due incontri), Pitteri, Ricceri, Sis Collodi e Stuparich nelle mattine del lunedì, mercoledì e venerdì (e un in un caso, al Padovan, anche al pomeriggio). Ciascuno dei 14 incontri teorico-pratico è durato tre ore per complessive 52 ore di presenza nei ricreatori e 246 ore erogate dai volontari presenti che, a seconda dei casi, hanno garantito una co-presenza tra le 5 e le 12 persone.

«Si tratta di un'iniziativa che conferma il ricreatorio quale luogo di svago e apprendimento e sede di progettualità mirate alla crescita individuale e collettiva», ha commentato da parte sua l'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Approcci

L'importanza di una vecchiaia sana

Molti restano sorpresi nel scoprire che la vecchiaia non è sinonimo solo di demenza e malattia, e si rendono conto che possono approfittare dei vantaggi che si possono trarre anche dall'esperienza di vita vissuta. Ho letto un libro che mette in evidenza tutti i benefici, sia fisici che psicologici, cosa che tanti anni fa non era pensabile, perché la vecchiaia era considerata una specie di malattia e non una conquista da godere.
Dobbiamo ringraziare la scienza ed i ricercatori che con le loro continue scoperte, in fatto di farmaci, cure e terapie, aiutano le persone ad affrontare una terza età migliore. Anche i nipotini contribuiscono, eccome! L'unica cosa certa è che in età avanzata non si hanno certi tarli ed ossessioni che si hanno ai vent'anni, e la tranquillità, che molti anziani hanno acquisito, contribuisce a rendere questo periodo più vivibile ed in salute, sia mentale che fisica.
Mi pare chiaro però che una vita fatta di stravizi, anche giovanili, non può essere foriera di una vecchiaia fatta solo di benessere e serenità, quindi una mano alla nostra buona salute la dobbiamo dare prima noi stessi, sapendo che questo dovrebbe essere il nostro primo comandamento in fatto di condotta.
Purtroppo ci si rende conto di questa verità soltanto quando la vecchiaia incombe e certe magagne ed acciacchi cominciano a farsi sentire, e credo che ciò sia cosa nota, e molti l'hanno sperimentato. Un augurio ai "diversamente giovani" (così molti definiscono gli anziani) per una loro auspicabile sana vecchiaia va fatto, ed io ora, approfittando delle segnalazioni, lo sto facendo!

Pino Podgornik

Ospedale di Cattinara

Il campus porterà cemento e traffico

L'Asugi ha presentato in una conferenza stampa la soluzione progettuale per il campus che farà costruire a Cattinara tra il polo cardiologico e via del Botro, d'intesa con Regione e Università di Trieste. L'opera, da 12. 307 metri quadrati, costerebbe 53 milioni. I lavori partirebbero nel 2027/2028 per durare tre anni, sempre se le nuove difficoltà finanziarie della ditta appaltatrice e i ritardi in tutti gli attuali cantieri dell'ospedale lo consentiranno.
L'edificio avrà uno stile ultra-moderno, con molto vetro sulla facciata sia anteriore sia posteriore. Si articolerà in più corpi di fabbrica di due/quattro piani connessi fra loro, con due piani seminterrati di autosilo. Occuperà, cementificandoli, i due terrazzamenti superiori del parcheggio sud-ovest, ora coperti da ghiaino e terriccio. Fino all'apertura del campus spariranno così 145 posti macchina. Come si compenseranno? Forse con i 330 dell'autosilo del padiglione servizi aziendali, la cui ultimazione è prevista nell'estate 2026? Ma intanto si sarà già smantellato il parcheggio dipendenti, di capienza analoga, per realizzare la nuova sede centrale del Burlo Garofolo da inaugurare nel 2030. Assisteremo alla sosta abusiva intorno all'ospedale?
Con l'inaugurazione del campus poi si elimineranno le due strade di entrata e uscita del parcheggio sud-ovest su via del Botro. Lì dunque prima si è soppressa la vegetazione, quindi si è ricavato con l'asfalto il duplice accesso affiancandogli brulle aiuole, ma fra qualche anno lo si toglierà e si rinaturalizzerà l'area. Insomma: disfare, fare, disfare ancora e rifare. Tutto con i soldi pubblici. Dal 2031 (?) i veicoli potranno accedere ai due terrazzamenti inferiori del parcheggio sud-ovest e all'autosilo del padiglione servizi solo da strada di Fiume attraverso via Valdoni, che sopporterà perciò un traffico notevole con il relativo inquinamento atmosferico, acustico e vibrazionale. Intanto nemmeno un albero o arbusto è stato piantato per sostituire quelli abbattuti dal 2017 nel polo ospedaliero, mentre stanno per esserne tagliati altri.

Paolo Radivo

A un passo dal baratro

Che amarezza per la Triestina

La situazione è sotto gli occhi di tutti, la Triestina è a un passo dal baratro. Non c'è più nulla, non ci sono giocatori, non c'è allenatore, non c'è Ds, non ci sono soldi, ma quello che più ci preme è che non ci sia più identità e appartenenza, noi tifosi siamo in balia degli eventi e abbiamo tolto il marchio, a quella che a questo punto era la nostra Triestina calcio. Siamo una scatola vuota nelle idee, parole e comunicazione, cosa indegna per una città come Trieste. Un senso di abbandono e di infinita tristezza ci pervade, non commentiamo gli sviluppi delle ultime ore, sono offensive per chiunque abbia a cuore questa gloriosa società.
Oggi c'è solo vuoto, rammarico, umiliazione e impotenza.

TC Milano Alabardata

Il futuro della città

Mostrare dubbi è legittimo

E così, leggendo una segnalazione, scopro che forse appartengo al gruppo dei nimby, sarei un luddista del Terzo Millennio, come quelli che nel XIX Secolo temevano che le giumente rischiassero l'aborto al passaggio dei primi treni a vapore.
Sono sovversivo se ho qualche dubbio sul ponte di Messina? E posso restare perplesso quando si auspica che servirà anche per i trasporti militari?
A 60 km abbiamo un'azienda leader mondiale nel settore dei prefabbricati, ha fornito le chiuse del nuovo Canale di Panama, ma noi per rifare il ponte Bianco pensiamo alle pancotole e poi scopriamo che non riusciamo ad iniziare i lavori. Demoliamo una piscina terapeutica, ma per il primo tuffo dovremo attendere qualche lustro?
Sei anni per ripristinare il tram di Opicina, il prossimo anno resterà fermo per lavori di adeguamento. Ne bastarono 2 per costruirlo con mezzi decisamente diversi.
Parliamo dell'Acquario? Vogliamo paragonarlo con il bacino di utenza di Siviglia che ha 684. 000 abitanti o con Genova che nel triangolo industriale può attingere a quasi 3 milioni di potenziali visitatori? Trieste viaggia sui 200.000 residenti. Tuttavia, se non erro, il problema attuale sarebbe centrato su una presa a mare. Da pensionato non possiedo le conoscenze adeguate per controbattere, ma credo si potesse trovare una soluzione.
La città trabocca di un turismo arruffato, con marciapiedi invasi dai tavolini, parcheggi inesistenti e i pochi occupati da camper stanziali, mancano persino wc pubblici decenti: è troppo chiedere qualche decisione?
Invito chi apprezza lo status quo a passare nei weekend per Corso Italia quando le fermate dei bus e il lato sinistro sono invasi da vetture in divieto di sosta che obbligano gli autisti del Servizio Pubblico a pericolose gimcane. La città è ricca di aree dismesse, ma quanti anni serviranno

GLI AUGURI DI OGGI

CRISTINA
Tanti auguri di buon compleanno dal tuo Alex

MARIA
Buon compleanno alla nostra carissima Maria, da Antonio, figlie, generi e nipote.

IL WEEKEND IN CASTELLO

Un viaggio nel medioevo

Un salto nel Medioevo sabato e domenica al castello di Trieste con "Le stagioni delle armi". Le postazioni didattiche saranno visitabili durante tutto l'orario di apertura con visite guidate alle 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30 saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo). La partecipazione libera non prevede costi aggiuntivi al biglietto al Castello.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/8/2025

BARI	24	68	73	16	76
CAGLIARI	78	24	82	32	90
FIRENZE	39	46	21	45	28
GENOVA	50	3	21	64	9
MILANO	85	44	38	43	34
NAPOLI	12	16	56	61	3
PALERMO	75	64	34	25	28
ROMA	55	29	43	6	64
TORINO	38	60	90	53	82
VENEZIA	12	75	34	67	77
NAZIONALE	70	17	25	41	57

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	12	16	21	24
29	38	39	44	46
50	55	60	64	68
73	75	78	82	85

Numero Oro 24 — Doppio Oro 24-68

SuperEnalotto
7-11-26-59-82-83
Jolly 24 — Superstar 54

JACKPOT 38.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	15.900,84 €
Ai 733	4	223,53 €
Ai 24.126	3	20,28 €
Ai 345.852	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	22.353,00 €
Ai 107	3	2.028,00 €
Ai 1.623	2	100,00 €
Ai 9.594	1	10,00 €
Ai 19.635	0	5,00 €

overpost.biz

LA CELEBRAZIONE

Messa per la Festa dell'Assunzione nella chiesa di Villa Revoltella

Venerdì 15 agosto, alle 10, nella ricorrenza della Festa dell'Assunzione, verrà celebrata come di consueto nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon una Santa Messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. Il barone, infatti, decise di lasciare l'intero complesso della villa, inclusa la cappella, al Comune di Trieste con la condizione che rimanesse aperta al pubblico, che vi si officiasse quotidianamente e, in particolare, vi fossero celebrate Messe Solenni nei giorni di San Pasquale (17 maggio) e dell'Assunzione di Maria Vergin(il 15 agosto).

per vederle attrezzate al meglio? "De minimis non curat praetor" recita un adagio, ma se a luglio viene inaugurata una parte di uno stabilimento balneare quando il cantiere è stato consegnato dal committente a febbraio posso chiedermi perché i lavori non siano iniziati a ottobre? Non credo a incapacità, ma inizio a pensare che avesse ragione Napoleone quando non sceglieva generali bravi, ma fortunati.
Qui non si tratta di becero ostruzionismo o di sinistro scetticismo, ma di speranza di lasciare ai nostri figli una città migliore di come l'abbiamo trovata. Siamo passati da una realtà occupata da jeansinari che poco hanno lasciato a un turismo mordi e fuggi con una programmazione che parrebbe distratta.
È troppo sperare in una realtà vivibile come magari troviamo anche solo attraversando un confine?
"Il pessimista è un ottimista ben informato" recitava un amaro adagio. Io, ormai vecchio, spero in una città vivibile e accogliente. Chiedo troppo? Apprezzo chi mette tutto il suo impegno per amministrare una città complessa, ma posso esprimere il mio disagio?
Ad maiora, senza acrimonia, ma con preoccupazione.

Fulvio Zonta

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Pugliese Cosimo da parte della moglie e dalla figlia 30,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI (ASUGI).

In memoria di Luisa Pacorini Marchesi da Marisa Sostero e Andrea Zanolla 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ponziano e Ippolito (Martiri)
Il giorno è il 225°, ne restano 140
Il sole sorge alle 6.03 tramonta alle 20.16
La luna sorge alle 22.01 e cala alle 12.11
Il proverbio Quel che è gioco per il forte per il debole è morte.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
13 agosto	14	114
14 agosto	11	120
15 agosto	12	122
16 agosto	12	117

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Se il gatto lascia lo zampino nel cielo

GIGLIOLA ANTONAZZI*

Affascinanti creature i gatti; agili e misteriosi, indipendenti ma al contempo disposti a interagire per una vita intera con noi *sapiens*. Uno studio pubblicato su Nature nel 2022 fa risalire la domesticazione di questi felini a circa 12.000 anni fa nella Mezzaluna Fertile, con il contatto fra il gatto selvatico africano (*Felis silvestris lybica*) e le prime comunità umane che sperimentavano l'agricoltura. Con tali premesse, non sorprende che il *Felis catus* abbia fatto breccia anche in Astronomia e in Fisica, ispirando alcuni importanti studiosi: il fisico Schrödinger, vincitore del Nobel per la Fisica nel 1933, scelse proprio un gatto per un ragionamento atto a evidenziare come la meccanica quantistica, nella sua interpretazione ortodossa, fornisca risultati paradossali quando si prende in considerazione un sistema macroscopico. Ancor prima, nel 1799, l'astronomo Lalande decise di disegnare nel cielo Felis, una costellazione dedicata al gatto, ma questa fu in breve tempo ignorata dai cartografi celesti cadendo così nell'oblio. Con i gatti però non è mai detta l'ultima parola; loro hanno sette vite anche in cielo e lassù nell'immensità ne rimane comunque lo zampino: la "Nebulosa Zampa di Gatto" NGC 6334, scoperta da John Herschel nel 1837, una nube di gas in apparenza divisa in più porzioni da addensamenti di polveri che vanno in sovrapposizione assorbendo la luce della sua componente gassosa e di gran parte delle stelle retrostanti. Situata in Scorpius, 2,8° a nord-ovest delle brillanti stelle Shaula (*lamba Scorpii*) e Lesath (*upsilon Scorpii*), la sua distanza minima dal Sistema Solare si valuta intorno ai 4.000 anni-luce e ciò la colloca nel Braccio di Sagittarius della Galassia.

I gas e le polveri di cui è composta si estendono per una distanza lineare nello spazio di circa 50 anni-luce. NGC 6334 è una nebulosa ad emissione e il suo l'idrogeno ionizzato a causa della ricombinazione degli elettroni con gli ioni idrogeno emette luce rossa, come si può ben notare nella magnifica immagine realizzata dall'astrofotografo David Kralj (Centro Studi Astronomici Antares Trieste). Purtroppo, la "Zampa di Gatto" ha bassa luminosità superficiale ed è difficile da osservare al telescopio, soprattutto alle latitudini medio-settentrionali dove è penalizzata dalla bassa declinazione celeste ed è spesso immersa nelle foschie estive presenti all'orizzonte. Nonostante ciò, in presenza di cieli scuri, un telescopio da almeno 200 mm di diametro dotato di fotocamera e un filtro a banda stretta (H-alpha, OIII, SII) consente di riprenderla ottimamente. La nebulosa NGC 6334 è una delle regioni di formazione stellare massiccia più attive della Via Lattea: in essa sono state identificate diverse "bolle" di gas ionizzato, pilastri di polvere e gas denso nonché cavità scavate dai venti stellari e dalla radiazione UV di astri massicci di recente formazione. Al suo interno sono nati ammassi di stelle giovani, molte delle quali ancora immerse nel gas e nella polvere da cui hanno avuto origine. La "zampa" costituisce dunque uno scenario ideale per comprendere i meccanismi che portano alla nascita delle stelle più massicce e luminose. —

**Centro Studi Astronomici Antares Trieste*

IL RICONOSCIMENTO

Nei cent'anni di vita di Nada Zupančič c'è anche un pezzo della storia di San Dorligo della Valle

Ugo Salvini

Ha raggiunto i 100 anni di età e per questo motivo è stata festeggiata dal Comune, una delle testimoni della grande tradizione della ristorazione del territorio di San Dorligo della Valle, Nada Zupančič.

Assieme al marito, Danilo Petaros, Nada ha gestito per decenni, lavorando soprattutto in cucina, una delle trattorie più famose e datate dell'intera zona, la "pri Ljeni" ("da Ljena"), situata nella frazione di Sant'Antonio in Bosco, classico punto di ritrovo per generazioni di gitanti e di amanti della semplicità e della genuinità.

A donare alla signora Nada una targa in occasione del compleanno a tre cifre sono stati, in rappresentanza dell'amministrazione, il vice sindaco, Marko Savron, e gli assessori Michele Di Donato e Paolo Paoletti. «Abbiamo offerto questo semplice ma significativo omaggio alla signora Nada – spiegano – perché è stata artefice, assieme al marito, del successo della loro trattoria, dove si è sempre respirata un'atmosfera di grande allegria». "Pri Ljeni" è quasi un monumento a Sant'Antonio in Bosco, infatti la cantina situata dietro il ristorante, che fa parte della storica dimora della famiglia Petaros, fu costruita, nella seconda metà dell'Ottocento, dagli stessi operai che, all'epoca, erano impegnati nella realizzazione della Trieste-Erpelle, detta anche ferrovia della Val Rosandra, linea a scartamento ridotto che collegava Trieste Campo Marzio alla Erpelle-Cosina, sulla ferrovia istriana. Toccava San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco, Moccò e Draga Sant'Elia. «Se si osserva la cantina – aggiunge Savron – si nota infatti che la volta ricorda proprio le caratteristiche di una galleria ferroviaria».

Nada Zupančič ha accolto con grande soddisfazione l'omaggio dell'amministrazione comunale, perché si tratta di un riconoscimento a quanto fatto dalla gentile centenaria nel corso di tutta la sua vita. «A San Dorligo della Valle – conclude il vice sindaco – abbiamo cinque centenari e intendiamo premiarli tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

Live Rock
Le icone inarrestabili

Da Bob Dylan ai Rolling Stones, i grandi vecchi continuano a battere i palchi di tutto il mondo davanti a un pubblico di affezionati e giovanissimi neofiti

LO SCENARIO

GIOVANNI TOMASIN

Fra ottobre e novembre, Bob Dylan sarà in tour nell'Europa settentrionale e nel Regno unito. Il giovane che un tempo ascoltava i grandi vecchi del blues che continuavano a esibirsi dal vivo, oggi l'84enne di Duluth, Minnesota, continua a battere i palchi del mondo così come gli stati americani nel suo "Never Ending Tour". Ad ascoltarlo, un pubblico che va dai suoi coetanei agli adolescenti.

«Il rock 'n' roll non muore mai» è un motto rilanciato dai Maneskin durante il loro raro (dall'Italia rarissimo) exploit del genere dalla nicchia al pubblico generalista. Anche se l'epoca d'oro del rock – nel senso più ampio – si è conclusa con gli anni Novanta, il genere conferma la sua leggendaria longevità, passando nei modi più bizzarri alle nuove generazioni, fosse anche una maglietta dei Joy Division.

Come Dylan, sono tanti i grandi vecchi che si esibiscono ancora generosamente dal vivo. In luglio i The Who hanno salutato in gloria il loro pubblico italiano a Piazzola del Brenta e a Milano, con due tappe di "The song is over", il tour di addio ai palchi dopo 61 anni di musica. Mancati John Entwistle e Keith Moon, la ditta è rappresentata da Roger Daltrey e Pete Townshend, 81 e 80 anni rispettivamente. La band ora sta solcando l'America e arriverà in Canada a settembre. Townshend ha commentato: «*Well*, tutte le cose belle finiscono. È un momento toccante. Per me, suonare per il pubblico americano e canadese è sempre stato incredibile. Il calore e il coinvolgimento di quel pubblico iniziarono nel 1967, con gli hippy che fumavano erba, seduti sulle loro coperte e ascoltavano a fondo e intensamente. La musica era ovunque».

Sono esempi che citiamo per non partire subito da quello più ovvio. Quest'anno i Rolling Stones hanno portato in tour il disco di inediti del 2023 "Hackney Diamonds" (a vent'anni da "A Bigger Bang") soltanto fuori dall'Europa. Le speranze di una data a Roma in primavera son andate deluse, così come per il resto del continente. Si tratta di mere complicazioni di programma, però, e il pubblico conta sul 2026 per vedere sul palco Mick Jagger (82 anni), Keith Richards (81) e Ronnie Wood (78). A riprova della *Simpathy For The Devil*.

Agli Oscar di marzo Jagger è stato invitato a conferire il premio per la miglior canzone originale a *El Mal* dal film "Emilia Perez". Il cantante ha scherzato sul palco, dicendo di essere la seconda scelta dopo Dylan, il quale avrebbe sottolineato che ovviamente la miglior colonna sonora era quella di "A complete unknown", a lui ispirato. «Trovate qualcuno di più giovane», avrebbe detto Dylan. «Eccomi, sono più giovane», ha commentato Jagger.

Altri esempi? Sir Paul McCartney, 83 anni, è dal 2022 a oggi ininterrottamente impegnato del suo "Got Back" tour. Nel giugno scorso è saluto sul palco dell'Anfield Stadium, nella sua Liverpool, nel secondo dei tre concerti di Bruce Springsteen lì previsti. Salito sul palco ha scambiato un abbraccio con il 75enne rocker americano – devoto ai Beatles – per cantare *Can't Buy Me Love*.

In luglio la longevità del genere è stata confermata anche dal lutto generalizzato causato dalla dipartita di Ozzy Osbourne. Morto il 22 del mese, poche settimane prima il Principe delle tenebre aveva salutato il suo pubblico nell'ultimo concerto dei Black Sabbath, significativamente intitolato "Back to the Beginning". Ozzy vi aveva dedicato le ultime energie di un corpo provato dal male. Di fronte a quel bagno di folla, racconta la moglie Sharon, ha commentato: «Non sapevo di piacere a così tanta gente». La *lineup* del concerto era una sorta di conclave del metal, e dai Tool ai Metallica ha mostrato plasticamente come una generazione di 50-60enni stia ancora reggendo il vessillo innalzato dai Sabbath negli anni Settanta.

La lista potrebbe proseguire a lungo: il 76enne Robert Plant, l'80enne Debbie Harry, il 77enne Alice Cooper, il

STORIA

La compagnia del sestante
Astronomi di Trieste asburgica

IL SAGGIO

NADIA PASTORCICH

Più generazioni tra la metà dell'Ottocento e i primi del Novecento studiano il "cielo". Conrad A. Böhm nel suo nuovo libro "La compagnia del sestante. Gli astronomi della Trieste asburgica", (Luglio Editore, pp. 164) si sofferma su un gruppo di scienziati che ha lasciato un segno nella storia astronomica triestina e non solo. Dallo studio del cielo, in relazione alla navigazione, insegnato ai giovani dell'Accademia di Commercio e Nautica, si passò alla fondazione dell'Osservatorio Astronomico.

Böhm, in più di quarant'anni di impiego come coordinatore tecnico scientifico al locale Osservatorio Astronomico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, in questo libro mette in luce un aspetto della nostra città che merita d'essere ricordato.

Nel gruppo che operò tra i due secoli figurano tre personaggi importanti: Franz Schaub, Johann Palisa e Ferdinand Anton. Se gli astronomi della Trieste asburgica adoperarono diversi e potenti telescopi per le loro ricerche, il primo strumento che usarono fu il sestante (in generale serve a misurare con precisione la distanza angolare tra due oggetti lontani).

Astronomi della Trieste asburgica

"La compagnia del sestante" racchiude un mondo fatto di studi e sfide, ma soprattutto la voglia di scoprire. Molti di loro si formarono a Vienna o a Monaco di Baviera e provenivano da varie città dell'Impero. Trieste rappresentava lo scenario perfetto per un approccio sempre più proiettato verso il futuro.

L'entrata di Franz Schaub all'I. R. Accademia di Commercio e Nautica – con sede in Palazzo Biserini in piazza Lipsia – prima come docente e poi direttore, segnò una

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Wim Wenders, gli 80 anni di un genio visionario

Uno dei maestri del cinema contemporaneo e figura chiave del Nuovo cinema tedesco compie 80 anni (il 14 agosto). Nato a Dusseldorf, Wim Wenders, nel 1966, si trasferisce a Parigi e qui lavora come incisore nello studio dell'artista americano Johnny Friedlander. Trascorre giornate alla Cinémathèque, vedendo tre o quattro film al giorno e fino a sette nei fine settimana, maturando una cultura cinefila

che trasparirà nei suoi film. Torna in Germania, e dal 1967 al 1970 è studente dell'Accademia del cinema di Monaco. Il suo primo corto, Scenari, è del 1967 mentre l'anno successivo realizza Lo stesso giocatore spara di nuovo, Ciak film, diretto insieme a Gerhard Theuring, e Victor I. Sempre nel 1968 inizia a collaborare con la rivista Filmkritk e il quotidiano Süddeutsche Zeitung come critico cinematografico. Negli anni '70 Wenders è tra i protagonisti del Nuovo cinema tedesco, un movimento che cerca di rompere con il cinema tradizionale.

Da in alto a sinistra: Bob Dylan sul palco, i Rolling Stones, The Who in concerto e Paul McCartney AGF

78enne Iggy Pop e via dicendo…

Potrebbe toccare pure l'Italia, dove il 73enne Vasco Rossi continua ad adunare masse oceaniche di attempati signori e ragazzini e, passando al quel che fu l'ambito *indie*, in questi mesi gli Afterhours di Manuel Agnelli (59 anni) fanno pogare schiere di giovanissimi portando in tour un album di vent'anni fa, *Ballate per piccole iene*.

Il pubblico intergenerazionale dei concerti è una solida base su cui contare per i musicisti, in tempi in cui l'accelerazione tecnologica rende obsoleto vendere dischi. Anche l'obsolescenza ha un suo mercato, per carità, ma lontano dai grandi numeri. L'antica arte di calcare i palchi è anche questione di introiti.

Al di là delle considerazioni sul mercato e sul gran circo del mondo dello spettacolo, il rock continua a vivere per il semplice fatto che non si smette di suonarlo, ubiquo come un folk della post-modernità. Dalle periferie di Giacarta ai pub di Vancouver, ci saranno sempre nuovi artisti per cui vale l'antico adagio di Lemmy dei Motörhead: *I'm in love with rock 'n' roll, satisfies my soul.* —

svolta nella cultura scientifica cittadina, grazia al suo sguardo innovativo. Negli anni dedicati all'insegnamento, Schaub si ritrovò a illustrare la sua scienza ad un altro "ragazzo" che abitava in villa Lazarovich sul colle di San Vito: il ventenne Massimiliano d'Asburgo. Morto Schaub – al quale si attribuisce il merito di aver stabilito a Trieste un centro di studi scientifici – in Accademia la parte astronomica si affievolì a favore di quella meteorologica, affidata a Osnaghi. Nel frattempo – negli anni'70 dell'Ottocento – nell'Osservatorio della vicina Pola i pianeti e le stelle venivano studiati dal giovane direttore Johann Palisa. Anche a Trieste c'era un Palisa, si tratta di Alois che operava all'I. R. Accademia di Commercio e Nautica.

Un altro grande astronomo della Trieste asburgica è Ferdinand Anton, successore di Schaub. Iniziò a compiere osservazioni scientifiche notevoli, continuando la tradizione di studi sulle comete e sui corpi minori del sistema solare, di cui pure Schaub ne era stato protagonista. A fine Ottocento ad Anton venne affidata la direzione dell'Osservatorio astronomico-meteorologico, anche se l'Osservatorio rimase ancora sotto la supervisione del direttore dell'Accademia. Fu Anton a battersi affinché l'Osservatorio avesse una propria sede, staccandosi dall'Accademia e dando così vita al primo istituto autonomo di ricerca. La scelta cadde sulla costruzione progettata da Geiringer, il Castello Basevi, in cima alla via San Michele.

Tra '800 e '900 fondamentale è stato il lavoro di Johann Krieger – soprannominato dagli amici di scuola "der Sterngucker" (l'osservatore delle stelle) – e il suo "Atlante lunare". Va ricordato anche il contributo di Friedrich Bidschof e le sue nebulose e l'operato di Guido Horn d'Arturo e Friedrich Hopfner. Le due guerre segnarono questa realtà ma una cosa è certa: le basi lasciate dalla compagnia del sestante sono rimaste ben salde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 10 ANNI DALLA SCOMPARSA

Il moschettiere Cantelli Un intellettuale al servizio del pubblico

Goriziano doc, fu deportato a Buchenwald e Dachau
Arbitro del gusto cinematografico, era una voce tagliente

IL RITRATTO

PAOLO LUGHI

«Anche i tre moschettieri erano quattro» diceva Tullio Kezich del drappello di critici cinematografici triestini del dopoguerra. Al terzetto originario, ovvero lui, Callisto Cosulich e Tino Ranieri, si era poi aggiunto il più giovane Franco Giraldi. Su chi fosse, di quei quattro, D'Artagnan, Kezich non si espresse mai.

Ma se ci spostiamo a Gorizia – il cui ruolo di capitale europea della cultura invita a riscoperte in ogni campo – ecco che la situazione degli esperti di cinema, seppure con una generazione un po' più giovane, appare simile a quella triestina. Anche a Gorizia i tre moschettieri della critica erano quattro. Accanto al saggista Guido Fink (classe 1935) e ai più celebrati Darko Bratina e Sandro Scandolara (entrambi del 1942), va ricordato il D'Artagnan della situazione: Alfio Cantelli, il più anziano (nato nel 1926) ma anche il più affermato nel giornalismo nazionale, di cui ricorrono oggi, 13 agosto, i dieci anni dalla scomparsa.

Cantelli era un goriziano doc. Con una giovinezza segnata dalla prigionia a Buchenwald e Dachau come deportato politico (esperienze rievocate in "Diario balordo. 1933-1945", 2002), fu attratto dal mondo dello spettacolo dopo una serata al circo. Si formò nel clima dei cineclub postbellici di confine, che sull'Isonzo come a Trieste nutrivano una particolare sensibilità per autori e cinematografie non comuni (la serie "Heimat" di Edgar Reitz era fra le sue opere preferite). Con Nereo Battello ed Edoardo Trenca fondò alla fine degli anni '40 il primo circolo del cinema cittadino al Moderno. Dal 1950 scrisse di cinema nell'edizione goriziana del "Gazzettino". Negli anni '60 fu animatore di molte iniziative e in un dibattito al cineforum Stella Matutina su "La dolce vita" difese il film davanti alla Gorizia bene cattolica, dichiarando la sua "ammirazione incondizionata" per Fellini. Nel 1971 fu chiamato al "Corriere della Sera" a Milano, città dove diventò per decenni il critico cinematografico di punta del

Alcune delle tessere utilizzate dal critico Alfio Cantelli

"Giornale", fin dalla nascita (1974) del quotidiano fondato da Indro Montanelli.

Per la critica cinematografica, non stiamo parlando di un periodo, di testate o di personalità qualsiasi. I recensori titolari della grande stampa fra gli anni '70 e '90 (l'ultima epoca d'oro della carta prima del web), rappresentavano l'unico orientamento per i tanti lettori/spettatori che andassero in cerca di un giudizio credibile sul cinema di qualità. D'altra parte, l'autorevolezza di quella schiera di critici in prima linea – Alfio Cantelli era fra questi – poteva lanciare o affossare nel panorama nazionale le fortune di autori od opere con ambizioni artistiche.

Gli altri arbitri del gusto cinematografico erano i triestini Kezich ("Repubblica", "Corriere") e Cosulich ("Paese Sera", Rai), Giovanni Grazzini ("Corriere"), Gian Luigi Rondi ("Il Tempo", Rai), Morando Morandini ("La Notte", "Il Giorno"), Claudio G. Fava ("Corriere Mercantile", Rai), Ugo Casiraghi ("L'Unità"), Guglielmo Biraghi ("Il Messaggero"), Valerio Caprara ("Il Mattino"), Leo Pestelli ("La Stampa"). Queste leve critiche formatesi negli anni '50 e '60, con la successiva conquista degli spazi giornalistici avevano avuto il merito comune, pur nelle differenze di stile, di svecchiare il vocabolario interpretativo in più direzioni, dal minor uso del filtro della letteratura e del teatro, alla conoscenza più approfondita e aperta della storia del cinema, fino al ricorso a una terminologia più aggiornata e meno elitaria, sforzandosi di rendere comprensibili per il grande pubblico le eccentricità e le complessità del cinema d'autore.

Ma che tipo di critico era Alfio Cantelli? Era un intellettuale al servizio dell'informazione e dei lettori, nello spirito del quotidiano di Montanelli. Abbinava al piacere della visione il dovere di scrivere e farsi capire, col motto del "massimo della chiarezza al servizio della massima oscurità" (come diceva Giacomo Debenedetti di Tommaso Landolfi). Quella di Cantelli era una scrittura diretta, ma pure con quella spiccata propensione all'analisi (che spesso è autoanalisi) che hanno gli intellettuali di questo confine. Per "La nave va" di Federico Fellini, Cantelli esordisce: «Se "La nave va" voleva essere grande spettacolo, grande spettacolo è, confermando la grande vitalità creativa di Fellini, tanto giovane da rinnovare il suo linguaggio senza tensioni e travagli apparenti, seguendo un ritmo biologico e fantastico insieme». Oppure, sul Robert Altman più onirico: "Tre donne" può anche definirsi un film femminista, nel senso che gli uomini vi vengono dipinti come figuri miserabili, capaci di tutte le viltà». Oppure su Woody Allen: "Manhattan" cela il trepido cinismo di un autore che qualche volta si abbiglia da filosofo, qualche altra da sociologo, ma alla fine tiene a farsi passare per un fallimentare playboy».

Diretto e affilato, del resto, Alfio Cantelli lo era sempre stato. Già nel 1953 sul "Gazzettino" scriveva che nel "Segno di Zorro" «tutti dimostrano lo scopo del loro impegno: quello di non impegnarsi». —

APPUNTAMENTI

Dalle 17
Magia e illusionismo a Sistiana

Nella Baia di Sistiana, oggi dalle 17 alle 19, si terrà uno spettacolo di magia e illusionismo per tutte le età, con giochi di gruppo e coinvolgimento del pubblico.

Alle 21
"I '60 Ruggenti" in piazza Verdi

"I '60 Ruggenti – Di nuovo insieme" è il tema della serata di oggi in piazza Verdi, alle 21 (ingresso libero), appuntamento con la musica anni '60 e '70 per un evento divertente e nostalgico.

Domani
In onda "Vintage" assieme a Lozei

Domani alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, va in onda la sesta puntata della quinta stagione di "Vintage", il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound). L'ospite in studio è Maurizio Lozei, giornalista, grande appassionato ed esperto di musica, negli anni Settanta fra i protagonisti delle prime radio private regionali. Ha pubblicato di recente il libro "I dieci brani rock che sconvolsero il mondo".

Intervento semiserio di Jack Calcagno.

Musiche di Simon & Garfunkel, Vasco Rossi, Flavio Giurato, Procol Harum, King Crimson, Stevie Wonder, Matia Bazar, Ivan Graziani, Crosby Stills Nash & Young.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Solidarietà
Elezione cariche Donatori di sangue

I giorni 11, 12, 13 dicembre 2025 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 si terranno le elezioni per le cariche sociali dell'Associazione Donatori Sangue di Trieste per il quinquennio 2026-2030. Il seggio elettorale sarà in via Cavalli 2/b. La presentazione delle candidature dal 10 ottobre al 10 novembre in via Jacopo Cavalli 2/a.

La popstar Natalini a Lignano

Questa sera a Lignano si terrà il SuperJam live show, revival delle hit più famose lasciateci in eredità dalla storica Disney Channel. Così, alla Beach arena dell'ufficio numero 5, dalle 21.30, a prendersi la scena saranno Jacopo Sarno e Roberta Natalini: lo storico volto di Disney Channel e la popstar lignanese.

TRIESTE - NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Caio Chagas e Michele Pasini

La settimana di Ferragosto di Trieste Estate 2025 si apre al ritmo della musica brasiliana questa sera con il concerto "Caio Chagas e Michele Pasini", al Giardino del Museo Sartorio, alle 21 (ingresso libero), nell'ambito del Trieste Brasil Festival, con uno spettacolo fresco e originale e allo stesso tempo rispettoso della tradizione brasiliana, attraverso un approccio moderno e innovativo. Il duo è composto dal chitarrista e cantante Caio Chagas e dal percussionista Michele Pasini, due artisti che trovano la loro ispirazione artistica nelle radici della cultura brasiliana. Il sound è caratterizzato da melodie dolci, ricche di ritmi e armonie che creano un'atmosfera raffinata e allo stesso tempo vivace. Le canzoni parlano d'amore, della bellezza del Brasile, della natura e dei suoi colori, ma anche di temi sociali.

Caio Chagas è un cantautore e chitarrista brasiliano nato a Fortaleza, Brasile, e vive in Italia da otto anni e negli ultimi tempi ha suonato tra Brasile, Italia e in alcune delle più belle località turistiche del mondo. Michele Pasini è un percussionista che ha viaggiato in vari Paesi del mondo per imparare tecniche e ritmi di molteplici strumenti a percussione.

SAGRADO - AL PARCO MILLELUCI

Rifondazione isontina in festa

Ritorna l'evento "Rifondazione Comunista in Festa" dal 21 al 24 agosto al Parco Milleluci di Sagrado, situato dietro il Municipio. L'organizzazione del circolo "Zorzenon" di Gradisca e Sagrado ha predisposto un programma ricco di attività culturali, musicali e dibattiti politici, con l'apertura dei chioschi ogni giorno alle 18 e quella della cucina alle 19. Giovedì 21 agosto alle 20.30 il concerto Rock & Roll con la band Plymouth Fury. Venerdì 22 agosto alle 20.30 la serata "Omaggio a Claudio Puntin" con una lettura della fiaba politica "La fattoria degli animali Rossi", accompagnata da musica: a seguire il concerto dei Barrio Alto, eco-world music.

Sabato 23 agosto alle 19 dibattito su temi di attualità politica con Anna Camposampiero, segretaria nazionale di Rc responsabile degli esteri e membro dell'esecutivo del Partito della Sinistra Europea, e Stefano Patuanelli, senatore del M5s.

Il tema principale sarà "No alla guerra, stop al riarmo". Segue alle 20.30 il concerto di Alex e Fabio Live. Domenica 24 agosto alle 21 musica con Anna e Franky Music Duo. L. M.

L'INIZIATIVA

Al via il festival di teatro per bambini "Dadadù"

Al giardino del museo Sartorio da venerdì la rassegna articolata su nove spettacoli

Annalisa Perini

Dal 15 agosto al 24 agosto, nel giardino del Museo Sartorio, per la gioia dei più piccoli, sarà il momento del gioco, del racconto e della poesia sotto le stelle con la quarta edizione del Festival internazionale di teatro per bambini Dadadù. La rassegna, organizzata da ZaTroCaRaMa nell'ambito di Trieste Estate, nel titolo trae ispirazione dai primi suoni che i bimbi regalano a mamma e papà. E riunirà in scena, con altrettanti spettacoli nove compagnie specializzate nel settore, di cui 5 italiane e 4 da Slovenia, Spagna e Croazia. L'appuntamento sarà sempre alle 20, a ingresso gratuito sino a esaurimento posti. Si parte, la sera di Ferragosto, con "Quel diavolo d'Arlecchino" dei veneti BamBaBamBim. Paolo Rech sarà un Arlecchino che, tra astuzia e comicità, si destreggerà tra inganni, travestimenti e colpi di scena. L'indomani lo spettacolo non verbale "Ovo Sam Ja / This is me!" del Teatar Poco Loco di Zagabria, tra movimento, danza e gioco, racconterà invece l'incontro fra tre piccoli personaggi, una volpe, un'anatra e una giraffa. Il 18 agosto ecco poi "Giacomino e il fagiolo magico" di Ana Theama Teatro di Udine. Luca Fer-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3.50.

I fantastici quattro – Gli inizi	16.30-18.45-21.00
Weapons	17.45-20.00-21.30
Monsieur Blake – Maggiordomo per amore	16.15-18.00-19.45 21.45 (in francese con s.t.)
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.15-18.05-19.55
Jurassic World – La rinascita	18.00-21.30
Una pallottola spuntata – Remake	16.15-20.00
Superman	21.30 (in originale con s.t.)
Una sconosciuta a Tunisi	17.45
Lilo & Stitch	16.15
Elio	16.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

I fantastici quattro – Gli inizi	16.00-18.45-19.00-21.30
Una pallottola spuntata – Remake	16.00
Weapons VM 14	16.00-18.05-22.10
Jurassic World – La rinascita	17.40-21.10
Dragon Trainer	16.30
Superman	19.25
Bring Her Back – Torna da me VM 14	22.20
Lilo & Stitch	16.00
La città incantata	18.40
Diamanti	21.40
Il Signore degli Anelli – Il ritorno del Re	20.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.15-19.15-21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA

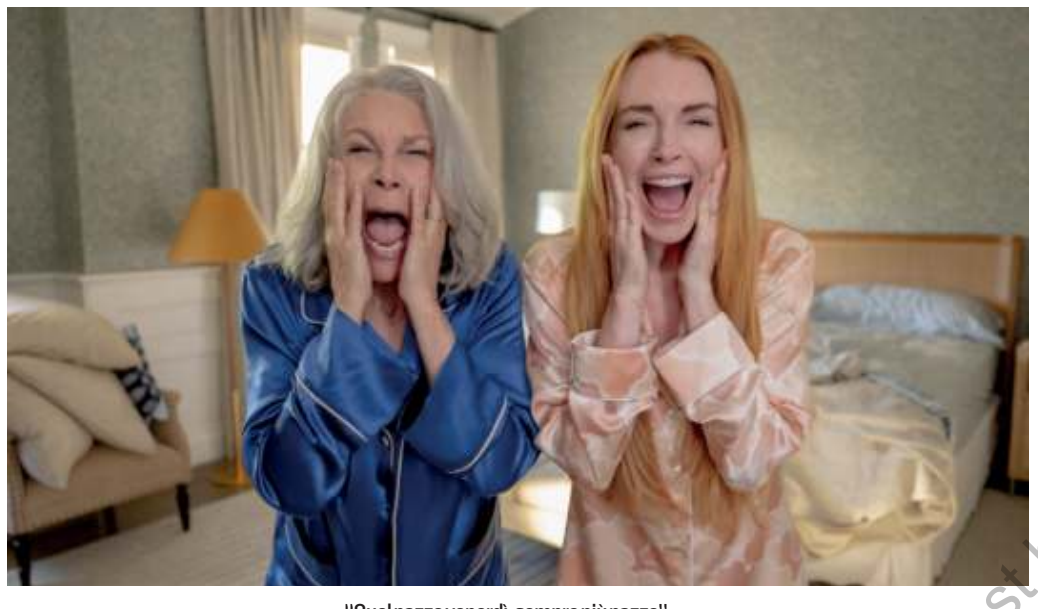
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it

Io sono ancora qui V.O.	21.00 (sott. it.)



"Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo"

overpost.biz

DADADÙ
UNO DEGLI SPETTACOLI DELLA RASSEGNA

ri e Luca Marchioro porteranno in scena una nuova e frizzante versione della fiaba, tra cambi di personaggio esilaranti, trovate sceniche sorprendenti, gag per tutte le età e interazione con il pubblico. Il 19 agosto la compagnia romana Settimo Cielo proporrà poi "Il cavaliere sulla Luna", ispirato al canto XXXIV dell'"Orlando Furioso" e ai testi di Emanuele Luzzati e Georges Duby. Una fiaba moderna parlerà così ai bambini tra teatro di ombre, narrazione clownesca, rap, avanspettacolo e persino un vero e proprio livello "gaming" proiettato dal vivo, ispirato a Roblox e Minecraft. Il 20 agosto spazio a "Baby Esferic", dello spagnolo Aboon Theratre, un tributo alla Terra in un'esperienza immersiva, tra estetica, musica e movimento, per celebrare la bellezza del mondo naturale e l'importanza di custodirlo con amore. La Contrada, il 21 agosto, porterà in scena "I musicanti di Brema", dalla fiaba dei Fratelli Grimm, in cui un asino, un cane, un gatto e un gallo, rifiutati dai loro padroni, partono insieme per diventare musicisti, vivendo avventure nel valore dell'amicizia e della solidarietà. Il 22 agosto, in "Pravljice po telefonu /Favole al telefono" di Gledališče Koper, Francesco Borchi, noto per le sue interpretazioni in progetti multilingue, darà vita a una selezione di sei delle brevi storie nate dalla penna di Gianni Rodari. Il 23 e il 24 agosto gli ultimi due eventi saranno proposti in collaborazione con GO! 2025. Il primo, "Zajckova hisica - La casetta del coniglietto" del Lutkovno Gledališče di Ljubljana, è una fiaba sul valore della condivisione, dell'aiuto reciproco, dell'onestà e della comunità. Lo spettacolo della serata di chiusura del festival, "Gora", coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia – Il Rossetti insieme allo stesso Lutkovno Gledališče Ljubljana, sarà invece una fiaba mitologica sulla nascita delle città di Nova Gorica e Gorizia attraverso la storia di una piccola gigante. La rassegna vedrà la partecipazione della giuria dei bambini, affiancata da quella internazionale e dal voto del pubblico, per assegnare i riconoscimenti al miglior spettacolo, alla migliore interpretazione e alla miglior regia e il Premio Corrado Premuda al miglior testo, nonché il Premio Armonia Scenica e quello speciale della giuria. Con il contributo del Comune di Trieste, della ZKB - Bcc del Carso e della Fondazione Casali. —

TRIESTE - AL GIARDINO DE TOMMASINI

Proiezione di "Io sono ancora qui"

Proseguono, ogni sera alle 21, gli appuntamenti del Giardino del Cinema al giardin pubblico Muzio De Tommasini. Questa sera Io sono ancora qui di Walter Salles ci porta a Rio de Janeiro nel 1971: il Brasile vive nella morsa della dittatura militare. Eunice (Fernanda Torres) resta d'improvviso senza il marito, vittima di un'azione violenta e arbitraria da parte del governo, sola e con cinque figli, costretta a reinventarsi per proteggere i suoi cari. Premio Oscar come miglior film internazionale. Domani il mondo stravagante di Wes Anderson arriva con La trama fenicia: sopravvissuto a un incidente aereo per la sesta volta in tutta la sua vita, il magnate internazionale Zsa-zsa Korda (Benicio del Toro) tenta di ricucire i rapporti con sua figlia Liesl (Mia Threapleton), nel frattempo diventata suora, che non vede da troppo tempo. A Ferragosto ritorna sullo schermo del Giardino Follemente di Paolo Genovese, la storia di un primo appuntamento, una commedia romantica che ci fa entrare nei pensieri dei protagonisti per scoprire i meccanismi misteriosi che ci fanno agire. La nostra mente, infatti, è un posto affollato, con diverse personalità che devono convivere.

TRIESTE - SALA COMUNALE DI PIAZZA UNITÀ

"Natura: poesie a colori" in mostra

Oggi 17 nella Sala Comunale d'arte di piazza Unità si svolgerà l'inaugurazione della mostra fotografica naturalistica di Davide Cossutta "Natura: poesie a colori". La mostra sarà aperta al pubblico dal 14 agosto all'11 settembre con il seguente orario feriale e festivo: 10-13 / 17-20. Ingresso libero. La mostra presenta un percorso visivo dalle foreste incontaminate della Slovenia alla gelida Puszta Ungherese, dalle scogliere Irlandesi a capofitto sull'Atlantico alle bellezze del territorio regionale. Gli animali, protagonisti assoluti della mostra, ripresi perlopiù in ritratti stretti o ambientati i quali permettono all'osservatore di avvicinarsi ad esemplari su cui non ci si sofferma spesso perché rari e sfuggenti, consentono a chi le ammira di cogliere i dettagli più fini, come i colori variegati del piumaggio del martin pescatore e gli occhi dolci dell'orso. In un mondo dove l'equilibrio tra uomo e natura è sempre più fragile, la fotografia diventa strumento di testimonianza e resistenza. Ogni scatto è una piccola ode alla biodiversità e alla bellezza, un invito alla contemplazione e all'impegno: perché preservare la Natura significa proteggere il nostro futuro. "Natura: poesie a colori" si rivolge a tutti: appassionati di fotografia, amanti degli animali, bambini curiosi e adulti sensibili.

GORIZIA

La band slovena dei Katalena sul palco al parco di Piuma

La band slovena Katalena

La fusione della musica tradizionale slovena con le sonorità groove funky e i ritmi rock sono alla base delle sonorità del sestetto sloveno Katalena che vanta molti anni di carriera tutta improntata su queste peculiari interpretazioni. La band sarà protagonista del nuovo appuntamento della rassegna itinerante a cura del Servizio Foreste della regione con la direzione artistica della Fondazione Bon "Palchi nei Parchi" con l'atteso concerto di domani alle 20.45 nel Parco Piuma di Gorizia. Per i Katalena la musica popolare una è tradizione assolutamente vitale che non va relegata nel passato ma valorizzata con giocosità: e proprio i ritmi orecchiabili del sound folk conducono il pubblico attraverso performance coinvolgenti sempre improntate in uno stile contemporaneo tipico della band. Il gruppo - Vesna Zornik voce, Polona Janežič tastiera, Boštjan Gombač clarinetto, sassofoni, flicorno,theremin, fujarae e trombone, Boštjan Narat chitarra e banjo, Tibor Mihelič Syed basso, guembri, ukulele, roland hpd 20 e chitarra, Robert Rebolj batteria e percussioni - si è esibito nella maggior parte dei club e dei festival della Slovenia, facendo tappa anche all'estero, tra Stati Uniti d'America, Israele e vecchio continente. La premessa della ricerca musicale dei Katalena, da cui sono nati ben nove album, è la convinzione dell'eternità della musica tradizionale, della sua essenza culturale che il gruppo esprime in uno stile post-folk rock unico che restituisce l'eredità musicale delle regioni slovene sotto una luce completamente nuova. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Kulturni center Lojze Bratuž - che ospiterà il concerto in caso di maltempo - e il Kulturni dom Nova Gorica.

Prima del concerto si segnalano: alle 19.15 la passeggiata naturalistica alla scoperta del Parco Piuma, a cura del Corpo Forestale, e, prima dell'esibizione, l'appuntamento con le parole di Raffaella Zorza ed Erica Rancati dell'Arpa che esporranno brevemente Gli impatti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi delle acque dolci.

Si approda nel cuore delle Alpi Giulie con il successivo appuntamento della rassegna nella mattinata di domenica: alle 11 all'Alpe Vecchia di Fusine in programma Alpi / Alpen / Alpe un'immersione nella ricca tradizione musicale dei Balcani, dell'Armenia e della musica klezmer con la voce di Sara Della Mora, la chitarra di Marco Bianchi e il violino di Giovanni Di Lena. Info: www.palchineiparchi.it e canali social della rassegna (0432 543049 - info@palchineiparchi.it) —

LIGNANO

"Come si esprime un desiderio" Incontro con Odette Copat

Un romanzo sulla nostra tentazione di cedere al cinismo o allo sconforto e sulla possibilità sempre aperta di ricominciare a parlarci, ad ascoltarci, a unire le forze per costruire un mondo un po' migliore. È Come si esprime un desiderio (Bompiani) e giovedì 14 agosto, alle 18.30 al PalaPineta di Lignano, lo presenta l'autrice Odette Copat, in dialogo con Federica Pivetta, agli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Se abbiamo un grande desiderio nel cuore possiamo esprimerlo mentre una stella cadente illumina il cielo e sperare che venga esaudito. Ma potremmo anche avere la fortuna di ricevere in dono un Dàruma: la statuetta giapponese che reca sul volto due occhi privi di pupille. Al Daruma possiamo confidare il nostro desiderio e colorare una delle due pupille: sarà quell'occhio a vegliare su di noi affinché ci impegniamo per trasformare il desiderio in realtà. Se ce la faremo anche la seconda pupilla potrà annerirsi, la statuetta perderà il suo aspetto inquietante e, finalmente, la vita ci sorriderà. Quando suo figlio Tommaso, tanto amato quanto irraggiungibile sotto i cappucci delle felpe dove si nasconde, riceve in dono un Daruma, Luisa pensa che sia l'ennesima scemenza new age. Tommi è il classico adolescente privo di desideri e lei ha un anziano padre di cui prendersi cura, un mutuo a tasso variabile e un dolore piantato nel cuore: non può certo giocare col fuoco della speranza. Tanto che con le sue amiche ha elaborato la teoria delle tre D: Delusione e Disillusione sono le naturali conseguenze di qualunque Desiderio, quindi tanto vale non esprimerne nessuno. Ma nella vita di Luisa ci sono anche un cagnolino con le orecchie da pipistrello, capace di fiutare anche il più impalpabile moto del cuore, e certe lettere della banca che sembrano fatte apposta per costringerla a uscire dalla sua comfort zone.... Fino a che, una mattina, eccolo lì: l'occhio del Daruma la sta fissando. Un libro che si legge con un fazzoletto in mano per asciugare qualche lacrima e con una grande allegria nel cuore. —

La scrittrice Odette Copat

Agosto d'autore

Pierluigi Porazzi

Pioveva quando uscì La Bmw lo aspettava la porta era aperta

Un intrigo di fratelli, soldi, vendette e storie che non tornano
Nessuno dice tutto, nessuno ascolta bene. Un ispettore vuole vederci chiaro

L'AUTORE

Giornalista e avvocato, vive a Tarcento

Nato a Cameri, 59 anni, Pierluigi Porazzi vive a Tarcento. È avvocato e giornalista pubblicista. Ha pubblicato per Marsilio Editore i romanzi "L'ombra del falco" (2010), "Nemmeno il tempo di sognare" (2013), in seguito usciti anche, rispettivamente, nelle collane "Noir Italia" (Il Sole 24 Ore) e "Il Giallo Italiano" (Il Corriere della Sera) e "Azrael" (2015), premiato come miglior romanzo dell'anno nell'ambito dei Corpi Freddi Awards. Ha pubblicato numerosi romanzi; nel 2024, per per Mursia, "Il re delle fate d'autunno", scritto insieme a Claudio Chiaverotti (autore Bonelli, sceneggiatore di Dylan Dog e creatore di Brendon e Morgan Lost).

I PROTAGONISTI

ADELCHI

Lo chiamano Primo perché somiglia a Carnera. Ma non è mai stato primo in niente

GILDA

Bionda, alta, faccia dura. Nel suo paese faceva la farmacista

Quando esco dalla prigione slavina, e non ho neanche un ombrello. Non ho niente, solo le poche cose che avevo quando mi hanno messo in gabbia.

Primo

Mi hanno sempre chiamato Primo, come Primo Carnera, anche se mi chiamo Adelchi. Perché gli somiglio, a Primo Carnera, così dicevano. E poi ho fatto un po' di boxe, prima di finire in galera. La boxe mi ha salvato una volta, poi mi sono messo io nei guai. Perché mi chiamano Primo, ma non sono mai stato primo in niente. Ho lasciato la scuola presto, avevo la testa troppo dura. E ho cercato delle scorciatoie per guadagnare, non mi è mai piaciuto lavorare. Non come Ruggero, mio fratello. Lui ha iniziato a lavorare nell'azienda di nostro padre, e quando lui è morto, gli ha lasciato tutto, e a me ha lasciato solo una casa di campagna. Ruggero ha venduto l'azienda, ci ha fatto un sacco di soldi. So che avrei potuto fargli causa. Ma poi mi hanno messo dentro. Ruggero non è neanche mai venuto a trovarmi. Si è sempre vergognato di me; per lui e mio padre ero la pecora nera della famiglia. C'è stata solo sua moglie, in prigione. Gilda. Bionda, alta, faccia dura come la terra da cui proviene, la Serbia. Nel suo paese faceva la farmacista, ha conosciuto Ruggero mentre era in vacanza a Lignano e ha deciso di sistemarsi. Io l'ho conosciuta al matrimonio. Lei mi ha detto che le sono piaciuto subito, e qualche mese dopo ha iniziato a vedermi di nascosto. Non avevo mai avuto una vera ragazza; ho frequentato solo donne che ti fanno compagnia per soldi.

Sto camminando sotto la pioggia quando una macchina si ferma. Una BMW. Al volante c'è lei, Gilda. Sorride. «Ti porto via da qui.» Salgo in macchina e lei si ferma in un motel. Mi bacia come se aspettasse quel momento da anni. Io non faccio domande.

I giorni passano. Ci vediamo ogni volta che può. Io so solo che il mio sangue si risveglia ogni volta che la tocco.

Poi una sera la vedo con un livido sullo zigomo. E un altro sul braccio. «Ruggero» sussurra. «Mi controlla, mi insulta. Mi picchia.»

Una tenda rossa mi scende davanti agli occhi. Sento un furore dentro che mi pare di tornare sul ring. «Lo sistemo io. Una volta per tutte.»

Gilda

«Lo sistemo io. Una volta per tutte.» Quando Primo dice così faccio fatica a reprimere un sorriso. Sono arrivata dove volevo. Non ho mai dubitato che ci sarei riuscita. So di avere un corpo che fa impazzire gli uomini, un'arma che dovrebbe essere registrata come mortale.

Scuoto la testa, con un fazzoletto mi asciugo lacrime finte. «Ci sarebbe un modo» inizio. E guardando i suoi occhi capisco che lo farà, ucciderà suo fratello per me. E io diventerò una ricca vedova. Primo spera che dopo noi due staremo insieme, ma non è questo il piano. Sarò libera, finalmente. Gli spiego cosa dovrà fare con parole semplici, in modo che possa capire. Credo che Primo non abbia neanche finito le medie. La settimana prossima andrò a un congresso di farmacisti a Lignano. Dovrà essere quella sera. Io farò in modo che molti dei partecipanti – soprattutto uomini – si ricordino di me, che possano testimoniare che ero a chilometri di distanza mentre mio marito veniva ucciso. Primo sarà la mia arma. Gli darò una pistola che ho comprato a Belgrado alcuni mesi fa, matricola abrasa, irrintracciabile. «Non dovremo vederci per un po'» gli dico. «Per evitare che sospettino di noi.» Invece sono stanca di andare a letto con uomini che non amo.

Quel giorno a Lignano, durante il congresso, ho sorriso molto. Parole vuote, strette di mano, slide su farmaci innovativi. Mentre ascoltavo il relatore che illustrava l'efficacia di un nuovo betabloccante, mio marito stava morendo.

Nessun messaggio a Primo, nessuna telefonata. Lui sapeva già quello che doveva fare.

La mattina dopo, due agenti si presentano nella hall.

Mi tremano le mani, ma tengo la voce ferma. «Com'è successo?»

I due dicono che gli hanno sparato. Pensano a una rapina. Tutto secondo il piano. Primo non ha fatto cazzate. Dovrò andare in questura per chiarire alcune cose con l'ispettore che si occupa del caso. Si chiama Cavalieri.

Annuisco. Lo sguardo basso, le mani intrecciate. Sono libera. Finalmente.

Cavalieri

Certe donne ti guardano come se sapessero già tutto. Gilda è una di quelle. Elegante, composta, perfetta.

«Abbiamo bisogno di chiarire alcuni dettagli» le dico.

Lei annuisce, gentile. «Certo, capisco.»

«Suo marito è stato ucciso sabato notte. Lei era a Lignano, giusto?»

«Esatto. Al congresso.»

Appoggio il fascicolo sul tavolo. «Eppure il Telepass della sua BMW ha registrato un'uscita dal casello di Latisana e un'entrata al casello di Udine Sud. Poi, di nuovo, un'entrata a Udine Sud e un'uscita a Latisana.»

I lineamenti di Gilda sembrano liquefarsi come la cera di una candela che si sta consumando. Quello che vedo sul suo viso è stupore vero. «Dev'esserci un errore.»

«Sul volante,» continuo, «abbiamo trovato tracce di polvere da sparo. E una pistola — la stessa usata per uccidere suo marito – è stata recuperata in un cassonetto vicino al suo albergo.»

Il silenzio si fa spesso. Gilda deglutisce. «Non so come sia possibile, ma io sono stata tutta la notte in albergo, lo giuro…» Cerca di recuperare un'aria seducente. «Io… credo di sapere cosa sia successo. È stato il fratello di Ruggero. Mi perseguitava. Era ossessionato da me.»

«Curioso,» ribatto. «Perché quella notte Primo era al pronto soccorso. Colica renale. Ci sono medici, infermieri, referti.»

Lei cerca qualcosa da dire. Le mani sul tavolo tremano appena.

Mi alzo. «Le consiglio un buon avvocato.»

Primo

Il pronto soccorso di Udine è sempre intasato, come dappertutto. Se non hai un infarto in atto, sei sicuro di aspettare almeno tre ore, prima che qualcuno ti visiti. La gente ci muore, intanto. A me invece ha salvato la vita. Anzi, mi ha cambiato la vita. Mi sono registrato dicendo che avevo dolori al ventre, e che soffrivo di coliche renali. Ho parlato con un paio di persone, in modo che si ricordassero di me, e sono uscito senza farmi notare. Tre ore. Il tempo di sparare a Ruggero, andare a Lignano, prendere la BMW di Gilda – sapevo dove teneva la chiave di riserva – tornare a casa di mio fratello, guidando con i guanti con cui avevo sparato, spaccare il vetro della porta finestra dall'esterno con un sasso, in modo che la polizia potesse notare che i vetri non erano stati calpestati, far scattare l'allarme, tornare a Lignano, lasciare la BMW di Gilda, riprendere la mia macchina e andare di nuovo al pronto soccorso. Ho dovuto aspettare altre due ore prima che un medico mi visitasse. Mi hanno fatto una flebo di antidolorifico e mi hanno lasciato su un lettino.

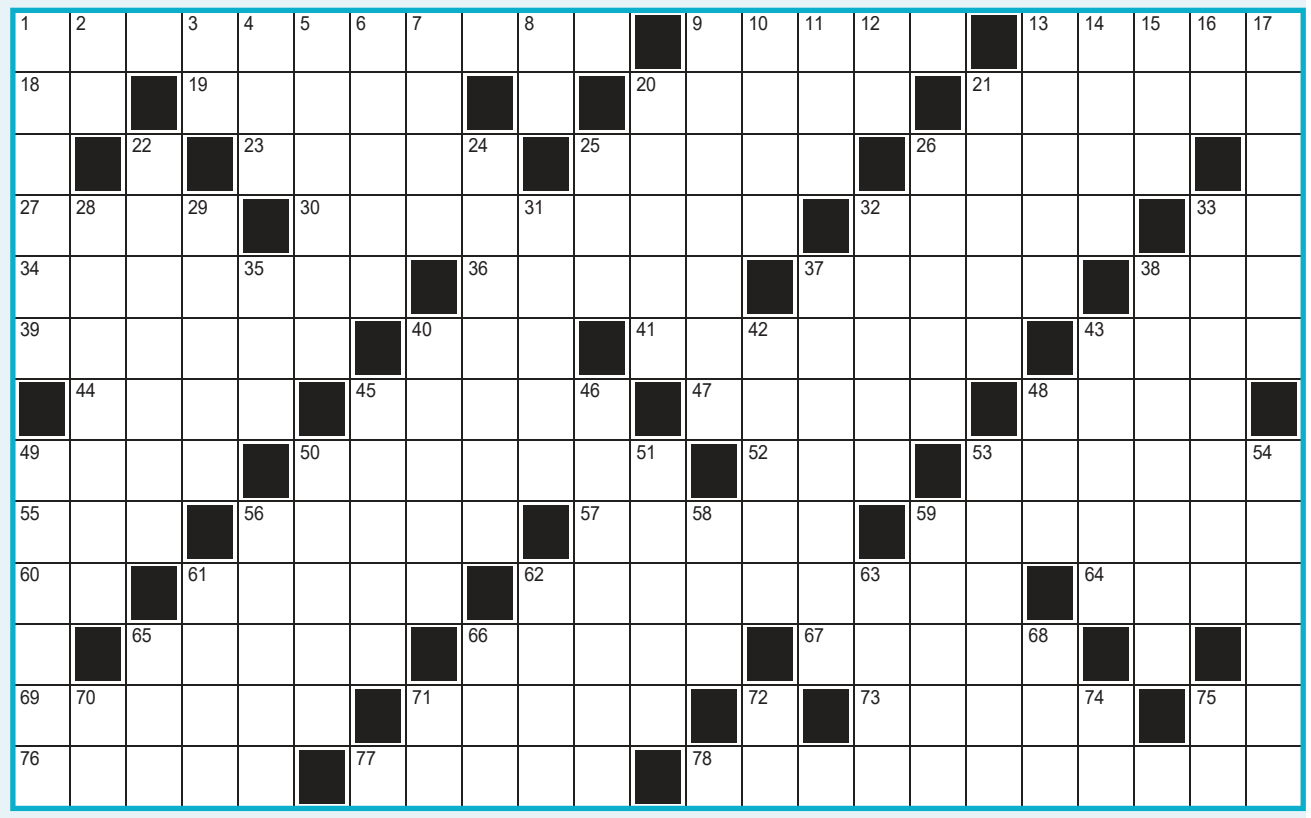
Adesso erediterò i soldi di Ruggero.

Però mi manca, Gilda.

Quella notte, un po' sono morto anch'io. —

overpost.biz

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo Stato di origine di chi emigra - **9.** Bruciano senza fiamma - **13.** Irene, attrice greca - **18.** Scorre in Siberia - **19.** Una vittima del cacciatore - **20.** Michael, regista di *Fahrenheit 9/11* - **21.** Cara per l'acquirente - **23.** Così è la fantasia delle stoffe con i pallini - **25.** Ha molta forza adesiva - **26.** Compose un noto *Bolero* - **27.** Ha soci donatori di sangue (sigla) - **30.** Il continente del Polo Sud - **32.** Si occupava dei bebè - **33.** Come dire a me - **34.** Coprono piccole ferite - **36.** È affine alla caffeina - **37.** Guadagnata al gioco - **38.** Si ripete con il calice in mano - **39.** La D'Amico della Tv - **40.** Segnala il... sommerso - **41.** Relativo agli uccelli - **43.** Funzione trigonometrica - **44.** Pieno di difficoltà - **45.** Pianta delle Aracee dalle candide spate - **47.** Metropoli ghanese - **48.** Una varietà di giallo - **49.** Si sollevano in palestra - **50.** Una modesta altura - **52.** Un poderoso servizio vincente del tennista - **53.** Curva come un becco d'aquila - **55.** Sono detti anche gicheri - **56.** Sconfisse Mario - **57.** Si redigono ogni giorno - **59.** Lo sono i due poemi *Iliade* e *Odissea* - **60.** Coda di cavallo - **61.** Vive in acque dolci - **62.** Urtare il veicolo che precede - **64.** Trafila burocratica - **65.** La stanca dei fiumi - **66.** Un composto usato per fotocopiatrici - **67.** Tipo di esame - **69.** Lo tiravano i buoi - **71.** Esperte di cucito - **73.** Ha in repertorio *Potevi fare di più* - **75.** Tra "L" e "O" - **76.** Un comune nel Trevigiano - **77.** Vistosi fiori inodori - **78.** Serve per aprire le buste.

VERTICALI: 1. Possono indossare il saio - **2.** Iniziali di Branduardi - **3.** Rapa senza pari - **4.** Lunghissimo periodo - **5.** Fortemente insaporita - **6.** Giovani molto belli - **7.** Abito da cerimonia - **8.** Pari in gita - **9.** Fiume centroeuropeo - **10.** Barca affusolata - **11.** Verso di cornacchia - **12.** Come finisce finisce - **13.** Fu capitale del regno longobardo - **14.** Rischio che si corre - **15.** Phase Alternating Line - **16.** Il carattere chiocciola - **17.** Masurio, giureconsulto romano - **20.** Carezza leziosa - **21.** Può essere in alto e in lungo - **22.** Ruotare su se stessi - **24.** Lo è una che ha mangiato a oltranza - **25.** Consociazione Turistica Italiana - **26.** La regina di Giordania - **28.** Una nave con più alberi - **29.** I destini segnati - **31.** Veri, effettivi - **32.** Fanno schiuma versandole - **33.** Intimidazioni - **35.** Lo zio della "muchacha" - **37.** Proprio del bue e di animali simili - **38.** Selezione accurata - **40.** Collo di fieno - **42.** Fuggì in volo dal labirinto - **43.** Asce dei taglialegna - **45.** Macchia la coscienza - **46.** Un movimento musicale - **48.** Una lirica in versi - **49.** Giorgia, ex velina - **50.** Nuvoletta bianca in quota - **51.** Anouk dello schermo - **53.** La fattucchiera nemica di Paperone - **54.** Fa il nido nella garzaia - **56.** Una festa campestre - **58.** Precede "mag." sul datario - **59.** Si consultano in stazione - **61.** La Blanchett di Hollywood - **62.** Puntano... sul rosso - **63.** Era un vasto lago asiatico - **65.** Comune è mezzo gaudio - **66.** Correlativo di qual - **68.** Annulla sulla tastiera - **70.** Particella iterativa - **71.** Il calciatore marocchino Amrabat (iniz.) - **72.** Principio di balistica - **74.** Un buon rating di Moody's - **75.** Matera per l'Aci.

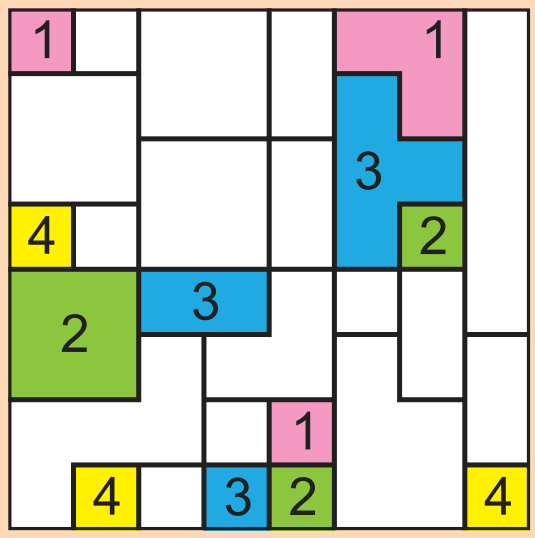
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati.
Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

	1	4	5	9	8		2	
2		9	7			1		8
	6		2		1		9	7
1		7		8		2	4	9
4			9		5			1
6	9	2		1		5		3
9	7		1		2		3	
8		5			9	6		2
	2		8	5	6	9	7	

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore.
Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.

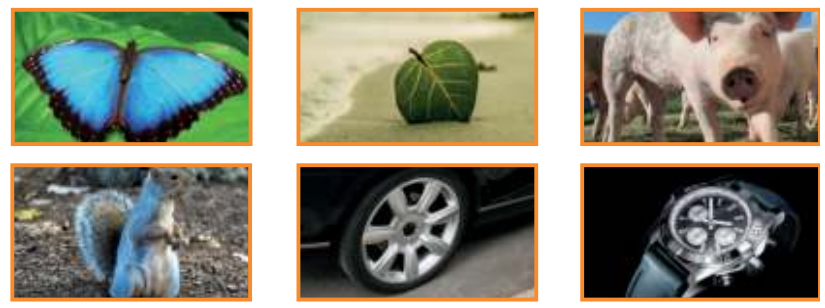


Crucipuzzle fotografico

A	S	A	M	S	O	A	E	O	A	T	O	R	A	C	I
L	T	I	T	C	C	R	N	N	C	L	E	N	O	E	L
L	N	R	O	O	A	I	E	I	O	U	E	S	O	A	A
A	D	U	R	I	U	R	A	T	D	R	S	D	I	C	I
F	F	O	L	G	R	R	T	R	T	A	E	C	N	V	H
R	N	G	N	O	M	A	T	O	P	O	P	P	I	A	C
A	O	I	N	L	I	N	U	M	L	A	C	M	E	N	C
F	P	E	C	O	R	A	O	Q	K	I	W	I	A	P	O
A	R	R	C	R	M	C	O	C	C	I	N	E	L	L	A
T	A	S	R	O	B	O	N	A	M	A	I	A	L	E	I

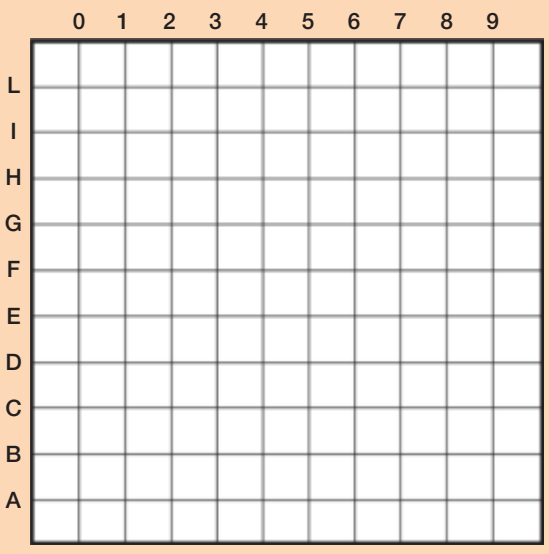
CHIAVE (10): Un liutaio italiano

ACQUARIO	COMPASSO	GNOMO	MINA	SCIARPA
BORSA	CONO	IPPOPOTAMO	OCCHIALI	TRENO
CANDELA	CORONA	KIWI	PECORA	
CAROTA	CUSCINO	LAMPADINA	PEPERONE	
CARTOLINA	ELICOTTERO	LEONE	PINGUINO	
COCCINELLA	FUOCO	MANO	RANA	



Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

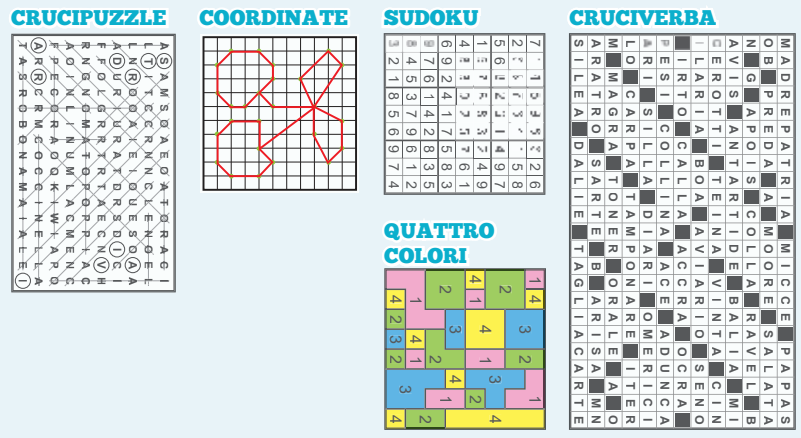


1	D7
2	E8
3	D9
4	B9
5	A8
6	A6
7	B5
8	D5
9	D7
10	H4
11	H6
12	I8

13	L7
14	L5
15	H4
16	L1
17	I0
18	G2
19	H4
20	E4
21	D3
22	E2
23	E1
24	D0

25	B0
26	A1
27	A3
28	B4
29	C4
30	D3

Le soluzioni



SPORT

Basket - Serie A

Progetto Gonzalez

Il nuovo coach sbarca a Trieste: «La scelta è stata naturale Matiasic e Arcieri hanno le mie stesse ambizioni di migliorare»

Il nuovo coach della Pallacanestro Trieste Israel Gonzalez

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La Pallacanestro Trieste? Una scelta facile e naturale». Israel Gonzalez, il coach spagnolo scelto da Paul Matiasic e Michael Arcieri per raccogliere l'eredità di Jamion Christian, si presenta ai suoi nuovi tifosi sintetizzando così la decisione di legarsi alla società biancorossa. Arrivato per prendere possesso del suo nuovo appartamento e mettere le basi in quella che nella prossima stagione sarà la sua città, l'ex allenatore dell'Alba Berlino ha cominciato a vivere una realtà della quale, fino a lunedì sera, aveva solamente sentito parlare. Con l'entusiasmo di chi, carico e motivato, è pronto a iniziare una nuova avventura, ha condiviso le prime impressioni spiegando le ragioni che lo hanno portato ad accettare con convinzione il progetto biancorosso.

«Ciò che mi ha attratto maggiormente è la chiara volontà della società di fare le cose nel modo giusto - racconta Gonzalez - l'ambizione del progetto e il desiderio di crescere costantemente. Per me, la chiave di tutto è proprio questa: imparare e migliorare ogni giorno».

Programmi e obiettivi condivisi nel corso degli ultimi mesi con la proprietà e il general manager della Pallacanestro Trieste.

Il presidente Paul Matiasic e il General manager Michael Arcieri

> «È un vantaggio avere un nucleo di giocatori che già si conoscono»

«Ho avuto lunghi e proficui colloqui con il presidente Matiasic e con Mike Arcieri - conferma Gonzalez - parlando con loro ho percepito una passione smisurata per questo sport, grande ambizione e la determinazione a raggiungere l'eccellenza. Sono felice di essere qui, perché sento di essere arrivato nel posto giusto. Credo di essere il profilo ideale per questa squadra e, allo stesso modo, che questa squadra sia perfetta per me».

A Trieste troverà una squadra pronta a ripartire da uno zoccolo duro che si conosce e ha già imparato a creare sul campo il necessario equilibrio e la fondamentale alchimia.

«Poter contare su un nucleo di giocatori che già si conoscono è un vantaggio importante - conferma Gonzalez - Il nostro punto di partenza deve essere l'ottimo lavoro svolto nelle passate stagioni da chi mi ha preceduto, con l'obiettivo di continuare su quella strada e poi fare ancora meglio. Ho osservato con attenzione la squadra nella scorsa stagione: ho visto un basket veloce, fatto di transizioni, tiri da tre punti e una grande aggressività a rimbalzo d'attacco. Sono gli stessi principi su cui si fondava il mio lavoro all'Alba Berlino - svela il tecnico spagnolo - e per questo credo che la mia filosofia di gioco si sposi perfettamente con l'identità che questo club ha già dimostrato di avere. La nostra base sarà questa, per poi svilupparla nella miglior forma possibile».

L'obiettivo stagionale è chiaro e incentrato sul processo: «L'obiettivo principale che ci poniamo è terminare la stagione essendo una squadra nettamente migliore rispetto a come siamo partiti. Il nostro percorso sarà incentrato sulla crescita, sul miglioramento quotidiano e sulla volontà di dimostrare a tutti i progressi che faremo».

Un obiettivo nel quale l'apporto del pubblico di Trieste potrà essere importante. «Mi hanno parlato molto e bene dei tifosi di Trieste. So che sono una componente fondamentale di questo club, un pubblico caloroso, che conosce benissimo la pallacanestro e che non fa mai mancare il proprio sostegno. Questa passione ci responsabilizza: dovremo dare il massimo perché loro se lo aspettano e lo meritano».

IL PUBBLICO

Cresce la febbre abbonamenti Curva Nord del PalaRubini sold out

TRIESTE

Curva Nord sold out e abbonamenti che, scollinato il muro delle 3000 tessere, continuano a crescere avvicinando giorno dopo giorno il record assoluto di 4469 fatto registrare dall'Alma promossa in serie A nel 2018/2019. "Be part of it" si conferma un successo, reso tale dall'attesa per una stagione che, tra campionato e basketball champions league, si annuncia ricca di appuntamenti di rilievo. Una campagna abbonamenti che, con il completamento del roster e l'inizio ufficiale della nuova stagione, potrebbe subire una nuova accelerazione. Michael Arcieri, come ha raccontato al Piccolo nei giorni scorsi, è prossimo a definire gli ultimi colpi di mercato per cercare di consegnare nel più breve tempo possibile a coach Gonzalez la squadra al completo. Volti nuovi che si ritroveranno a partire da lunedì 18 agosto quando, sul parquet del PalaRubini, la Pallacanestro Trieste comincerà il raduno precampionato. Oltre a Ruzzier, Deangeli, Brooks e Candussi e agli stranieri Ross, Brown e Uthoff, ci saranno anche i nuovi arrivati Moretti e Iannuzzi. Ramsey, come già annunciato, arriverà appena a settembre per rispondere alla convocazione del Team Usa in vista della Fiba AmeriCup 2025 che si terrà a Managua, in Nicaragua, dal 22 al 31 agosto. Da capire i tempi per quanto riguarda gli ultimi due stranieri, tra firma del contratto e rilascio del visto, potrebbe infatti passare qualche giorno che ritarderà il loro arrivo. Detto dell'inizio della preparazione, c'è curiosità di vedere all'opera la nuova creatura biancorossa affidata alle cure del neo tecnico Gonzalez. La prima uscita, di livello, sarà mercoledì 3 settembre a Lonato del Garda contro la Dolomiti Energia Trento. Primo impegno casalingo sul parquet del PalaRubini, invece, fissato per martedì 9 settembre quando la Pallacanestro Trieste ospiterà la formazione slovena dell'Illiria Lubiana. I test più interessanti quelli contro l'Umana a Venezia (domenica 14 settembre), contro l'Olimpia Lubiana a Trieste (venerdì 19 settembre) e contro il Baskonia a Vitoria (martedì 23 settembre).

Una coreografia dei tifosi della Pallacanestro Trieste FOTO BRUNI

LOGA

overpost.biz

Calcio - Serie C

Il peso del ritardo

L'ex preparatore dell'Unione Bossi: «Ingestibile un lavoro atletico partito il 5 agosto. Piccolo vantaggio solo forse nei primi match»

Luca Bossi in alabardato

Il preparatore atletico triestino Luca Bossi con la coppa vinta al Torneo delle Nazioni Under 15

Antonello Rodio / TRIESTE

Per tanti anni è stato il preparatore atletico della Triestina e ha allenato muscoli e polmoni alabardati. Dopo un'esperienza nel beach volley coronata da titolo di campioni europei e vicecampioni mondiali, da qualche anno Luca Bossi lavora in Figc con il Club Italia come preparatore atletico dell'Under 15 azzurra, e anche qui i trofei non sono mancati. Ma Bossi segue ovviamente sempre con passione anche le vicende dell'Unione.

Bossi, che esperienza è quella con l'Under 15 azzurra?

«Vuol dire avere a che fare con ragazzini che sono già dei professionisti, gente di Juve, Milan, Inter, Roma e così via: quasi tutti frequentano scuole private, fanno doppie sedute, vivono via da casa, in gran parte in convitto. Per me l'impegno è di una decina di giorni quasi ogni mese, ci si divide fra Coverciano, Novarello, Acquacetosa a seconda di dove sono gli eventi, che molto spesso ti portano anche all'estero».

E della vicenda della Triestina cosa ne pensa?

«Io rimango sempre tifoso dell'Unione e spero che la situazione si risolva il prima possibile. Ma vista da fuori, mi sembra già complicato arrivare ai primi impegni, e quindi mi pare un miracolo riuscire a salvarsi con una penalizzazione così importante. Oppure servirebbe un passaggio di consegne rapido per mettere a posto tutta la struttura, ma la vedo complicata».

La squadra ha iniziato a lavorare molto tardi rispetto alle altre: cosa comporta sul piano fisico?

«Già quando si riprende normalmente è dura riuscire a portare tutti su uno stesso livello. Qui la situazione mi pare quella di un cantiere aperto, qualcuno viene da due o tre mesi senza campo e senza allenamenti in gruppo, ed è davvero complicato. Una cosa è fare cyclette in palestra, un'altra metterli tutti assieme su un campo, giocare a pallone e andare sopra ritmo in un contesto ricco di variabili».

La ricetta possibile per limitare i danni?

«Mettere le mani giunte e sperare. Ci sono giocatori che vengono dalle giovanili, altri fermi da un paio di mesi che avranno sì fatto qualcosa da soli, ma nel calcio di oggi dove servono lavori sempre più personalizzati e differenziati, farlo senza una guida è difficile».

Cosa succederà nelle partite che arriveranno?

«Forse all'inizio si potrebbe anche non accusare troppo il colpo, perché le altre squadre verranno da grossi carichi di lavoro mentre i giocatori della Triestina saranno più freschi. Paradossalmente all'inizio potrebbero non avere un gap significativo, se non nei minuti finali delle gare. Però si pone un grosso problema a lungo termine, anche perché durante la stagione non ci sono gli spazi fisici e tecnici per fare lavori importanti e aumentare i carichi».

Come si comporterebbe in un caso così particolare come questo?

«Farei una preparazione per farli arrivare alle partite il più possibile freschi, ma cercando almeno di arrivare al 90'. Poi però bisognerebbe essere bravi a integrare quando si può e a differenziare i lavori in base ai calciatori che ci saranno. Però già è una stagione complicata per i punti di penalizzazione, diciamo che di sicuro non si potrà contare molto sull'aspetto fisico per recuperare».

GIOVANILI. IL PREPARATORE DEI PORTIERI COSTRETTO A MIGRARE I IN VENETO

Kevin Strukelj si sposta in serie D Va al Portogruaro

Guido Roberti / TRIESTE

Sarebbero centinaia le storie da raccontare a seguito del disfacimento dell'intero settore femminile, e della quasi totalità delle giovanili maschili, della Triestina.

La delusione di tanti ragazzi, il disagio delle famiglie, e non per ultimo quello delle stesse società dilettantistiche del territorio, spesso impossibilitate ad accogliere blocchi o annate intere di ragazzi, nel rispetto di una sana programmazione, concetto abitualmente da praticare con largo anticipo sulla stagione sportiva nascente.

Tra le tante storie, alcune si distinguono in quanto più singolari di altre. Una di queste accende i fari sulla famiglia Strukelj, su Mark e Kevin, che a onor del vero, ed è una nota di merito, sono tutto fuorché uomini amanti delle luci della ribalta. Lavoratori seri e silenziosi, rispettosi e rispettati, le cui strade, di padre e figlio uniti nella stessa società, si sono per ora divise.

Mark, da giocatore icona alabardata, per 20 anni vice di Tesser, tuttora a contratto, al momento continua a lavorare per la Triestina, essendo peraltro uno dei firmatari della lettera con cui si è dovuto prendere atto dell'impossibilità a programmare una intera stagione giovanile a causa dell'inerzia della società.

Il figlio Kevin invece, classe 1985, dopo essersi sdoppiato per un anno, non solo nel ruolo originale di preparatore dei portieri, è in procinto di ratificare l'incarico al Portogruaro. Lavorerà in serie D con gli estremi difensori della società gruarese, che ha ambizioni di crescita in un girone che si annuncia di ferro.

Kevin Strukelj

A Trieste Kevin Strukelj è stato per due anni allenatore dei portieri della formazione Under 17, quella che nell'ultima stagione è stata guidata da Benecchi ed era arrivata alle finali nazionali scudetto di categoria. Non solo, Kevin Strukelj aveva lavorato come preparatore anche per le formazioni Under 12, Under 11, Under 10 e da allenatore, aveva i Pulcini in carico.

Una scelta dolorosissima, quella di lasciare l'Unione, ma assolutamente razionale ed obbligata a settore giovanile di fatto dismesso per le colpe gravi della società presieduta da Ben Rosenzweig. Per tornare in alabardato ci sarà sempre il tempo. L'importante è che torni l'alabarda. Quella vera. Quella che tanti triestini hanno nel sangue. E quella che quei triestini ora alla ricerca di nuove esperienze contano di ritrovare. Prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

Countdown per il Trofeo Nereo Rocco Lunedì si comincia, finale il 24 agosto

Luigi Murciano / TRIESTE

Inizia il conto alla rovescia per il Trofeo Nereo Rocco di Gradisca d'Isonzo, tradizionale vetrina d'eccellenza del calcio giovanile internazionale (categoria Allievi Under 17), seconda in Italia solo alla Coppa Carnevale di Viareggio. La presentazione della nuova edizione del Mundialito si è svolta ieri nella sala del consiglio comunale di Gradisca, alla presenza delle autorità e degli organizzatori. A fare gli onori di casa il Comitato presieduto da Franco Bonanno con la collaborazione delle società ISM Gradisca e Pro Gorizia. Tra le autorità convenute il vicesindaco di Gradisca Enzo Boscarol, il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani, il presidente del Coni regionale Andrea Marcon, la senatrice Francesca Tubetti, il consigliere regionale Antonio Calligaris, gli assessori allo Sport di Gorizia e Monfalcone Daidone e Banello, e il presidente dell'ISM Gradisca Stefano Forte. Proprio a Marcon al giornalista del Gruppo Nem Pietro Oleotto (Messaggero Veneto), alla compagine Juniores U19 del FVG Campione tricolore e alle leonesse del Basket Gradisca fresche vincitrici della Coppa Italia Uisp, sono stati consegnati i Premi Allo Sport. La 39ª edizione della manifestazione, in programma da lunedì 18 a domenica 24 agosto, vedrà quattro formazioni suddivise in tre gironi a contendersi il titolo lasciato vacante dall'Inter. Nel gruppo A Juventus, Spartak Trnava (Slovacchia), Venezia e Primorje (Slovenia); nel B Udinese, Cjarlins Muzane, Nova Gorica (Slovenia) e Bologna; mentre nel girone C ecco Torino, Bravo (Slovenia), Pro Gorizia (sostituta last minute, purtroppo, della Triestina) e Pordenone. Negli anni il Mundialito gradiscano ha svelato decine di campioni: da Shevchenko a Pirlo, da Raul a Riquelme, da Kovacic ad Albertini, passando per Muriel, Giovinco, Insigne e Kean. Gara inaugurale al "Colaussi" di Gradisca tra Udinese e Cjarlins Muzane.

L'Inter ha vinto l'edizione 2024 del Trofeo Rocco di Gradisca

Il calendario della prima giornata prevede poi martedì 19 agosto Venezia-Primorje a Cividale, Bologna-Nova Gorica a Tapogliano, Juventus-Spartak a Fiumicello, Torino-Bravo a Sistiana. Semifinali sabato 23 alle 19 a Gorizia (Campagnuzza) e Mariano. Finalissima domenica 24 agosto alle 19 al "Colaussi".

VELA

Cittar e Di Martino, la giovane coppia iridata sul Nacra 15

Roberta Mantini / TRIESTE

Sei mesi. Tanto è bastato a Nina Cittar e Mattia Di Martino per passare da giovani promesse dell'Optimist a coppia d'assalto sul Nacra 15, il catamarano giovanile misto con cui hanno già conquistato il bronzo mondiale U17. Un risultato che ha valso loro la convocazione in nazionale: un traguardo lampo, costruito con talento, determinazione e un affiatamento che sembra rodato da anni. Nel mirino, il sogno olimpico.

«Ho iniziato dopo il Mondiale Optimist», racconta Mattia Di Martino, il timoniere e portacolori della Società Velica di Barcola e Grignano. «A fine dicembre sono salito su un Nacra per la prima volta: velocità, precisione nell'armare, concentrazione continua mi ha conquistato. Poi mi sono trovato bene con Nina e abbiamo deciso di "partire" insieme in questa avventura».

Nina Cittar

Mattia Di Martino

Nina, prodiera e portacolori della Società Triestina Sport del Mare, sorride: «Non ho ancora abbandonato l'Optimist, ad inizio settembre farò l'Italiano. Ma il Nacra è un'altra storia: moderno, veloce, emozionante. Puntavamo all'Europeo (si svolgerà sul Balaton a fine ottobre) ma il Mondiale è arrivato prima e ci ha regalato una medaglia». Al debutto iridato hanno centrato il bronzo U17.

«Ci eravamo preparati sul Garda – spiega Nina – e questo ci ha aiutato. La difficoltà maggiore è stata non conoscere gli avversari: c'erano equipaggi mai visti, come i francesi fortissimi». Mattia ricorda la prima giornata: «Tanto vento e condizioni in cui altri andavano meglio. Poi abbiamo trovato il nostro ritmo».

Dall'esperienza mondiale sono arrivate lezioni preziose: «Le partenze sono fondamentali – dice Mattia – e anche gli approcci in boa. In poppa, poi, abbiamo ancora molto margine di crescita». A inizio agosto sono stati protagonisti alla regata del 50° anniversario, Tappa delle Superseries Nacra 15 a Gravedona, evento che ha richiamato atleti da mezza Europa.

Hanno lottato per il podio fino all'ultima prova, chiudendo quarti a un solo punto dai secondi e terzi (pari merito), ma vincendo la classifica U17. Franco Cittar, loro allenatore ed esperto di catamarani, osserva: «Il Nacra 15 non perdona. A differenza di altre barche, non hai riferimenti chiari di velocità e angolo di lasco. Grazie a un solido background sull'Optimist, per loro è stato più semplice entrare in una nuova classe e trovarsi ai primi posti».

Il margine di crescita, secondo Franco, è ampio, soprattutto nella conduzione: «Quando porti bene un Nacra, la differenza non è mezzo nodo, ma tre o quattro. E in acqua si vede subito». Allenati al Sailinglab da Franco e, quando possibile, da Lorenzo Bressani, Nina e Mattia hanno un obiettivo chiaro: crescere, vincere, arrivare ai Giochi.

«La scelta di questa barca e dell'equipaggio misto va in quella direzione – conclude Cittar –. Con i loro 14 e 16 anni, hanno tempo e determinazione per inseguire il loro sogno». —

ATLETICA

Europei U20 di Tampere il marciatore Coppola insoddisfatto del 6° posto «Valgo molto di più»

TRIESTE

Nuova esperienza internazionale per le giovani promesse triestine dell'atletica.

A Tampere (Finlandia) si sono svolti i Campionati Europei U20, manifestazione in cui la Trieste Atletica ha potuto vantare una doppia convocazione: quella dell'attuale tesserato Leo Oumar Domenis nei 200 metri, e quella dell'ex Alessio Coppola, oggi in forza al gruppo sportivo delle Fiamme Oro di Padova, impegnato nella 10 km di marcia.

Coppola si è piazzato sesto col nuovo record personale chiusi in 41: 23. 40.

«La gara non è andata proprio come volevo, però fa tutta parte dell'esperienza – raconta Coppola –. Sono partito bene con i primi due chilometri con il giusto passo, poi invece non sono riuscito più a spingere per tenere il ritmo e così è stato per quasi tutta la gara. Sono convinto di valere sicuramente molto di più, purtroppo questa gara non è stata adatta per dimostrarlo, nonostante sia stata una competizione di altissimo livello, i primi tre classificati sono riusciti ad andare tutti sotto i quaranta minuti. Adesso seguirà un periodo di scarico e poi ricomincerò a lavorare per l'autunno. Volevo ringraziare il mio allenatore Diego Cafagna, il gruppo sportivo Fiamme Oro di Padova, la Trieste Atletica, la mia famiglia e tutte le persone che mi hanno sostenuto e tifato, come il mio amico Alessio che è venuto persino a vendermi».

Alessio Coppola

Il velocista Leo Oumar Domenis, in gara sui 200 metri, è riuscito invece a passare la fase iniziale della competizione con il crono di 21. 64 raggiungendo la semifinale.

La gara è risultata da subito complicata per un forte vento contrario, –2.4 m/s e una prima corsia, disprezzata dai velocisti, che sa di rammarico. Nonostante tutto Leo ha migliorato il tempo delle batterie, combattendo fino all'ultimo metro terminando la competizione in 21.55.

«Sono molto contento dell'esperienza fatta – le parole di Domenis – e voglio fare un ringraziamento alla mia famiglia e al mio allenatore». —

VELA

Montesano d'argento alla 30ª Ora Cup Ora

Grande prestazione dell'atleta del Cnt Sirena di Barcola
Quasi 600 imbarcazioni in azione da oltre 35 Paesi diversi

TRIESTE

Giovanni Montesano firma un bellissimo argento alla 30ª edizione dell'Ora Cup Ora ad Arco. L'evento con quasi 600 giovani velisti (501 tra gli Juniores e 68 tra i Cadetti) provenienti da 35 nazioni si è confermato uno degli appuntamenti più gettonati del calendario internazionale degli Optimist.

Per tre giorni il Garda trentino è stato teatro di vela, amicizia e sfide di altissimo livello, tra condizioni di vento e meteo in continuo cambiamento.

Otto le prove disputate, che hanno messo alla prova tecnica, resistenza e capacità di adattamento di ogni partecipante. Questa 30ª edizione ha registrato presenze record dagli Usa, con 50 timonieri sulla linea di partenza, accanto numerose delegazioni da Ungheria, Svizzera, Francia, Paesi Bassi e Turchia, oltre a squadre arrivate da Cina, Hong Kong, Argentina e Brasile.

La prima giornata ha visto l'Ora soffiare regolare da sud, crescendo fino a 16 nodi e permettendo tre prove complete per tutte le flotte. Giovanni Montesano, portacolori del Circolo Nautico Sirena, dopo essere partito in sordina, ha chiuso le prime prove lontano dalla zona podio.

La seconda giornata, caratterizzata da vento più leggero e instabile, ha limitato le prove per gran parte della flotta. Dopo cinque regate il giovane velista triestino era 19°, in ritardo di 28 punti netti dalla zona podio che vedeva in testa a parimerito l'americano Briggs Kossmann e Andrea Demurtas con 6 punti netti, e in terza posizione Davide Veronesi con 9 punti.

Giovanni Montesano con l'imbarcazione 228 FOTO GIOLAI

La svolta è arrivata nell'ultima giornata. Un forte vento da nord, 18-22 nodi in partenza e 15 costanti sul percorso, ha acceso il lago e permesso ai più forti di esprimersi al meglio e di ribaltare la classifica. Montesano ha dominato la prima regata. Nella seconda, un sesto posto prezioso, nella terza, un secondo che ha consolidato la rimonta.

Con questa serie di piazzamenti di altissimo livello, il giovane velista è balzato al secondo posto assoluto, dietro solo al compagno della squadra nazionale che ha rappresentato l'Italia ai Mondiali Optimist, Andrea Demurtas della Fraglia Vela Riva, che sale sul gradino più alto del podio con un vantaggio di 19 punti.

Terzo gradino per Roman Vyevyenko, anche lui della Fraglia Vela Riva.

Il podio maschile tutto tricolore conferma l'ottimo stato di salute della scuola italiana Optimist. —

R.M.

IPPICA

Al centrale di Montebello Intrepido Holm parte in pole

TRIESTE

Si correrà nel ricordo di Cristiano Ljuba, grande appassionato del trotto, stasera all'ippodromo di Montebello (inizio convegno fissato alle 20.30). E sarà proprio il centrale ad aprire la riunione con una corsa che vedrà al via, sul miglio e dopo partenza alla pari, cinque elementi di 2 anni, tre dei quali al debutto assoluto.

In sede di pronostico è perciò necessario affidarsi, almeno in parte, alla genealogia, anche perché i due che hanno già corso, l'ungherese Cobra e lo sloveno Up To Dream non hanno offerto, com'è normale agli esordi, ragguagli cronometrici degni di rilievo.

Indichiamo perciò Intrepido Holm, che avrà il vantaggio, rilevante nel contesto, di partire alla corda, peraltro affidato a Manuel Pistone, driver in eccellente periodo, e Up To Dream.

Seguirà subito dopo il sottoclou, altro miglio con partenza dietro l'autostart, che avrà però per protagonisti i 3 anni. Garonna e Gardenia Av sono in ottima condizione e potrebbero monopolizzare la corsa.

Pronostico. Corsa 1: Intrepido Olm, Up To Dream, Cobra. Corsa 2: Garonna, Gardenia Av, Gioia Jepson. Corsa 3: Follia Np, Formentera Grif, Fitgerald Treb. Corsa 4: Fenech Dei Veltri, Fliorida Lake. Corsa 5: Kunigunde, Edison Np, Emma Spritz. Corsa 6: E Love Bks, Dhea Starlight, Doria Starlight. Corsa 7: Dalia Ozt, Edith Du Kras, Ermes Gar. —

UGO SALVINI

overpost.biz

PILLOLE DI SPORT

Sinner mai sazio, vittoria e allenamento

Sinner vince ancora a Cincinnati. Dopo il successo dell'altra notte contro il canadese Diallo (6-2,7-6) Jannik pensa al proseguimento del Masters 1000, che lo vede in ottavi di finale, opposto al francese Mannarino, e al prossimo Grande Slam, ovvero gli Us Open. Per questo subito dopo il match ha allenato il servizio.

Duplantis sempre più su con l'asta: 6.29

Infinito Duplantis, a Budapest, nel corso della tappa Gold del Continental Tour, il campione svedese di salto con l'asta firma l'ennesima impresa. Migliorato per la tredicesima volta il record del mondo: 6.29, ritoccato di un centimetro il primato che aveva stabilito a Stoccolma lo scorso 15 giugno.

Supercoppa europea

Al centro dell'Europa

Il friulano Vicario a Udine sfida con il suo Tottenham il Psg delle stelle
Chi vince stasera si prende il primo trofeo continentale della stagione

Guglielmo Vicario, 28 anni, di Udine: in casa si gioca la Supercoppa

Antonio Simeoli / UDINE

Udine al centro dell'Europa, non solo geografica, per una notte anche calcistica. Stasera alle 21 lo Stadio Friuli, uno dei (pochi) gioielli impiantistici d'Italia, ospiterà il primo trofeo della stagione 2025/2026, la Supercoppa Europea. Si sfideranno Tottenham, che a Bilbao ha vinto in maggio l'Europa League contro lo United e il Paris Saint Germain, che ha battuto fragorosamente a Monaco di Baviera l'Inter.

Calcio inglese contro calcio francese, entrambi addizionati di dollaroni da Premier o da sceicchi. Una goduria. L'Italia. stavolta sarà assente. Un anno fa tocco all'Atalanta dei miracoli, regina di Europa League con Lookman, ora sull'Aventino, provare a toccare il sole del Real Madrid. Restò scottata.

Ora in campo di Italia ci sarà solo giocatore perchè Destiny Udogie, il rampante terzino sinistro della Nazionale, un trottolino sbocciato proprio a Udine, non ci sarà, come ha annunciato il nuovo allenatore degli Spurs Taylor Frank, perché sta recuperando da un infortunio. Mentre dall'altra parte mancherà il portierone Gigio Donnarumma, il miglior giocatore italiano, il capitano della Nazionale, lasciato a casa dal Psg per le note beghe contrattuali.

E allora, l'unica bandiera italiana in campo sarà quella dell'estremo difensore del Tottenham Guglielmo Vicario, che potrebbe anche giocare con la fascia di capitano al braccio. La sua è una storia nella storia. È di Udine, ha 28 anni, dieci anni fa era finito in Serie D al Venezia, ha fatto gavetta, ce lha fatta, ha vinto. E ieri dal club milionario (farà la Champions, è proprietario nel nord di Londra di uno degli stadi più tecnologici e moderni del mondo) è stato mandato a parlare in conferenza stampa assieme all'altro leader, l'esperto difensore gallese, Ben Davies. Oggi avrà davanti il terribile trio Doué, Dembélé, Kvaratskhelia, oltre a un sacco di argenteria varia. «Sarà un giorno molto importante per la mia carriera – spiega Guglielmo –. Sono di Udine, qui ci giochiamo un trofeo importante e vogliamo portarcelo a casa».

Il portiere ex Udinese, Venezia ed Empoli, per citare alcune delle squadre della gavetta, davvero parla da leader. «Voglio essere uno dei modelli di questo club, abbiamo vinto l'Europa League, vogliamo continuare a farlo, anche grazie al nuovo allenatore con cui mi sto trovando bene. Lui sta portando una grande energia, anche negli allenamenti. Mi chiede più costruzione del basso, io cerco di applicarmi. Siamo un bel gruppo e stiamo lavorando bene». Inevitabile il domandone: e Donnarumma? Vicario è amico di Gigio, ma sceglie la scala gerarchica. «Gigio è il mio capitano in Nazionale, ho letto che non giocherà, con lui ho un ottimo rapporto da sempre. Spero che possa trovare col club una soluzione alle controversie. Non posso che augurargli il meglio». Gli chiedono ancora di quei tre. Un giornalista georgiano di Kwara. Lui sa che stasera dovrà lavorare. Al calare delle tenebre al Friuli per la rifinitura abbiamo visto sgambettare quelli del Psg.

Si alleneranno anche da una settimana soltanto, ma tanta qualità al Friuli in un colpo solo non la si vedeva forse dal 12 maggio 1985: Udinese Napoli 2-2. In campo c'erano Zico e Maradona, che segnò con la mano. Ma questa è un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI SPURS

Frank non si fida: «Hanno talento saranno in forma»

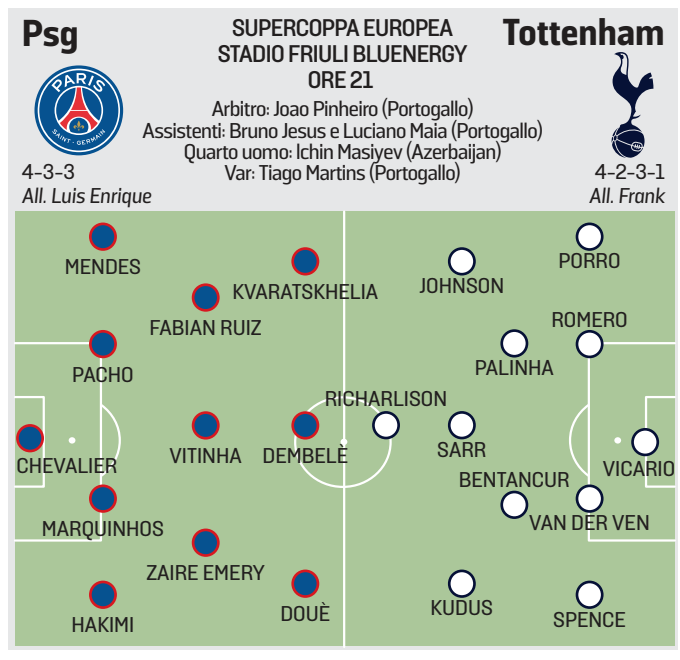
Ha fatto grande il piccolo Brentford, Thomas Frank è stato ingaggiato dal Tottenham per il dopo Postekoglu. «Sarà una grande opportunità - spiega - non sento la pressione, vogliamo vincere». Dice che Udogie sta recuperando dall'infortunio e che Bissouma è fuori per motivi disciplinari («arriva sempre in ritardo agli allenamenti». Psg al lavoroi solo da una settimana? «Sono forti, in fonso erano fermi solo da 3 settimane saranno in palla». dice.

Portiere

«È un giorno molto importante nella mia carriera: vogliamo vincere»

Tridente

Doué, Dembelé e Kvara: il trio delle meraviglie fa paura alla difesa dei londinesi



Il tecnico commenta l'esclusione, l'azzurro saluta i tifosi parigini sui social

Donnarumma dice addio al Psg Luis Enrique: «Una mia scelta»

IL CASO

PIETRO OLEOTTO

Luis Enrique ha le spalle larghe. «Sono decisioni difficili, ma mi prendo le responsabilità della scelta fatta. Se fossero tutte facili, chiunque potrebbe prenderle». L'argomento del giorno è l'esclusione di Donnarumma, neppure a Udine per difendere i pali del Psg nella finale che assegnerà stasera la Supercoppa europea. Questione di contratto, di un contratto, quello del portiere azzurro, non esteso per altre 4-5 anni e che scadrà nel 2026 quando, come è già successo ai tempi del Milan, Gigio potrebbe andarsene a parametro zero, da svicolato. Per questo Nasser Al-Khelaifi, presidente dei parigini, l'ha messo fuori squadra, vuole vederlo a pure a caro prezzo. Il Manchester City non ha perso tempo, ha già voluto leggere il prezzo sul cartellino del portiere: 50 milioni. Tanti anche per un emiro che dovrebbe prima cedere Ederson per poi fiondarsi su Donnarumma.

Il portiere Gigio Donnarumma

Il tecnico Luis Enrique

Il Chelsea? Non sembra interessato a quello che è a tutti gli effetti uno strappo non più ricomponibile. Perché l'allenatore del Psg ieri ha messo anche un po' di sale sulla ferita: «È una mia scelta e ha a che vedere con il profilo del portiere di cui necessita la squadra. Qui Donnarumma non c'è, c'è Chevalier».

In poche parole, l'esclusione viene fatta per passare per una scelta tecnica che stridono con la premessa dello stesso Luis Enrique davanti a taccuini e tv: «Gigio è uno dei migliori portieri del mondo ed è ancora meglio come persona». Parole accompagnate però da una sorta di massima: «Questa è la vita del calciatore di alto livello». Parole pronunciate con accanto un Marquinhos quasi imbarazzato che ha commentato: «È sempre difficile commentare cose del genere.Un giorno anche io me ne andrò e spero che ciò avvenga nel migliorie modo possibile».

Già, perché l'addio è scritto. Gigio non giocherà più nel Psg, non rientrerà nel gruppo dopo la Supercoppa. L'ha confermato lui stesso con una lettera pubblicata sui proprio canali social indirizzata ai tifosi parigini. «Purtroppo qualcuno ha deciso che non potrò più far parte di questo gruppo e contribuire ai successi della squadra. Giocare per questo club e vivere questa città è stato per me un onore immenso». È il caso di dirlo: *rien ne va plus*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Poly
RAI 1, 21.30
Nel 1964, Cecile, 10 anni, lascia Parigi per un piccolo villaggio. Soffre l'isolamento e la nostalgia del padre. Quando un circo si ferma in paese, scopre il maltrattamento del pony Poly e decide di salvarlo, dando inizio a un'avventura di coraggio e amicizia.

Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco (**Marco Giallini**), in ospedale dopo un'operazione, indaga sulla morte sospetta di un industriale. Tra corridoi e notti insonni scopre verità nascoste e riscopre l'amore grazie a Marina e nuove passioni.

Il colibrì
RAI 3, 21.20
Marco Carrera, detto "Il Colibrì", incontra al mare Luisa, un amore mai consumato ma indelebile. Tornato a Firenze, affronta sfide dolorose, aiutato dallo psicoanalista Daniele a gestire i colpi del destino.

Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Fragili 2
CANALE 5, 21.20
Dopo tensioni iniziali, giovani e anziani superano le differenze e si uniscono in una grande famiglia, creando legami profondi che rafforzano il senso di comunità e appartenenza.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
17.05 TG1 Attualità
17.15 Estate in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Poly (1ª Tv) Film Avventura ('20)
23.20 Il Truffacuori Film Commedia ('10)
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità

RAI 2

10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Vancouver Film Commedia ('05)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.15 S.W.A.T. Serie Tv
16.25 Squadra Omicidi Spalato
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone
23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
23.55 The Net Serie Tv
1.30 Omicidi nell'alta società Serie Tv

RAI 3

11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Viaggio in Italia Lifestyle
20.50 Fin che la barca va
21.20 Il colibrì Film Drammatico ('21)
23.30 TG 3 Sera Attualità
23.45 La generazione perduta Documentari
1.10 Sorgente di vita Attualità

RETE 4

6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.25 4 di Sera Attualità
7.15 La promessa Telenovela
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55 Endless Love Telenovela
10.55 La rosa della vendetta
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.40 Diario Del Giorno
16.35 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Zona bianca Attualità
0.35 Confessione Reporter Attualità
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.00 Il ragazzo che sapeva amare Film Commedia ('67)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Fragili 2 - Parte 1 (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Ridatemi mia moglie Fiction
2.00 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.20 CHIPs Serie Tv
7.05 Supercar Serie Tv
8.55 Chicago Med Serie Tv
10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.40 Sport Mediaset Extra
13.45 Paperissima Sprint
14.15 I Griffin Cartoni Animati
14.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
16.55 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.15 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.50 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La Torre di Babele - Album Documentari
22.45 Lettere a Giulietta Film Commedia ('10)
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 In Onda Attualità
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità

TV8

15.30 Puoi baciare la damigella Film Commedia ('21)
17.15 Ritorno da te Film Commedia ('23)
19.05 4 Hotel Spettacolo
20.20 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)
23.15 Big Wedding Film Commedia ('13)

NOVE

16.05 Raffaele Sollecito
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Ghostbusters II Film Commedia ('89)
23.40 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)

20 (20)

14.35 Blindspot Serie Tv
16.15 Chuck Serie Tv
17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)
23.20 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)

RAI 4 (21)

14.35 Blood & Treasure Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
1.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
2.20 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)

15.10 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)
17.15 Alta società Film Commedia ('56)
19.20 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Motherless Brooklyn - I Segreti Di Una Città Film Drammatico ('19)
24.00 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
2.15 Alta società Film Commedia ('56)

RAI 5 (23)

17.40 Il giorno e la storia
18.05 SeDici Storie
19.05 Quante storie Attualità
19.35 Rai News - Giorno
19.40 American Genius
20.25 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle
21.15 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
23.25 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari

RAI MOVIE (24)

15.35 Giochi d'estate Film Commedia ('84)
17.15 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
19.15 Il letto racconta Film Commedia ('59)
21.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
22.45 Unico testimone Film Thriller ('01)
0.15 Orizzonti di gloria Film Guerra ('57)

RAI PREMIUM (25)

14.05 Le leggi del cuore Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Tutto può succedere Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.10 Mina Settembre Serie Tv
23.05 Il giovane Montalbano Fiction

CIELO (26)

16.35 Cucine da incubo
17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.45 Celebrity Chef Lifestyle
18.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.55 Celebrity Chef Lifestyle
20.05 Cucine da incubo
21.15 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Infiltrato speciale Film Azione ('02)
0.35 La ragazzina Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN (27)

14.20 La casa nella prateria Serie Tv
15.15 La Signora Del West Serie Tv
16.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Detective Monk Serie Tv
21.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura ('15)
23.10 The Boss Film Commedia ('16)
0.55 Detective Monk Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Grecia Telenovela
17.30 Soul Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Appuntamento con la morte Film Giallo ('88)
22.55 L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17)

LA7 D (29)

15.00 Padre Brown Serie Tv
17.00 In Cucina con Sonia
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Barbero risponde
21.20 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller ('99)
23.55 Frida Film Biografico ('02)
2.15 La Mala Educaxxxion
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)

14.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme
16.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
17.15 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)
19.05 L'onore e il rispetto
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia ('16)
22.55 Yoga Radio Estate
2.00 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)

11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari
22.30 Piedi al limite Lifestyle
23.30 La clinica dei piedi Documentari
0.30 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)

11.15 Vera Serie Tv
13.10 Astrid et Raphaelle
15.10 Capitaine Marleau
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
22.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood
1.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.50 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
0.30 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv

DMAX (52)

14.00 Affari al buio - Texas
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
22.15 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.10** Vuê o fevelin di...; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda - All'interno la rubrica "Respiro vitale"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di...; **15.45** L'ora della Venezia Giulia: notiziario; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Z Goriške Scene: Dramaticna pot Marijine Svetogorske slike; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno: in studio Deva Pincin e Miha Ravbar; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Virginia Woolf: Gita al faro – 18. pt; **18.00** Nedeljski pogovori – pogovori o našem radiu in televiziji; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

6.05 Radio1 all music
6.30 I Podcast di Radio1
9.05 Radio1 Musica Estate
10.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 all music

DEEJAY

14.00 Say Waaad?
16.00 Pecchia e Damiani
18.00 006
20.00 Notorious
23.00 Legend

RADIO 2

13.45 Radio2 Spiaggia Libera
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Club Tropicana
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

14.00 Marco Biondi
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Capital Party

RADIO 3

20.30 Radio3 Suite - Boléro and The Rite of Spring
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Vilnius Mama Jazz
24.00 Battiti

M20

12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Giorgio Dazzi
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.50 Toilet Film Sky Cinema Comedy
18.50 I Mercenari 3 Film Sky Cinema Action
18.55 The Island Film Sky Cinema Uno
19.00 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance
19.00 Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense
19.10 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama
19.15 Transformers One Film Sky Cinema Family
19.20 Cosa fai a Capodanno? Film Sky Cinema Comedy
19.25 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Collection
19.35 A History of Violence Film Sky Cinema Due
21.00 Gemini Man Film Sky Cinema Action
21.00 3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy
21.00 Path to War: L'altro Vietnam Film Sky Cinema Drama
21.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family
21.00 Anna Karenina Film Sky Cinema Romance
21.00 Drive-Away Dolls Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Sky Cinema Collection
21.15 L'arminuta Film Sky Cinema Due
21.15 Out of Sight Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Il Giardino dei Sogni
16.00 Spezzoni d'archivio
16.45 Rovigno Photo Days 2023
17.10 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
19.55 Mediterraneo
20.25 Alpe Adria
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Una vita, una storia
22.35 Mosaico Adriatico

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 Tg Regionale
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80

6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.00 Sandford And Son. Tf
14.30 Film Story
16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story – Ciclo Fantascienza
22.30 Sandford And Son. Tf
23.00 Kyashan C.A
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf

overpost.biz

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	23/26
massima	34/36	31/35
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	18	

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con possibile locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sulle zone orientali e a Trieste soffierà Borino mentre tra Lignano e Grado potrebbe entrare a tratti brezza nel pomeriggio. Temperature massime decisamente alte.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	34/37	31/35
media a 1000 m	26	
media a 2000 m	18	

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con possibile locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino mentre tra Lignano e Grado nel pomeriggio potrebbe entrare a tratti brezza dal mare e mitigare il caldo che invece persisterà in pianura.

Tendenza. Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per locale nuvolosità nel pomeriggio sera. Sulla costa soffierà Borino. Farà caldo.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: isolati temporali pomeridiani bagneranno l'arco alpino. Clima sempre rovente su tutte le regioni.
Centro: al pomeriggio saranno possibili dei rovesci sulle zone montuose. Caldo afoso.
Sud: Rovesci pomeridiani isolati sul Cilento. Clima rovente.

DOMANI
Nord: al pomeriggio temporali sui settori alpini e prealpini. Soleggiato altrove. Clima rovente.
Centro: pomeriggio rovesci sui settori appenninici. Altrove, bel tempo prevalente.
Sud: al pomeriggio potranno scoppiare dei veloci temporali sui settori montuosi tutti.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata dinamica ma da gestire con intelligenza emotiva. I tuoi slanci ti portano lontano, ma oggi è la diplomazia a fare la differenza, specie nei rapporti professionali.

TORO
21/4 - 20/5
Il desiderio di tranquillità si scontra con alcune richieste esterne. Cerca di mantenere saldi i tuoi confini, ma senza alzare muri. Un confronto familiare potrebbe riportare equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua innata capacità comunicativa oggi è preziosa. È il momento per riaprire un dialogo o proporre un'idea che attendeva il momento giusto.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il cielo ti chiede centratura. Evita di assorbire tensioni che non ti appartengono. Concentrati sulle tue priorità: un passo alla volta potrà riportare ordine anche nelle emozioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Il Sole nel tuo segno ti rende protagonista della scena, ma non tutto gira come previsto. Una questione personale richiede introspezione più che orgoglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
Hai bisogno di chiarezza, e oggi potresti finalmente ottenerla. Una risposta attesa si avvicina, ma prima serve fare pulizia nei pensieri. Le stelle consigliano di riorganizzare la tua giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un mercoledì che ti vede oscillare tra entusiasmo e bisogno di armonia. Una discussione va gestita con diplomazia, ma senza rinunciare alla tua verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il tuo sesto senso è oggi particolarmente attivo. Fidati delle sensazioni, ma non lasciarti guidare solo dall'istinto. Una decisione importante richiede lucidità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
C'è voglia di evasione, ma le responsabilità chiamano. Il segreto? Alleggerire il tono, senza ignorare ciò che va affrontato. Oggi puoi ottenere consensi con la tua spontaneità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il controllo non è sempre la soluzione. Le stelle ti invitano a delegare e ad aprirti a collaborazioni più fluide. In famiglia, un gesto di disponibilità può stemperare una tensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata ideale per il confronto. Non chiuderti nel tuo mondo, perché un punto di vista diverso potrebbe offrirti una prospettiva più utile.

PESCI
20/2 - 20/3
Ti muovi in uno spazio interiore ricco, ma attenzione a non restare troppo nei sogni. È tempo di concretezza: le stelle ti chiedono un passo deciso.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

FOGLIANO REDIPUGLIA

DI MARINO
VIA BERSAGLIERI, 2 TEL. 0481489174

MARIANO DEL FRIULI

FANCHI
VIA ALESSANDRO MANZONI, 159 TEL. 048169019

MONFALCONE

SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	33	13 Km/h
Monfalcone	21	33	22 Km/h
Gorizia	21	33	22 Km/h
Udine	20	35	10 Km/h
Grado	19	34	19 Km/h
Cervignano	21	32	21 Km/h
Pordenone	21	35	13 Km/h
Tarvisio	16	30	11 Km/h
Lignano	19	35	18 Km/h
Gemona	18	33	14 Km/h
Tolmezzo	20	32	10 Km/h
Forni di Sopra	15	28	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,6
Grado	poco mosso	0,3 m	26,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	26,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	31	**Copenhagen**	16	23	**Mosca**	11	22
Atene	22	29	**Ginevra**	20	36	**Parigi**	19	36
Belgrado	18	35	**Lisbona**	16	33	**Praga**	14	33
Berlino	15	32	**Londra**	17	28	**Varsavia**	13	29
Bruxelles	17	34	**Lubiana**	14	30	**Vienna**	19	34
Budapest	22	29	**Madrid**	22	36	**Zagabria**	14	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	35
Bari	22	32
Bologna	20	37
Bolzano	20	36
Cagliari	23	32
Firenze	22	39
Genova	27	31
L'Aquila	18	36
Milano	23	34
Napoli	23	35
Palermo	24	31
Reggio C.	24	33
Roma	22	36
Torino	22	36
Venezia	22	33

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 agosto 2025 è stata di 11.861 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

il Rossetti

main partner Fondazione CR Trieste

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

INTRATTENIAMOCI

LA STAGIONE 2025-26

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con GENERALI

SALA BARTOLI

dall'8 al 19 ottobre 2025
Sala Bartoli

SVEVOJOYCE #ZENOBLOOM

testo di **Laura Pelaschiar** e **Paolo Quazzolo**
con **Fulvio Falzarano** e **Francesco Godina**
regia di **Davide Calabrese**

dal 23 al 26 ottobre 2025
Sala Bartoli

QUELLI DI BASAGLIA... A 180°

regia **Antonella Carlucci**

dal 27 al 28 ottobre 2025
Sala Bartoli

MULINOBIANCO
BACK TO THE GREEN FUTURE

di **Enrico Castellani** e **Valeria Raimondi**
con **Ettore Castellani** e **Orlando Castellani**

dal 29 al 31 ottobre 2025
Sala Bartoli

AUTORITRATTO

di e con **Davide Enia**

l'1 e il 2 novembre 2025
Sala Bartoli

APOCALISSE TASCABILE

di e con **Niccolò Fettarappa** e **Lorenzo Guarrieri**

dal 6 al 9 novembre 2025
Sala Bartoli

ESERCIZI DI STILE

di **Raymond Quenea**, regia **Emanuela Pistone**
con **Francesco Foti, Emanuela Pistone, Agostino Zumbo**

dal 3 al 5 gennaio 2026
Sala Bartoli

LO SCHIACCIANOCI

coreografia **Marta Bevilacqua**
musica di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

DC Centro di Produzione Teatrale – Teatro della Città

dal 7 all'8 gennaio 2026
Sala Bartoli

BABY REINDEER
PICCOLA RENNA

di **Richard Gadd**
con **Francesco Mandelli**

dal 16 al 25 gennaio 2026
Sala Bartoli

26 OTTOBRE. UN MARE DI OMBRELLI

di **Gianni Gori**
regia teatrale a cura di **Paolo Valerio**
regia del radiodramma di **Mario Mirasola**

dal 27 gennaio al 1°febbraio 2026
Sala Bartoli

STAND UP FOR GIUDA

scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**
con **Ettore Bassi**

dal 3 al 4 febbraio 2026
Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

a cura di **Monica Codena, Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**
con **Paolo Valerio**

dall'7 all'8 febbraio 2026
Sala Bartoli

QUARTETT

di **Heiner Müller**
con **Viola Graziosi, Maximilian Nisi**

dall'11 al 12 febbraio 2026
Sala Bartoli

ALGORITMO

regia di **Marco Rampoldi**
con **Raffaello Tullo** e **Martina Salvatore**

dal 17 al 20 febbraio 2025
Sala Bartoli

SISSI L'IMPERATRICE

scritto e diretto da **Roberto Cavosi**
con **Federica Luna Vincenti**

dal 24 al 26 febbraio 2025
Sala Bartoli

AZZURRO

di **Paola Ponti**
regia **Carmen Giardina**
con **Antonio Catania**

dal 27 febbraio al 1°marzo 2026
Sala Bartoli

LA TRAIETTORIA CALANTE

di e con **Pietro Giannini**

dal 3 all'8 marzo 2026
Sala Bartoli

BREVE ENCICLOPEDIA DELLE PORTE

uno spettacolo dei **Gordi**
regia **Riccardo Pippa**

dal 10 all'11 marzo 2026
Sala Bartoli

MISTERO BUFFO
"IL PRIMO MIRACOLO DI GESÙ BAMBINO" E "LA PARPAJA TOPOLA"

interpretazione e regia **Ugo Dighero**

dal 26 al 28 marzo 2026
Sala Bartoli

CAUSA DI BEATIFICAZIONE

ideazione, regia, Video, luci e musiche **Rajeev Badhan**
con **Elena Strada, Isabella Nefar**

dal 31 marzo al 2 aprile 2026
Sala Bartoli

PINOCCHIO
OVVERO LO SPETTACOLO DELLA PATERNITÀ

con **Moreno Bernardi** e **Luciano Saltarelli**

dal 23 al 26 aprile 2026
Sala Bartoli

LETTERE A BERNINI

di **Marco Martinelli**

dal 29 al 30 aprile 2026
Sala Bartoli

APE REGINA
UNA GIORNATA PER MOLLY BLOOM

regia di **Giorgia Cerruti** e **Davide Giglio**

dal 5 al 6 maggio 2026
Sala Bartoli

THE WASTE LAND

di **T. S. Eliot**
con **Giuseppe Bevilacqua** e **Francesco Sferrazza Papa**

dall' 11 al 12 maggio 2026
Sala Bartoli

L'EUROPA NON CADE DAL CIELO

ideazione e regia **Alessandro Argnani**
con **Camilla Berardi, Massimo Giordani**

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti
www.ilrossetti.it

overpost.biz